

Rotary 2110

Bollettino del Distretto 2110 Sicilia e Malta del R.I. (allegato a "Rotary", registrazione Tribunale di Milano n.89-8/3/1986) - DG Giovanni Vaccaro

LA LETTERA DEL GOVERNATORE VACCARO

Sciaccia, città congresso... Vi aspetta!

Il mese di aprile è stato caratterizzato da tante iniziative dei Club, conosciute tramite la stampa ed il nostro puntuale bollettino; i nostri ragazzi hanno ben figurato al RYLA nazionale; Papa Francesco ha affascinato noi cinquecento rotariani del distretto; a Messina ha avuto luogo un interessante Forum su "Le Infrastrutture del Sud", in collaborazione con Lions e Kyvanis.

Nel mese di maggio si concretizzeranno altri programmi distrettuali, di area e di club; dopo di che ci incontreremo al Congresso, per tirare le fila del percorso comune. Stiamo correndo due rischi. Il primo: piuttosto che la comoda concentrazione in un solo albergo in periferia, abbiamo previsto il soggiorno e i pasti in piccole strutture del centro storico e dei dintorni, per conoscere la cittadina e le sue risorse. Il secondo: l'apertura di un Teatro di moderna architettura, che



costituisce da tanto tempo una opera "incompiuta" e sconosciuta. Speriamo di riuscirci, anche per dare visibilità al nostro operato. Vi chiedo, però, di accettare con filosofia i problemi che caratterizzeranno la prossima assise rotariana.

Nel corso dei lavori saranno brevemente evidenziate le varie azioni svolte; parleranno illustri relatori, tra i quali Giuseppe Giorgi, Rappresentante del Presidente Internazionale; non mancheranno sobrii momenti conviviali e piacevoli spazi di relax, per conoscerci più a fondo trascorrendo ore liete.

I progetti del 14/15 si stanno completando: le conoscenze e le idee sul Mediterraneo Unito saranno condensate nel tradizionale volume edito dalla Fondazione Sciascia, che i Governatori d'Italia Malta e San Marino contiamo di presentare in Parlamento, per fornire - specie in questo periodo delicato - il nostro

contributo scritto alla società e alla classe politica. Lo scambio dei rapporti tra le isole del Distretto e le nazioni del Magreb avrà un seguito: io relazionerò al Congresso del Distretto 9010; l'amico DG Jil Antari relazionerà al nostro Congresso, per intensificare le tradizionali iniziative e per fare opinione nei rispettivi paesi, facendoli sentire più vicini. Nel tempo i problemi "mediterranei" dovrebbero essere affrontati con più estese relazioni tra l'intera Europa e l'intera Africa; da Euro Mediterraneo

dovremmo puntare ad Eur Africa. In quest'ottica, la nostra collocazione geografica dovrebbe divenire strategica. I Saperi e la Salute, attraverso il già noto volume ed i progetti concordati con la Regione, avranno uno sbocco all'EXPO', al Cluster Bio Mediterraneo, per mettere in evidenza 91 prodotti d'eccezione e diffondere la cultura mediterranea, nell'ambito

della corretta nutrizione.

Intanto contiamo - nella tre giorni saccense - di riflettere sull'opera svolta e di rilanciare quella che ci aspetta; prima dell'arrivederci annunzieremo i prossimi appuntamenti, per poi ritrovarci coesi e convinti del nostro ruolo, onde continuare a servire con serietà di intenti.

Con questi auspici, rimanendo a disposizione, con i preziosi collaboratori, per ogni esigenza, Vi aspetto con piacere nella mia cittadina, per ricambiare la calorosa ospitalità ricevuta in ogni angolo della Sicilia e di Malta.

Insomma, "Sciaccia Città Congresso" Vi aspetta!

"E poi, e poi, e poi ..." canta Mina in un famoso pezzo che mi torna alla mente.

"E poi e poi e poi ..." Vi abbracerò sempre più affettuosamente!

Giovanni

Congresso 2014/2015



Dal 22 al 24 maggio il Distretto 2110 e i suoi 92 Club si riuniranno al XXXVII Congresso per raccogliere le fila delle azioni svolte e per mettere in evidenza i momenti più intensi. **pagg. 3-10**

Vita dei Club



Un ricco resoconto, attraverso brevi fotonotizie, dell'attività di service svolta dai Club di Sicilia e Malta nel mese di aprile. Tante iniziative, interclub e incontri. **pagg. 11-16 e 27-28**

Sipe 2015/2016



I presidenti entranti dei 92 club del Distretto 2110 a Enna per un incontro di formazione con il governatore incoming Francesco Milazzo e lo staff distrettuale. **pagg. 17-26**

Nuove generazioni



Dalla nascita del nuovo Rotaract Club di Gozo all'atteso Handicamp distrettuale, fino al Ryla nazionale e al bilancio di fine anno dell'Interact: uno sguardo ai nostri giovani. **pagg. 29-30**



L'incontro col Papa e le emozioni.. "francescane"



Mercoledì 22 aprile un folto gruppo di rotariani del Distretto 2110 e loro familiari (erano cinquecento) hanno partecipato in San Pietro a Roma all'udienza generale del Papa. L'Udienza Generale è stata preceduta il giorno prima, per i soci che hanno aderito, dalla visita ai Musei Vaticani attraverso un itinerario guidato che ha attraversato la Pinacoteca con i capolavori di Raffaello, la Galleria degli Arazzi sino alla Cappella Sistina. La stessa sera del martedì è stata organizzata una cena di affiatamento con il Governatore Giovanni Vaccaro. Nella brochure di presentazione Il DG Giovanni Vaccaro aveva scritto tra l'altro: "Care Amiche ed Amici ro-

tariani, il 21 ed il 22 aprile avremo un'altra occasione di incontro, per cementare ancor di più le nostre amicizie e per trascorrere ore di raccoglimento e preghiera in Vaticano. Forti delle azioni di servizio svolte nell'anno - quali ad esempio quelle umanitarie in favore dei due ragazzi vincitori delle borse di studio per la Pace e in favore dei minori migranti - sentiremo la parola semplice e suadente di Papa Francesco, subito dopo la sua riflessione sulla misericordia divina. Torneremo più ricchi di sentimenti e di valori umani e religiosi". Dopo la partecipazione all'udienza del Papa il DG Giovanni Vaccaro ha scritto "a caldo" queste sue impressioni:

Son vicino da tempo ai francescani che operano a Sciacca, uno dei quali, socio del Club, già Padre Provinciale e "Magister Ordinis". Trascorro in genere con loro le notti di Natale e di Pasqua, allietate da organo e coro. Le parole dei Padri del TOR suscitano sempre in me sane riflessioni.

Ecco perché, quando il Cardinale Bergoglio ha scelto il nome di Francesco, ispirato dal Santo di Assisi, son rimasto subito ben impressionato. A poco a poco, è cresciuto l'apprezzamento per un Pontefice che serve la Chiesa con grande autorevolezza, ma con inconsueta allegria. Quando stamattina, prima della funzione, Francesco è andato in giro con la sua vettura, scendendo spesso tra le migliaia di fedeli di tutte le razze ed età, ha trasmesso a tutti noi, con i suoi gesti semplici ed i suoi sorrisi sinceri, tanta fede e tanta speranza. Quando poi ha parlato, specie nei momenti in cui non ha letto, ma ci ha dedicato delle battute spontanee, ha suscitato prima naturali silenzi e dopo sentiti applausi.

"Tenersi per mano, con tenerezza, rafforza il rapporto di coppia ed il vincolo familiare ..." ha rimarcato il Papa alle coppie e alle famiglie presenti ed entusiaste.

E noi 500 rotariani del Distretto, citati prima della cerimonia, sventolando i cappellini bianchi, ci siamo scambiati ripe-

tuti saluti e aperti sorrisi. Alcuni di noi hanno vissuto la gioia di essere più vicini al Papa, una bimba delle "nostre" ha ricevuto un bacio affettuoso...

A nome di tutti Voi ho donato a Sua Santità una colomba della pace, in ceramica, con una dedica.

L'incontro romano, con i numeri di un congresso, è stato preceduto e seguito da visite, convivii e incontri, che hanno cementato le nostre amicizie, grazie al clima particolarmente accogliente della capitale e grazie ai sentimenti che hanno spinto tutti noi a partecipare uniti a questo incontro, che resterà scolpito nei nostri cuori, ma anche nei nostri cervelli.

La Chiesa ha dimostrato nell'occasione la consueta impeccabile organizzazione; ma grazie alla guida di Papa Bergoglio, autorevole e leggera al contempo, la Chiesa ha confermato di essere un'ancora insostituibile non soltanto per noi cattolici, ma per tutti gli esseri umani.

Ecco perché ringrazio Lia e Sergio di avermi suggerito l'odierno incontro, come Santo e Giuseppe che hanno collaborato prima e durante, raccogliendo le iscrizioni e distribuendo le brochure ed i pass. Ringrazio sentitamente tutti i cinquecento per avermi regalato emozioni veramente intense.

Alla prossima agape rotariana!

Giovanni Vaccaro



Nella prima foto in alto Maria Pia Graceffa, figlia del presidente del RC Aragona Colli Sicani, che il Pontefice ha accarezzato durante il suo giro tra i fedeli in Piazza San Pietro, a conclusione dell'udienza. Nella foto appena sopra e nelle altre in basso il Governatore Vaccaro con alcuni rotariani partecipanti





DAL 22 AL 24 MAGGIO A SCIACCA IL XXXVII CONGRESSO DISTRETTUALE

Pro Mediterraneo: un anno di servizio rotariano

L'anno rotariano volge verso la conclusione, e dal 22 al 24 maggio si terrà a Sciacca il 37° congresso distrettuale, che secondo consuetudine e norme di procedura è l'occasione per un consuntivo delle attività svolte nel Distretto, per una analisi dello stato del Distretto – la farà il DG Giovanni Vaccaro – e per un aggiornamento/approfondimento dei principali temi dell'azione rotariana nel territorio in questi mesi. Il congresso si concluderà poi con la proclamazione del governatore distrettuale per il 2017-2018: sarà John de Giorgio, del RC Malta, designato dalla commissione incaricata secondo regolamento distrettuale, de Giorgio sarà preceduto da Francesco Milazzo (2015-16) e Nunzio Scibilia (2016-17) che saranno i prossimi successori di Vaccaro.

La sede – Sciacca – del congresso è scelta anche questa secondo consuetudine: è la città del governatore prossimo a lasciare l'incarico, il quale idealmente invita "a casa sua" i rotariani di tutto il Distretto con i quali ha vissuto un rapporto particolarmente intenso e assiduo in questi mesi, all'insegna del motto del presidente internazionale Gary Huang "Accendi la luce del Rotary", e del motto che lo stesso governatore Vaccaro ha aggiunto quest'anno: "servire sorridendo". Sciacca è una città interessante per molti aspetti; il congresso distrettuale del Rotary la coinvolgerà con le sue potenzialità, e la scelta del DG è stata di offrire ai congressisti la possibilità di soggiornare con un costo limitato e di muoversi tra le strutture del centro storico e dei dintorni, tra i monumenti e le risorse locali.

«Ci incontriamo per raccogliere le fila delle azioni svolte»



Dopo un anno di incontri proficui, nel Distretto e nei 92 Club, ci rivedremo al Congresso, per raccogliere le fila delle azioni svolte e per mettere in evidenza i momenti più intensi del comune impegno. Insieme ci siamo spesi pro Mediterraneo, sviluppando il tema affrontato a Marsala con i Governatori italiani e con tanti esperti; abbiamo coniugato "Sapori e Salute", in vista dell'EXPO di Milano; stiamo proseguendo il percorso virtuoso pro Talassemia in Marocco; stiamo seguendo i ragazzi assegnatari delle borse di studio; continueremo la consegna in varie parti della Sicilia degli zainetti ai migranti minori.

Il giusto spazio hanno avuto le tradizionali azioni rotariane, con mantenimento e sviluppo dell'effettivo, tramite nuovi Club, nonostante la

ben nota crisi. Il rapporto con la Gioventù ci ha visto ancora in prima linea, con la nascita di nuovi Club Rotaract e Interact. Le contribuzioni pro RF stanno registrando un sensibile incremento, che consentirà la futura richiesta di sovvenzioni.

Di questo e di altro discuteremo, con l'ausilio di illustri relatori, probabilmente ... nel nuovo Teatro Popolare di Sciacca, che dovremmo inaugurare. Sarete accolti nel centro storico e nei dintorni, in strutture piccole, ma accoglienti e poco costose. Potrete chiamare anche il Verdura Resort e Sciaccamare. Abbiamo però preferito passare tre giorni nel centro storico, tra risorse architettoniche, artistiche e artigianali. Vi aspettiamo quindi numerosi e motivati, per vivere in armonia ore liete e interessanti. Non esitate a contattarci per venire incontro ai rispettivi desiderata. Da "Sciacca Città Congresso", un abbraccio affettuoso.

Giovanni & Co.

Un oriundo siciliano rappresenterà al congresso il presidente del R.I.

Al congresso distrettuale del Rotary interviene, secondo la procedura, un rappresentante del presidente internazionale che ne riferisce il messaggio e riporterà poi le proprie valutazioni sui lavori e sullo stato del Distretto. A Sciacca il Rotary International sarà rappresentato da Giuseppe Giorgi, PDG del Distretto 2060, residente in Veneto, nato in Libia da genitori siciliani, geologo, dirigente scolastico in pensione



(nella foto, con la moglie Gabriella). Accingendosi a venire in questo Distretto "che vanta nel suo seno importantissimi club e tanti rotariani che hanno contribuito a creare la luminosa storia del Rotary italiano", Giorgi ha scritto al DG Vaccaro un breve messaggio, affermando tra l'altro: "L'invito del Presidente del R.I., Gary C.K. Huang, a rappresentarlo ufficialmente è per me un vero dono... inaspettato, oltretutto un grande onore, perché mi consentirà un piacevole bagno in tantissimi e indelebili ricordi in una terra che con i suoi profumi mi ha visto fanciullo e adolescente sino alla maturità classica conseguita al Liceo Ximenes di Trapani, dove la mia famiglia si era trasferita nell'immediato dopoguerra e dove tuttora conto numerosi amici, anche in ambito rotariano. Dopo la maturità – ha scritto ancora Giorgi - sono "espariato", come si suole dire, in Veneto, prima a Padova per l'Università e poi a Venezia dove attualmente vivo con la mia famiglia. Caro amico, presenzierò al Tuo Congresso con il rispetto del ruolo che mi è stato affidato, ma con estrema umiltà e disponibilità ad affrontare i lavori congressuali, che seguirò con massimo interesse, consapevole della pregevole attività e delle interessanti iniziative che sono state promosse e prodotte nel corrente anno, grazie anche al Tuo puntuale e sicuramente competente coordinamento generale di Governatore".

Venerdì - 22 maggio 2014	Sabato - 23 maggio 2014	Sabato - 23 maggio 2014	Domenica - 24 maggio 2014
<p>09.30 Inaugurazione "Spazio Neutro" a servizio della Giustizia, per l'accoglienza dei minori Complesso Sant'Anna, Via Licata, Piazza Lazzarini</p> <p>10.00 Escursione a Sciacca e dintorni</p> <p>13.00 Pranzo libero</p> <p>15.30 Accoglienza al Teatro Registrazione dei partecipanti</p> <p>16.15 Onore alle bandiere e indirizzi di saluto Giovanni Vaccaro, DG Daniela Vernacini, Prefetto Distrettuale Nino Carfino, Presidente RC Sciacca Fabrizio Di Paola, Sindaco di Sciacca Francesco Milazzo, DGE Nunzio Scibilia, DGN Enzo Nuzzo, Responsabile Eventi Giuseppe Giorgi, PDG 2060 Rappresentante del Presidente Internazionale</p> <p>17.00 Prima Sessione "Le azioni per la Gioventù" Brevi comunicazioni a cura di Gaetano De Bernardis, Coordinatore Mario Milone, Pres. Comm. Nuove generazioni Fausto Assennato, Pres. Comm. Italiani Tommaso Giuga, RP Rotaract Roberta Maciaroni, Pres. Comm. Interact Vincenzo Piazza, RP Interact Bila Cedrini, Pres. Comm. ROLA Gaetano Lo Cicero, PDG, Delegato RYPEN Onia D'Amico, Pres. Comm. Scambio Giovani Giuseppe Pantaleo, Handicamp</p> <p>18.30 "Gioventù mediterranea e prospettive di lavoro" Prof. Umberto La Commare Dibattito Conclusioni Giovanni Vaccaro, DG</p> <p>20.15 Cena libera</p> <p>22.00 Accoglienza nel centro storico Atrio Superior del Municipio, Via Roma Da una Porta all'altra della Città Notte bianca</p>	<p>09.00 Seconda Sessione "Mediterraneo è ..." Brevi comunicazioni su "Mediterraneo Unito" Giuseppina Campisi, Delegata e Roberto Lagalla, Rettore Università Palermo</p> <p>"Sapori e Salute" Santo Carrara, Delegata e Gianni Puglisi, Rettore IULM</p> <p>"Distretto ed EXPO" Pino Di Stefano, Delegato e Dario Cartabellotta, Dir. Cluster Bio Mediterraneo</p> <p>"Talassemia nel ... Magreb" Salvatore D'Angelo, Presidente Commissione e JB Antari, DG 1010</p> <p>Pausa I sorrisi dell'anno ... Rino, Amedeo & Co Allocuzione di Giuseppe Giorgi, PDG 2060 Rappresentante del Presidente Internazionale</p> <p>"L'effettivo nel Mondo, in Europa, in Italia e nei 2110" Andrea Galdi, PDG, Reg. Rotary, Coordinator</p> <p>"Clima e Valori nei Club: il vissuto dei consorti" Rosamaria Garozzo</p> <p>"Uniti per il Mediterraneo, il senso di una intesa" Alberto Genna, DG 2042</p> <p>Dibattito I filmati dell'anno - Giacomo Ferrato Conclusioni Giovanni Vaccaro, DG</p> <p>13.00 Colazione di lavoro</p> <p>15.00 Terza Sessione Brevi comunicazioni su Le raccolte pro Rotary Foundation Il sito del 2110 Sergio Malizia, Pres. Commissione</p>	<p>Le sovvenzioni e le borse di studio della Rotary Foundation Francesco Areszo di Trifiletti, PDG Pres. Comm.</p> <p>Le pubblicazioni Giuseppe Ruffiotta, PDG Delegata</p> <p>La prevenzione e la cura delle malattie Luigi Gandolfo, Pres. Commissione</p> <p>Basic Life Support (BLS) Goffredo Vaccaro, Pres. Commissione</p> <p>I GRDC nel Distretto Costantino Pillitteri, Pres. Commissione</p> <p>I Circoli Professionali nel Distretto Franco Sacca, Pres. Commissione</p> <p>Shelterbox Alfin Grassi, Pres. Commissione Distretto e Banco Alimentare Giuseppe D'Angelo, Pres. Commissione</p> <p>"La tradizione nel Distretto" Il Premio "Ferruccio Vignolo" Tota Vignolo, con</p> <p>Il Premio "Giovanni Vadalà" Maurizio Alletto, con</p> <p>La Fondazione Sciacca Arcangelo Lacagnina, PDG, Presidente La Convention International di San Paolo Salvo Sargietero, PDG, Presidente</p> <p>16.30 Dibattito Conclusioni Giovanni Vaccaro, DG</p> <p>17.00 Quando la banda passa ...</p> <p>17.15 Una sorpresa ... in ceramica Ferdinando Testoni Blasco, PDG</p> <p>17.30 Plantumazione degli ulivi nel Parco Andrea Scoto, Assistente</p> <p>20.30 Cena e dopo cena del Sorriso</p>	<p>09.00 Sessione Amministrativa Il bilancio consuntivo 2013/14 Maurizio Trizzari, PDG Domenico Amico, Tesoriere E314 La gestione amministrativa del Distretto Santo Spagnolo, Segretario Distrettuale Varie ed eventuali</p> <p>09.30 Quarta Sessione Il Seminario di Formazione Distrettuale 2015/2016 Francesco Milazzo, DGE Proclamazione del Governatore 2017/18 John De Giorgio, DGO Come va il Distretto? Lodi, sorrisi e ... baci in fronte Giovanni Vaccaro, DG</p> <p>11.00 Conclusioni Giuseppe Giorgi, PDG 2060 Rappresentante Presidente Internazionale</p> <p>A seguire Al Bergo Marinaro della Stazione Santa Messa Liberazione di una Tartaruga Carrelia Carella, con radar a cura di Istituto Zooprofilattico della Sicilia "Adelmo Miri" e Capitaneria di Porto</p> <p>Pranzo libero</p> <p>15.00 Scambio Giovani Incontro con i ragazzi: outbound Circolo Garibaldi - via Garibaldi, 30</p> <p>15.00 Escursioni a Sciacca e dintorni</p> <p>18.00 Concerto di solidarietà Symphony Orchestra of Solidarity diretta dal Maestro Antonio Giovanni Bona Arrivederci a Sciacca!</p>



La splendida “luce” accesa dal Distretto 2110

“Light up Rotary”. Per la mia esperienza, come presidente della commissione per l’immagine pubblica del Rotary, ritengo che quest’anno il Distretto 2110, grazie alla forte leadership del nostro Governatore, ha acceso una splendida luce del Rotary in Sicilia e a Malta, contribuendo in maniera determinante anche ad accenderla a livello internazionale.

Le numerose, qualificate e importanti manifestazioni - dal meraviglioso concerto di Noa; al prestigioso convegno di Marsala per il Rotary Day nazionale “Mediterraneo Unito”, con la presenza del Director Giuseppe Viale, dei Governatori dei 13 Distretti italiani e di esponenti delle Istituzioni anche dei Paesi del Maghreb; ai concerti di Catania e di Palermo; al Forum di Agrigento - hanno avuto una larghissima eco nei media locali e nazionali, oltre che, più volte, nella Rivista Rotary.

Ed è motivo di orgoglio, per tutti noi, l’apprezzamento del Presidente internazionale Gary Huang verso questi eventi, che il nostro Governatore gli ha illustrato in occasione dell’incontro avvenuto a Roma.

Tutto ciò ha sicuramente influito in maniera decisiva nell’operato dei club, nel modo di raccontare all’esterno il Rotary; contribuendo a far conoscere e a far rafforzare il nostro brand. Basta sfogliare le pagine del Bollettino “Rotary 2110” per avere contezza che si racconta il “fare”, cosa fa il Rotary per la comunità; con la finalità anche che altri si sentano invogliati a seguirci sulla strada del “servire”. E, in occasione del Rotary Day (il 23 febbraio), i club, con il marchio Rotary esposto nei municipi delle nostre città e con le varie realizzazioni, hanno festeggiato i 110 anni del Rotary, rinnovando l’iniziativa dello scorso anno, cogliendo l’occasione anche di colloquiare con le

istituzioni pubbliche.

E’ stata una buona opportunità per interloquire anche con sindaci e amministratori, constatando purtroppo che la nostra associazione è ancora poco conosciuta per quello che effettivamente fa; ma, con un po’ di soddisfazione, dopo la presentazione delle attività, a seguito del loro effettivo interessamento ai nostri progetti, e dei successivi graditi apprezzamenti. Il percorso intrapreso sembra quello giu-



sto. I Club stanno via via facendo sempre meglio nel pubblicizzare gli eventi e i progetti di servizio con messaggi puntuali; e i risultati ci saranno se si riuscirà a offrire un’immagine chiara e coerente di ciò che il Rotary rappresenta, facendo altresì risalire lo stretto rapporto con il territorio del sodalizio, e in che modo la nostra organizzazione è diversa dalle altre che operano solo con attività di beneficenza. E, un rinnovato entusiasmo nei club, specie dove maggiore è stato il coinvolgi-

mento dei soci, ha contribuito certamente a frenare l’uscita di tanti soci dai nostri Club; finalmente dopo anni di bilanci negativi, la membership è ricominciata, anche se ancora timidamente, a crescere.

Penso che questa straordinaria attività avrà effetti positivi nei mesi a venire e quindi, se il trend verrà mantenuto, anche nel prossimo anno. E, rimanendo nell’ambito dell’effettivo, come ho avuto



modo di constatare, come responsabile della Task Force Membership, anche in altri Distretti, ci si sta orientando alla conservazione dei soci, e a puntare di più sui giovani.

Per i Club significherà far tesoro della loro energia positiva, dell’entusiasmo, dei sogni di cui sono portatori, con una straordinaria proiezione verso il futuro. Per i giovani, ai quali vanno fatte presenti le grandi opportunità che il Rotary consente: la crescita della leadership, il con-

tatto con professionisti affermati, la frequenza di una palestra speciale nel campo degli ideali e dei valori, l’opportunità di interfacciarsi con molta facilità con il mondo, attraverso la rete globale straordinaria che offre il Rotary.

A conclusione, poi, di questo bellissimo anno, vissuto all’insegna di un Rotary “solare” pieno di vera amicizia, con piacere accompagneremo il nostro Governatore alla Convention (il 106° Congresso del Rotary International) che si svolgerà a San Paolo, la più grande città del Brasile. Da quanto mi dice Ivana, che ringrazio per la preziosa collaborazione, come presidente della Commissione per la promozione del Congresso internazionale, il nostro dovrebbe essere il gruppo più numeroso di italiani.

Il congresso è inteso anche come una celebrazione dell’amicizia rotariana, e della sua importanza, come dice Gary Huang.

Sarà l’occasione per sperimentare l’internazionalità del Rotary, la sua straordinaria capacità di fare tanto bene nel mondo, di scambiare idee e scoprire nuovi modi per svolgere attività di azione umanitaria, magari con nuovi partner con cui collaborare, con persone provenienti da tutti i continenti, uniti nell’intento di rendere il mondo un posto migliore. Nei Congressi si vede quanto contano poco le nostre differenze, cosa è veramente importante e cosa si può fare per aiutare gli altri a vivere una vita migliore.

Nel prepararci, quindi, a partecipare all’evento più importante dell’anno, ritengo di poter, anche a nome di tutti i partecipanti, ringraziare il nostro Governatore per averci offerto l’iscrizione al Congresso.

PDG Salvo Sarpietro

GOVERNORS’ LETTER | ENGLISH VERSION

Congress at Sciacca is waiting for you!

Dear Rotarians, The month of April has seen so many Club initiatives which have been made known by the Press and by our very punctual Bulletin. Our young people have done well at National RYLA, Pope Frances has fascinated the 500 Rotarians from our District and Messina has hosted an interesting forum on the Infrastructure of the South in collaboration with Lion and Kywanis clubs.

Similarly, May will see other programmes being concluded on District level but also at the levels of the different areas and the different clubs. Then we shall meet at Congress to exchange views on our common aims. I must say that we are facing two challenges:

The first being that rather than choosing to meet in one hotel we have planned accommodation and meals in various small premises of the town centre and the surrounding areas so as to get to know Sciacca and its resources better.

The second challenge is the opening of a newly built theatre which for a long time has been unfinished and waiting for its opening. Let us hope this will be successful.

I ask you kindly to be tolerant with any shortcomings.

During the Congress working sessions, we will give brief overviews of the actions taken during the Rotarian year. We shall have quality speakers, among whom there will be Giuseppe Giorgi on behalf of International President. There will be moments of conviviality and relaxation during which we will enjoy getting to know each other better.

The projects for years 2014/15 are nearing completion. The knowledge and ideas of ‘A United Mediterranean’ will be collected in a traditional volume edited by Fondazione Sciacca which we, Governors of Italy and San Marino, plan to present in parliament to provide our written contribution to society and the political class, especially during this difficult period.

The exchange between the islands of our District and the nations of the Magreb will have a following as I will be making a presentation at the Congress of District 9010 while my friend DG Jil Antari will address our Congress, in order to intensify the traditional initiatives strengthening relations between

us. In time, Mediterranean problems should be faced through the relations between the whole of Europe and the whole of Africa and we should move from talking of Euro-Mediterranean to Euro-African. From this point of view, our geographical position becomes strategic.

As for the volume ‘Sapori e Salute’ and the projects planned with the Regional Government, these will be shown at the EXPO within the Bio-Mediterranean Cluster so as to promote the 91 excellent products therein published so as to make the Mediterranean diet known for a correct nutrition. So let us meet in Sciacca for three days in which to reflect on the action carried out so far and look forward to future action. We will announce the following appointments so as to further enrich our conviction to continue offering our service.

Together with my hardworking team, I wait for you in my little town to return the hospitality that I have received in every corner of Sicily and Malta. Sciacca awaits your arrival for Congress!

Yours,

Giovanni



Dai Pre-SIPE itineranti al Congresso un anno e più di servizio rotariano coinvolgente

Quasi alla fine del servizio di quest'anno rotariano ci apprestiamo ai consuntivi.

Molti di noi, attraverso la magia del Rotary, hanno avuto esperienze che cambiano la vita, non vi nascondo che l'esperienza che ho vissuto quest'anno, come Segretario del Distretto, per me è stata molto significativa.

Il pre-SIPE, il SISD, il SIPE, l'Assemblea, Noa, La festa dell'amicizia, Mediterraneo Unito... guardando indietro rivedo un turbinio di eventi in cui ho trascorso momenti importanti e significativi assieme ai rotariani di tutto il Distretto. Giorno per giorno è stato un continuo scambio di idee, informazioni, assieme abbiamo affrontato problemi e cercato soluzioni, con la certezza che l'interlocutore fosse un amico con cui avevamo lo stesso scopo e gli stessi interessi.

E' stato un anno entusiasmante, travolgente ed impegnativo. Potrei parlare dell' effettivo del Distretto che è aumentato o della costituzione dell' E-Club, che ci ha fatto allineare agli standard nazionali, potrei

parlare di tutte le progettualità programmate che sono state compiute.

Ma in realtà voglio soffermarmi sulle visite del Governatore effettuate ai club. Piccoli o grandi che fossero i club, abbiamo trovato ovunque lo stesso entusiasmo e la voglia di fare.

L'accoglienza che Presidenti e Soci hanno riservato al Governatore, a RosaMaria, ad Eleonora e a me è stata meravigliosa e spesso emozionante. Il loro calore ha fatto sì che fosse una gioia mettersi in viaggio per raggiungere le sedi dei vari club, vicine o lontane che fossero, e mi ha fatto dimenticare la stanchezza di avere percorso in questo periodo circa 25.000 Km. Ogni incontro ha rappresentato un momento unico. Di ogni visita rimane un ricordo particolare. Tutte queste conoscenze hanno accresciuto il mio bagaglio di amicizie che sicuramente il tempo non cancellerà, perché è un legame fra persone speciali, unite dagli stessi ideali.

Durante le visite amministrative ci siamo confrontati sulla visione del Rotary, sui progetti dei club, sulla necessità di far conoscere all'esterno il vero volto del Rotary, privilegiando attività che meglio incidono sul territorio per dare più visibilità ai club e di conseguenza al Distretto e al Rotary International.

Abbiamo trovato club coesi ed efficienti, che ormai utilizzano tutti "club Central". Certo qualche piccola criticità a volte è stata riscontrata, ma nulla che non si possa superare con l'impegno, la voglia di servire e, perché no, con un sorriso.

Quando è iniziato il nostro percorso ho ripetuto più volte che i Rotariani sarebbero stati come i Clienti dell'azienda Distretto e che noi, come segreteria, ci saremmo impegnati a coccolarli, dando loro la massima disponibilità, con elegante cortesia, e che ci saremmo sforzati di fornire servizi tendenti all'eccellenza. Non so se ci siamo riusciti, ma assieme ai componenti della segreteria ce l'abbiamo messa davvero tutta e di questo ringrazio gli instancabili Giuseppe Pantaleo, Giovanna, Maria, Rosario, Damiano, Giuseppe Cucchiara, Sabrina,

Amedeo e l'insostituibile Antonio Balbo.

Ho anche parlato di curare il clima interno del club con la tolleranza, il dialogo, il coinvolgimento, la comunicazione e l'entusiasmo. Spero, nel Distretto, di avere fatto la mia parte anche grazie agli amici Presidenti, Segretari e Assistenti che ringrazio per la collaborazione.

Se è vero che il Rotary si conosce frequentando e che quello che diamo al Rotary ci viene restituito moltiplicato, quest'anno che ho frequentato tutto il Distretto devo riconoscere di aver ricevuto dal Rotary un notevole valore aggiunto alla mia vita.

Infine un ringraziamento particolare va all'amico Giovanni, illuminato Governatore, che mi ha permesso di vivere questa esperienza. In realtà lui ha fatto tutto... io il resto.

Santo Spagnolo
Segretario distrettuale 2014-15



Rotary 2110
è il Bollettino del Distretto Rotary 2110
Sicilia e Malta
Distribuzione gratuita ai soci

Giovanni Vaccaro Governatore distrettuale 2014/2015
Responsabile distrettuale per il Bollettino e l'Informazione

Giorgio De Cristoforo
giorgio.decrisoforo@gmail.com

Redazione: Assia La Rosa - I Press

Stampa: Pfi Group Agem,
s.s. 640 svincolo S. Cataldo (Caltanissetta)

Registr. al Tribunale di Palermo 09/07/1993
Dir. Resp. Pdg Salvatore Sarpietro



Servire col sorriso: anno 2014-15 esperienza vissuta

Il Governatore Giovanni Vaccaro, col motto "servire col sorriso", ci ha esortato a vivere il Rotary coltivando nel servizio e in ogni altra occasione il sorriso, garbato, nobile e positivo sentimento e con tale intendimento è stata costituita una apposita commissione. Servire, si sa, è lo scopo fondamentale per cui è nato il Rotary e viene attuato attraverso il compimento di attività utili, diverse in favore delle persone colpite dal bisogno; ma questo servizio, spontaneo, volontario, disinteressato, diventa più pregevole se accompagnato da quel sorriso che esprime lo stato d'animo di una gioia interiore, di una soddisfazione morale, basata sulla consapevolezza di risolvere concreti bisogni della umanità.

Servire col sorriso significa anche accendere il sorriso attraverso l'azione rotariana nelle persone che non l'hanno a causa della loro condizione sociale disagiata. In coerenza a tale criterio, il primo atto della commissione è stato quello di inviare una lettera a tutti i presidenti dei club invitandoli a realizzare progetti nel proprio territorio, suggerendone alcuni che desidero qui ripetere:

- finanziare operazioni per la cura delle malformazioni facciali della labio e palato schisi;
- visitare gli anziani che risiedono nelle case albergo, parlare con loro e intrattenerli in modo gioioso con musica e canti, con qualche gioco;

formazione su tematiche sociali, lezioni di doposcuola, giochi agonistici (calcio, burraco, ecc.), miranti al loro recupero sociale e culturale;

- adottare dei giovani studenti residenti nel nostro territorio finanziando i loro studi (liceali o universitari) e assisterli in tutto il loro percorso di studi.
- andare nelle scuole e parlare del disagio dei giovani.

Il distretto, sollecitato dalla commissione del sorriso, ha partecipato come sponsor internazionale a un progetto per dare 4500 banchi alle scuole dell'India, sottoscrivendo la domanda di una sovvenzione globale. Durante tutto l'anno la commissione è stata sempre disponibile a fornire consigli e assistenza ai club che ne hanno fatto richiesta per raggiungere qualche obiettivo tra quelli suggeriti.

Servire col sorriso significa anche creare un clima di letizia nelle comunicazioni e negli incontri per rendere più gradevole lo stare insieme. Il motto, quindi, come una bandiera, ha accompagnato, durante tutto l'anno, con diverse iniziative di vario genere, come i brevi filmati dal sapore comico-satirico, e le belle battute rimate del governatore, gli incontri e le innumerevoli attività distrettuali uscite dalla vulcanica mente del nostro abile condottiero, condivise e attuate con entusiasmo da tutti; in tal modo noi rota-



- incontrare i barboni, dialogare con loro, dargli indumenti e alimenti, conoscere le loro necessità;
- portare regali ai bambini ricoverati e intrattenerli con qualche animazione;
- incontrare le comunità degli immigrati stanziati nelle nostre città per capire meglio i loro problemi e attuare qualche utile iniziativa;
- collaborare nel progetto "Francesca Morvillo" per dare a giovani carcerati una formazione artigianale e renderli capaci di svolgere un lavoro dopo l'uscita dal carcere;
- organizzare per i poveri del quartiere un pranzo collettivo con la collaborazione della parrocchia o della Caritas;
- fornire, tramite il CAV (centro di assistenza alla vita), latte, zucchero, omogeneizzati, pannolini, carrozzelle per i bambini figli di madri poverissime;
- organizzare per giovani disagiati, che vivono in quartieri socialmente degradati, dei corsi di in-

riani abbiamo gustato una nuova dimensione di vivere il rotary. Sempre, in ogni circostanza e su tutti ha dominato il sorriso coinvolgente di Giovanni e Rosamaria che come una luce ci ha, tanto gioiosamente, illuminato.

E infine il sorriso è approdato nella sala teatrale e nel palcoscenico del Golden divenendo spettacolo dal titolo "Rotariani allo sbaraglio" e occasione di esibizione durante la quale tanti rotariani, con spirito di servizio, hanno espresso le loro capacità artistiche, da dilettanti, riscontrando il positivo giudizio del pubblico, che numeroso ha compensato gli artisti con generosi applausi. Anche qui col sorriso nel cuore e nella mente, noi rotariani abbiamo vissuto non soltanto una occasione di divertimento, ma prevalentemente una occasione di servizio per la raccolta fondi (che è stata di rilevante ammontare) destinata a finanziare progetti umanitari.

Salvatore Abbruscato
presidente della Commissione
Distrettuale del sorriso

Prevenzione e cura

Quando il Governatore mi ha assegnato la presidenza della Commissione prevenzione e cura delle malattie ho provato un attimo di smarrimento perché avrei dovuto trattare un argomento così vasto come la prevenzione e cura delle malattie, subito dopo ricordando le parole di Madre Teresa di Calcutta che hanno guidato il mio anno di presidenza di Club "non conta quanto facciamo, ma quanto cuore ci mettiamo, dall'amore nasce il servizio" ho cominciato a elaborare un programma condividendolo con i componenti della Commissione. Sono stati coinvolti 22 Clubs che cito in ordine cronologico di manifestazione Messina Peloro; Stretto di Messina; i 9 Clubs dell'Area Peloritana; Aci Castello con Catania 4 cantì, Catania sud, Etna sudest, Randazzo Valle dell'Alcantara; Trapani Birgi-Mozia; Sciacca con Bivona Menfi e Ribera; Palermo Parco delle Madonie.

Sono state trattate prevenzione e terapia delle patologie più comuni: quelle su base genetica, malattie reumatiche auto immuni, malattie legate a disturbi alimentari-obesità, nefropatie, malattie cardio vascolari, tumori della mammella e della prostata. La maggior parte si sono svolti presso strutture aperte alla cittadinanza, promuovendo formazione ed informazione in maniera semplice e chiara sulla prevenzione e diagnosi precoce delle malattie, suggerendo comportamenti e stili di vita adeguati. Ci siamo rivolti alle persone comuni, agli studenti ed agli insegnanti. Tutto ciò che è stato fatto e stato ampiamente pubblicizzato sulle testate giornalistiche e online, perché se il Rotary vuole essere credibile deve fare conoscere all'esterno tutto quello che di buono sa fare.

Un grazie enorme va ai componenti della Commissione che mi hanno aiutato a contattare i loro Clubs, il loro entusiasmo e quello dei Presidenti mi è stato di stimolo ed è stato l'ingrediente principale di una miscela fatta di impegno, iniziative amicizia rotariana fatta da persone che hanno uno scopo comune quello di servire. Questo rapporto diretto e personale mi ha fatto vivere un'esperienza emozionante, straordinaria, indimenticabile, alla fine del mio mandato di presidente di Club credevo di aver vissuto una delle più esaltanti esperienze della mia vita ma sicuramente questa lo è altrettanto, perché ha incrementato il mio patrimonio di affetti, simpatie e amicizie che voglio mantenere e che rappresenta il vissuto più bello e gratificante di un anno di servizio. Concludo con la speranza di aver lasciato in tutti quelli che ho incontrato quello che sicuramente hanno lasciato in me, un buon ricordo. Grazie di cuore a tutti, pensavo di fare chissà quante e quali cose ma mi accorgo di aver in verità fatto pochissimo per le potenzialità che esistono in un rotariano, un essere speciale e privilegiato, ma ho appreso tanto sia dal punto di vista professionale che da quello umano e rotariano.

Luigi Gandolfo
Presidente della Commissione
Prevenzione e Cura delle Malattie

Il Rotary e l'esempio da dare ai nostri giovani

Il Rotary International, com'è noto, nel tentativo di attuare un profondo rinnovamento e di aprirsi sempre di più al futuro, ha deciso da qualche anno di affiancare alle tradizionali quattro azioni, sulle quali da sempre si indirizza il proprio impegno, una quinta azione, quella dedicata alla gioventù, che è diventata strategica nella misura in cui essa può e deve consentire al Rotary di essere credibile e attrattivo nei confronti dei giovani, assicurandosi per ciò stesso un futuro di sicura crescita. In altri termini si è consapevoli che il coinvolgimento delle nuove generazioni costituisce uno strumento privilegiato per implementare sempre di più le idee-guida del nostro sodalizio.

A fronte di questo impegno internazionale è opportuno sottolineare che non sempre all'interno dei nostri club è presente tale consapevolezza e che talvolta (per fortuna non sempre) il Rapporto fra Rotary e giovani risulta assai complicato e oscillante fra atteggiamenti paternalistici e incomprensione. E tutto ciò è comprovato da alcuni indici significativi: a) la scarsa considerazione accordata dai club padri ai propri Rotaract e Interact (a volte istituiti per meri fini di prestigio rotariani, ma poi troppo spesso abbandonati a se stessi); b) la presenza al RYLA non sempre soddisfacente sul piano numerico; c) lo scambio giovani a volte trascurato; le borse di studio talora ignorate.

Tutto ciò contribuisce a creare un solco fra Rotary e giovani che non giova alla nostra organizzazione, privandola di risorse "giovani", ma

soprattutto impedendo ad essa di comprendere le dinamiche che oggi caratterizzano il mondo giovanile.

E tutto ciò risulta ancora più grave, dal momento che oggi il mondo dei giovani è caratterizzato da una grave crisi che coinvolge in primo luogo la sfera dell'occupazione, ma anche il sistema dei valori di riferimento nel suo complesso.

Ecco perché oggi, più di ieri, è necessario per la sua stessa sopravvivenza che il Rotary si doti di strumenti idonei che si indirizzino verso il mondo dei giovani, proponendo senza vuoti trionfalismi, ma con grande umiltà il grande paradigma di valori di cui è portatore, orientato soprattutto verso il service, l'amicizia e la convivenza fra i popoli.

Ed è in quest'ottica che con molta passione e lungimiranza si è mosso quest'anno l'operato del nostro Governatore Giovanni Vaccaro, che non ha mancato di stimolare nel corso del suo mandato, che ormai volge al termine, tutti coloro che con responsabilità diverse hanno profuso il proprio impegno in favore delle nuove generazioni.

E i risultati credo che abbiano ripagato ampiamente tale impegno se nel corso dell'anno si è ricostruito un solido rapporto con il Rotaract, riscrivendo in perfetta sintonia con i ragazzi le norme dello statuto, se si è cercato di dare un nuovo input all'Interact, se il RYLA ha avuto un notevole successo e un forte indice di gradimento fra i partecipanti, se lo scambio giovani è stato notevolmente incrementato. Insomma, si

può dire che nel corso dell'anno rotariano 2014-2015 tutto il comparto Azione per la gioventù ha avuto un notevole sviluppo, pervenendo a risultati dai quali potrà partire la nuova strategia distrettuale per l'anno venturo.

Certo, non bisogna abbassare la guardia, perché le insidie sono sempre dietro l'angolo e in tal senso occorre evitare alcuni errori che a volte in passato hanno caratterizzato la nostra azione nei confronti dei giovani: in primo luogo la proposizione delle nostre idee-guida ai ragazzi, come se la loro accettazione fosse naturale e scontata (invece non è così, i giovani ragionano con altri strumenti di analisi e spesso pervengono a conclusioni diverse); in secondo luogo la presentazione del Rotary come associazione nella quale teoria e prassi restano spesso scollegate. Ricordiamoci sempre che i giovani si convincono soprattutto con l'esempio (di parole sono stanchi!).

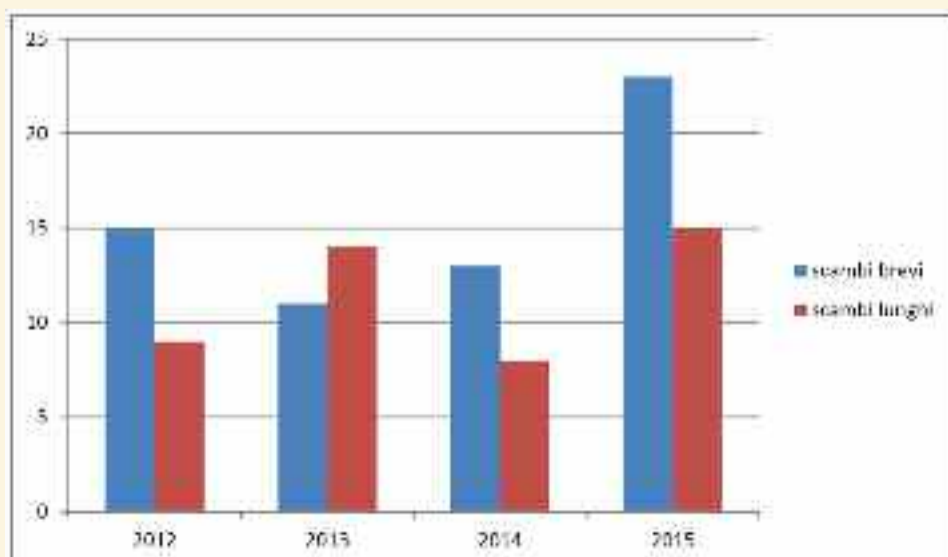
In conclusione vorrei ricordare a tutti, me compreso, che un Rotary che fa service e che si impegna fattivamente nella società è attrattivo, mentre un Rotary prevalentemente autoreferenziale, che si limita a declamare certi valori e certi interventi sul sociale senza mai trasformare le parole in fatti concreti non è credibile e rischia di creare una frattura irreversibile nei confronti delle nuove generazioni, che sarebbe esiziale per il futuro del Rotary.

Gaetano De Bernardis
Coordinatore Azione
per la gioventù



Programma GSE, vera e propria esperienza di scambio

Il mio feeling con il Rotary è nato nel 1998 quando il club di Sciacca (Presidente Santo Spagnolo) ha sponsorizzato la mia partecipazione al GSE nel Distretto 5490 Arizona. Durante quel viaggio, al Congresso del Distretto a Sedona, ho incontrato quattro giovani colombiani che avevano frequentato un intero anno scolastico negli Usa: si trattava di uno "scambio lungo" e per la prima volta, in quell'occasione, ne sono venuta a conoscenza. Da allora, sono già trascorsi molti anni, ma il mio entusiasmo per questo programma non è venuto meno, anzi le conoscenze acquisite



negli anni hanno migliorato l'impegno e il coinvolgimento.

Il ruolo del Presidente della Commissione Scambio Giovani è stato impegnativo e laborioso tuttavia, la Commissione, i cui componenti ringrazio con affetto, ha ottenuto buoni risultati. Offrire a quindici giovani siciliani l'opportunità di frequentare un intero anno scolastico all'estero (Usa, Canada, Brasile, Messico, Austria, Francia, Ungheria) è motivo di orgoglio: ne trarranno benefici gli studenti ma anche i Rotary club e le famiglie ospitanti. Le domande per gli scambi lunghi sono pervenute da queste aree: Area Panormus 5 (Palermo Ovest - Palermo Est - Palermo Monreale - Palermo Costa Gaia - Corleone), Siracusa 3, Ragusa 2, Lipari 2, Sciacca 1, Catania Ovest 1, Caltanissetta 1. Ventitré saranno invece gli scambi brevi che coinvolgono tutte le aree del Distretto. Durante il prossimo Congresso a Sciacca, si terrà, nel giorno di chiusura, il 24 maggio, il seminario di formazione degli outbound dove verranno forniti ai giovani in partenza alcuni consigli e suggerimenti utili per vivere al meglio la loro esperienza e dove saluteremo gli Inbound che sono stati ospiti del Distretto nell'anno 2014/2015. Chi ha avuto modo di lavorare a contatto con i giovani nei programmi di scambio ne ricava sempre una grande energia: preparare, organizzare e gestire il programma è un'esperienza irripetibile.

Cinzia D'Amico
Presidente Comm. Scambio Giovani 2014/2015



Il Distretto e la gioventù

Il Rotary International ed il nostro Distretto da alcuni anni hanno posto i rapporti con il mondo giovanile al centro dei propri obiettivi e dei programmi di servizio, in modo del tutto innovativo. Il nuovo approccio nei confronti delle nuove generazioni tiene conto della diversa visione del ruolo di leader nella nostra società e nei nostri club. In una società individualista, quale era prevalentemente quella del ventesimo secolo, era ritenuto leader solo chi riusciva a raggiungere prestigiosi traguardi nel mondo del lavoro o delle istituzioni ed il servizio veniva individuato prevalentemente nella capacità di mettere a disposizione degli altri le proprie competenze professionali. In tale accezione i giovani erano oggetto di attenzione da parte dei club o dei rotariani in genere, ma mai protagonisti perché leader non erano e non potevano esserlo. Verso la fine del '900 ed in particolare in questo primo scorcio del ventunesimo secolo, si è formata una nuova visione solidaristica, nella quale si è leader laddove si riesce a vivere nella pienezza la vita in tutti i suoi aspetti e, quindi, in famiglia, nello studio, nel lavoro ed anche, se non innanzitutto, nella partecipazione alla vita sociale, ed in particolare nel servizio rispetto ai bisogni invocati nel mondo e nello specifico da chi vive

vicino a noi. In questa nuova accezione di leader i giovani sono diventati protagonisti nel service e non solo oggetto del nostro progetto di servizio: senza di loro non avremmo la capacità di credere nel cambiamento ed impegnarci perché si realizzi, e soprattutto non avremmo quell'immenso serbatoio di idee, emozioni, speranze ed energie che i giovani sanno trasmettere. Dai giovani abbiamo imparato a diventare leader nel servizio, mettendo a disposizione non solo le nostre competenze, ma innanzitutto la nostra umanità e la capacità di donarci agli altri. La migliore rappresentazione di questo cambiamento l'ho ricevuta nella manifestazione di chiusura del RYLA, laddove i ragazzi con le parole, gli sguardi, e soprattutto con il cuore, hanno manifestato la loro capacità di essere leader nella solidarietà, nella reciproca comprensione, nell'apertura al mondo esterno, trasmettendo ai noi rotariani presenti i veri valori del leadership e del servizio. Un Grazie a tutti i rotariani ed in particolare ai componenti e responsabili di tutte le commissioni che si sono impegnate nell'azione per la gioventù ed al Nostro Governatore che ha deciso di dedicare ai giovani una sessione del prossimo Congresso.

Mario Milone

Esperienze di "amicizia rotariana"

Nella Commissione del RI di amicizia rotariana vi hanno lavorato sinergicamente e assiduamente il GE Concetto Lombardo e il segretario Carlotta Reitano (PP Aetna nord ovest). La commissione 2014/2015 del RI Friendship Exchange presieduta dal Past Governor Concetto Lombardo ha avuto come "mission" la organizzazione di scambi di amicizia rotariana fra il nostro distretto 2110 Sicilia Malta e altri distretti rotariani nel mondo.

Il lavoro proficuo della commissione si è svolto con assidua concertazione delle decisioni dando inizio al primo scambio con il distretto 3010 New Delhi (India). La rappresentanza dei rotariani del distretto 2110 ha visitato il distretto 3110 in India nei primi giorni di gennaio 2015, mentre gli ospiti rotariani indiani saranno nel nostro distretto verso giugno pv.

Analogamente si è organizzato uno scambio con il Brasile distretto 4510 anche in concomitanza della convention di San Paolo, dando l'opportunità alla delegazione del distretto 2110 di recarsi in Brasile per partecipare alla convention e prolungando con lo scambio di amicizia rotariana. Tra settembre e ottobre 2015 la rappresentanza del distretto 4510 (Brasile) verrà ospitata in Sicilia.

L'esperienza sia per la commissione che è coadiuvata dai team leader, e per il distretto 2110, si configura come un esempio di condivisione tra popoli diversi anche in relazione ai loro usi e costumi. Un momento di crescita, un incontro tra rotariani di continenti lontani che sono ritornati e ritorneranno con le mani aperte e piene di amici nuovi, ai quali regalare emozioni e ricordi di rotariana memoria.

Uno sguardo all'Interact

Un anno a fianco dei soci più giovani del Distretto volge al termine. In attesa degli ultimi due importanti appuntamenti del mese di maggio (il seminario formativo RYPEN e il Musical di beneficenza del Gobbo di Notre Dame cui Vi invitiamo a partecipare in gran numero sabato 16 al Teatro Pirandello di Agrigento), eccone un primo bilancio.



Da ex Interactiana che proprio quest'anno ha celebrato le nozze d'argento con il Rotary, accolsi con grande entusiasmo la proposta del Governatore di lavorare per la diffusione e lo sviluppo del programma Interact nel Distretto. Fin dai primi scambi e incontri con il Rappresentante Distrettuale Vincenzo Piazza e il suo Esecutivo mi fu chiaro che nell'anno sociale 2014-2015 la sensibilità e la straordinaria carica di energia e di entusiasmo dei giovani si sarebbero concretizzate in attività di alto livello culturale, sociale e umanitario a beneficio della comunità e in particolare delle fasce più deboli (minori, anziani, immigrati, ammalati).

Lavorare per la formazione e lo sviluppo dei Rotariani del futuro ha richiesto un forte impegno, un'attenzione totale e continua, una presenza affettuosa e vigile nei confronti di ragazzi in piena età adolescenziale, un delicato e impegnativo lavoro che gli Interactiani hanno apprezzato e ricambiato con responsabilità, fiducia e ascolto.

La Commissione distrettuale Rotary per l'Interact 2014-2015, da me presieduta e composta da Rotariani in gran parte cresciuti nel vivaio dei programmi giovanili Interact e Rotaract (Sergio Galletti Vice-Presidente, Gianluca Gioia, Andrea Arrabito, Gaspere Bianco, Salvino Fidacaro, Salvatore Lachina, Carlo Melloni), ha offerto la più completa, accurata, ininterrotta assistenza al Rappresentante distrettuale e ai Rotary club padrini. In particolare, la Commissione ha diffuso tra i Club le informazioni sulle opportunità offerte dal Rotary International (in primis lo Scambio giovani), ha stimolato la partecipazione degli interactiani agli eventi organizzati dal Governatore per la Famiglia del Rotary (Festa dell'amicizia e Forum "Mediterraneo unito"), ha guidato i Rotary padrini verso la piena conoscenza del Codice etico e del regolamento distrettuale Interact e degli adempimenti da essi derivanti, ha sollecitato i club padrini a riattivare i club non attivi o a onorare il merito dei club più meritevoli con il conferimento dell'attestato presidenziale del Rotary International.

Esprimo la mia più sincera gratitudine a chi è stato al mio fianco in questo anno di intenso servizio rotariano: il caro Governatore Giovanni Vaccaro per avermi dato l'opportunità di vivere una delle più belle esperienze di servizio distrettuale che il Rotary possa offrire; la mia Commissione per l'ottimo lavoro di squadra svolto e specialmente il Vice Presidente Sergio Galletti per aver messo a disposizione dell'Interact la propria esperienza e saggezza rotariana; il Rappresentante distrettuale Vincenzo Piazza per l'affetto, l'intelligenza e la responsabilità con cui si è fatto guidare e consigliare ascoltando anche i suggerimenti più difficili da attuare; i numerosi Interactiani del Distretto per avere dimostrato che i principi e i valori del Rotary sono una valida e attuale proposta di vita per i giovani; la mia famiglia per avermi permesso di vivere la mia missione con impegno e dedizione.

Roberta Macaione

LaboRiusa

LA PRIMA PIATTAFORMA
SICILIANA DI CROWDFUNDING

Basta un piccolo gesto per un grande progetto

www.laboriusa.it

DONA

SOCIAL INNOVATION



**Chi semina trova
Chi cerca raccoglie**



Comunicazione e sito web: sintesi di un anno

Il Piano di Comunicazione si è ispirato al motto Light up Rotary e di conseguenza, per dare diffusione alle attività portate avanti dal Distretto, si sono utilizzati gli strumenti tradizionali (stampa, televisione, radio...) e quelli innovativi basati su internet (posta elettronica, siti web, facebook e linkedin), utilizzando i diversi strumenti a seconda delle declinazioni proprie di ognuno di essi. Il Piano di Comunicazione ha coinvolto anche i singoli Club promuovendo la



cultura di promozione delle iniziative da loro portate avanti durante l'anno. I componenti della Commissione Distrettuale per la Comunicazione ed il sito web hanno curato questo importante aspetto. Ai Club è stata anche data la possibilità di avvalersi di una architettura di riferimento (template), che rispecchia le linee guida della Rotary International, sia per i siti web da rinnovare sia per quelli da fondare.

I siti web dei Club presentano una situazione variegata, 55 sono attivi anche se talvolta la ruota o il link con il sito del Distretto non sono corretti, 18 Club hanno il sito web non aggiornato e 19 Club non hanno un sito web. Necessita proseguire la strada intrapresa per fare in modo che tutti i Club abbiano un sito web attivo e secondo le guideline della Rotary International.

E' stato rinnovato il sito web del Distretto, adesso con un suo dominio (www.rotary2110.it). Ringrazio Orazio Agrò ed il suo Team per la collaborazione. Il sito è stato progettato in modo da renderlo intuitivo nell'uso e pieno di immagini. Particolare attenzione è stata data ai temi riguardanti il Mediterraneo unito, Sapori e Salute, l'Expo, Musica e Solidarietà promossi dal Governatore Giovanni Vaccaro. All'interno del sito sono stati creati diverse menù con all'interno le informazioni relative al Rotary, al nostro Distretto, all'Archivio storico Distrettuale, ai Progetti, alle Nuove Generazioni ed ai link utili. Nell'home page si è dato parecchio enfasi all'evento distrettuale in programma, all'Area Comunicazione con all'interno la lettera del mese del Governatore, il Bollettino, la rassegna stampa, la fotogallery, la rivista Rotary del mese e le news che i singoli Club possono inserire. E' stato anche dato uno spazio, all'interno del menù Distretto, al Governatore incoming 2015/2016 Francesco Milazzo per comunicazioni utili ai presidenti incoming. Attra-

verso l'inserimento dei codici di google analytics vi è stato un monitoraggio che ha portato a verificare l'andamento delle visite degli utenti che è pari a 50 contatti giornalieri, con una permanenza media di 3,5 minuti e la consultazione di 3,13 pagine per contatto. Il 91% dei contatti provengono da utenti italiani, e più precisamente il 34% dalla provincia di Palermo, il 21% da Catania, il 7% da Milano e Roma, e appena il 2% da Siracusa e 1% da Messina. Vi è un potenziale da sviluppare!

In occasione del Concerto di Solidarietà tenuto da Noa, è stata aperta una pagina su Facebook NOA per il Rotary, con più di 500 followers. Oltre a contenere tutte le informazioni sul concerto, sono state inserite informazioni sulla Rotary Foundation e sui tanti progetti fatti dai diversi Club del Distretto e finanziati anche con il contributo della RF. Anche in occasione dei concerti organizzati nel mese di novembre, in occasione del mese dedicato dal Rotary International alla RF, con gli straordinari artisti siciliani Francesco Buzzurro, Francesco Cafiso e Giuseppe Milici, è stata aperta una nuova pagina Facebook Buzzurro, Cafiso e Milici per il Rotary, con oltre 300 followers.

E' stato anche attivato un profilo del Distretto su LinkedIn (Rotary Distretto 2110 Sicilia Malta) per sollecitare i Soci a proporre iniziative rotariane e favorire la reciproca conoscenza personale e professionale, approfittando delle caratteristiche proprie di un social network come LinkedIn, che conta 95 soci nella stragrande maggioranza rotariani ed anche una decina di rotaractiani. All'interno delle varie declinazione della comunicazione non sono state trascurate anche i tradizionali canali di comunicazione attraverso gli articoli sui giornali ed articoli sulla rivista Rotary, interviste nelle tv ed anche i media online.

Sono stati effettuati alcuni incontri sul territorio e precisamente il 5 marzo organizzato dal delegato John De Giorgio a Malta per i Club maltesi, il 7 marzo organizzato dal delegato Andrea Bambina ad Alcamo per l'Area Drepanum e giorno 11 aprile organizzato dal delegato Giovanni Gianino per l'Area Aretusea, con la partecipazione di presidenti e/o i delegati per la comunicazione dei singoli Club.

Un ringraziamento particolare ai tre delegati per l'impegno profuso e lo spirito di servizio dimostrato.

Desidero ringraziare i componenti della Commissione, Orazio Agrò (R.C. Misterbianco), Gaetano Arezzo (R.C. Ragusa), Andrea Bambina (R.C. Alcamo), Davide Camarrone (R.C. Palermo Est), John De Giorgio (R.C. Malta), Salvatore Granata (R.C. Caltanissetta), Giovanni Gianino (R.C. Siracusa), Dario Mamì (R.C. S. Agata Militello), Santi Monasteri (R.C. Piazza Armerina), Michele Ruvolo (R.C. Ribera).

Il leitmotiv che ha guidato tutte le iniziative intraprese è stato PARLIAMO DI ROTARY E FACCIAMO ROTARY!

Sergio Malizia
presidente Commissione
Comunicazione e sito web

Le pubblicazioni dell'anno rotariano 2014/2015

Prima: Organigramma

Una pubblicazione nella quale ciascun rotariano del Distretto può trovare le indicazioni dei rotariani e delle rotariane che formano lo Staff e la Squadra distrettuale, con fotografie e indirizzi; i componenti delle Azioni professionali e delle Azioni per la Gioventù, delle commissioni distrettuali, dei gruppi di supporto, dei progetti dell'anno; sono elencati tutti i Club con i Presidenti e i Dirigenti, i consorti e le consorti, i Club Rotaract e Interact, il calendario rotariano dell'anno e infine il codice deontologico e l'invocazione rotariana. Una prima pubblicazione che a inizio di anno è un'utile guida da consultare e alla fine diviene, sfogliandola, una memoria di un anno vissuto intensamente, pieno di ricordi e di varie suggestioni.

Seconda: L'annuario 2014/2015

Perché stampare l'annuario? Lo ha detto il Governatore: "Ormai si comunica e si conserva ricorrendo all'informatica. La custodia può avvenire su dischetti, CD, DVD, Pen Drive, Hard Disk esterni. Oggi per cercare l'indirizzo o il numero di telefono di un rotariano occorre accendere il computer o altro strumento, collegarsi, disporre di contenitori come quelli sopra citati. C'era una volta, invece, l'Annuario del Rotary Italiano: veniva più facile (un librone enorme blu con tutti i distretti italiani) poi di recente veniva stampato l'Annuario del Distretto. Essendo un inguaribile amante di libri, opuscoli, elenchi, albi e altre stampe, ho pensato di stampare quanto meno l'Annuario distrettuale; ho chiesto in giro nei Club nel primo semestre e ho trovato tanti inguaribili tradizionalisti".

Terza: Sapori e Salute

Prodotti mediterranei / Educazione alimentare

Stampa, impaginazione e allestimento della Edizioni Lussografica Caltanissetta del rotariano Salvatore Granata; a cura di Giuseppina Campisi (coordinatrice del Gruppo tecnico Scientifico) e Santo Caracappa (Presidente della Commissione "Sapori e Salute"). Un volume di 362 pagine in italiano e inglese, ricco di fotografie e informazioni, diviso in tre parti: la prima con i prodotti alimentari di tutti i Club del distretto, la seconda con i Derivati alimentari dei prodotti e la terza formata da attualità mediche e informazioni scientifiche. Giuseppina e Santo hanno detto tra l'altro nella introduzione: "L'intento primario di questo volume è quello di fornire ad un pubblico vasto e variegato una visione d'insieme delle capacità produttive di Sicilia e Malta ed enfatizzare il comprovato valore nutritivo, oltre che storico, di cibi legati alla nostra memoria, oggi in parte dimenticati, attraverso la descrizione di ben 91 prodotti alimentari". "Sapore e Salute" è un volume che il Distretto Rotariano Sicilia e Malta ha scelto di pubblicare nell'anno dell'EXPO 2015 in linea con il tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la vita".



Quarta: Mediterraneo Unito, edito dalla Fondazione Sciascia per i tipi della Lussografica di Caltanissetta

Una pubblicazione che contiene quanto vissuto dal Distretto sul Forum "Mediterraneo Unito" che a Marsala dal 10 al 12 ottobre 2014, per iniziativa dei 13 Distretti italiani, ha riunito rotariani di tutta Italia ed esponenti delle istituzioni anche dei Paesi del Maghreb. Il Mediterraneo è un forziere prezioso che racchiude molteplici storie e culture. Oggi questo "Mare Nostrum" è simbolo di speranza e al tempo stesso di tragedie per tanti, tantissimi migranti. E' ora di capire che il Mediterraneo "unisce" e non divide e questa pubblicazione dimostra che un'unione di popoli è possibile e che dalle tante diversità possono emergere gli interessi comuni dei popoli del Mediterraneo per un futuro di pace e di benessere mondiale.

Quinta: L'Album dei ricordi

Un album che raccoglierà gli incontri (anche le visite del Governatore) e gli eventi significativi dei Club (con articoli e fotografie) e le manifestazioni del Distretto. Il volume, edito dalla Lussografica di Caltanissetta, mostrerà le varie azioni di solidarietà dei Club e gli innumerevoli incontri finalizzati alle Azioni rotariane dei Club e del Distretto (con i Forum e i Convegni) durante tutto l'anno rotariano 2014/2015.

Pdg Giuseppe Raffiotta



Musica e Solidarietà, evento dopo evento

Il motto dell'anno, Light up Rotary, insieme al re-branding voluto dalla Rotary International per riaccendere la luce sul Rotary al fine di fare conoscere il Rotary nel mondo, le sue finalità e le attività svolte attraverso la Rotary Foundation, hanno guidato le iniziative, condivise con il Governatore Giovanni Vaccaro, della Commissione.

La prima iniziativa organizzata dalla Commissione Musica e Solidarietà è stata la Festa dell'Estate sabato 26 luglio 2014, durante la quale si sono susseguiti



una serie di eventi, utilizzando le passioni delle Fellowship rotariane. La giornata di festa ha avuto come epilogo straordinario il Concerto di Solidarietà al Teatro di Verdura di Palermo in favore della Rotary Foundation della cantante israeliana Noa accompagnata dalla sua band multietnica. L'arte di Noa ha riba-

dito, ancora una volta, come i valori rotariani e la cultura superino le barriere che dividono i popoli. La presenza di oltre 1.600 persone, la quasi totalità composta da rotariani, ha reso l'evento unico e straordinario. È questo un altro contributo all'amicizia ed alla pace offerto dal Rotary, un evento significativo che ha anticipato il tema del Convegno sul Mediterraneo unito. Nella parte antistante il Teatro vi erano 24 roll up che rappresentavano i tanti progetti che i Club del Distretto, insieme ai fondi della Rotary Foundation, hanno finanziato per la comunità locale ed internazionale. Il ricavato netto del Concerto pari a 19.000,00 euro è stato donato alla Rotary Foundation.

La seconda iniziativa si è svolta nel mese di Novembre, dedicato dalla Rotary International alla Rotary Foundation, e ha avuto come protagonista due concerti organizzati sabato 22 novembre 2014 al Teatro Metropolitan di Catania e domenica 23 novembre al Teatro Golden di Palermo. Una grande chitarra (Francesco Buzzurro), una suadente armonica (Giuseppe Milici), uno struggente sassofono (Francesco Cafiso) hanno portato avanti la bandiera del Rotary e dei suoi programmi. In quel contesto il PDG Francesco Arezzo di Trifiletti, Presidente Commissione Distrettuale Rotary Foundation, ha presentato lo stato dell'arte dei progetti finanziati durante l'anno con i fondi della Rotary Foundation. Il concerto di Catania è stato preceduto dal dono fatto da Francesco Cafiso il pomeriggio del 9 novembre ad un gruppo di bambini del quartiere Librino di Catania che da alcuni anni sono coinvolti in un progetto musicale finanziato dal R.C. Catania, i bambini coinvolti hanno avuto

l'opportunità di suonare insieme al grande Francesco Cafiso. L'iniziativa si è svolta, grazie al prezioso contributo di Loredana Caltabiano del RC Catania, presso il prestigioso Palazzo Biscari di Catania, gli stessi bambini hanno partecipato, seduti in prima fila, al concerto di Catania. Ad i due concerti hanno partecipato oltre 2.200 persone ed il ricavato netto pari a 15.701,00 euro è stato devoluto alla Rotary Foundation, attribuendo il versamento ai Club in proporzione ai biglietti acquistati dai loro soci. In sintesi nelle tre iniziative organizzate hanno partecipato oltre 3.800 persone e sono stati donati alla Rotary Foundation 34.701,00 euro.

L'ultima iniziativa organizzata, alla quale hanno partecipato 500 persone fra soci e congiunti, è stata la visita a Roma per partecipare all'Udienza Generale di Papa Francesco mercoledì 22 aprile 2015. L'Udienza Generale è stata preceduta il giorno prima, per i soci che hanno aderito, dalla visita ai Musei Vaticani attraverso un itinerario guidato che ha attraversato la Pinacoteca con i capolavori di Raffaello, la Galleria degli Arazzi sino alla Cappella Sistina. La stessa sera del martedì è stata organizzata una cena di affiatamento con il Governatore Giovanni Vaccaro. Papa Francesco durante l'Udienza ha adoperato un linguaggio semplice, immediato ed efficace, colpendo il cuore di tutti. E' stata una giornata indimenticabile, illuminata dal sole, ma in particolare dalle parole di Francesco. Desidero ringraziare il Governatore Giovanni Vaccaro per la fiducia riposta e per avermi dato la possibilità di servire il Rotary sorridendo. Uno speciale ringraziamento desidero dedicarlo ai compo-



nenti della Commissione, Sergio Aguglia (R.C. Palermo Ovest), Francesco Bambina (R.C. Alcamo), Lia Coniglio (R.C. Palermo Ovest), Alessia Di Vita (R.C. Palermo Mediterranea), Francesco Guttadauro (R.C. Palermo), Antonietta Matina (R.C. Palermo Agorà), Maria Teresa Pirajno (R.C. Palermo Monreale), Cristian Pocerobba (R.C. Piazza Armerina), Nino Prestipino (R.C. Catania Duomo 150), Emanuela Tortorici (R.C. Palermo Teatro del Sole), ed a Beatrice Scimeca (R.C. Palermo Agorà) e Conny Catalano (Rotaract Palermo Agorà) che si sono inserite con spirito di servizio nella Commissione. A tutti i componenti va il mio grazie di cuore per la passione e dedizione che hanno messo senza la quale non si sarebbero potute realizzare le iniziative fatte.

Sergio Malizia
presidente Commissione
Musica e Solidarietà



“This Rotarian Age”

In ottobre a Milano l'Institute Rotary 2015

Dal 19 al 23 ottobre si terrà a Milano l'Institute rotariano 2015 per le zone 11, 12, 13, 14, 18B, 19, che comprendono 72 distretti rappresentanti 4.833 club e 191.169 rotariani di 25 paesi: Francia, Monaco, Andorra, Italia, Malta, San Marino, Albania, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Svizzera, Germania, Belgio, Lussemburgo, Austria, Bosnia Erzegovina, Croazia, Rep. Ceca, Germania, Ungheria, Israele, Italia, Liechtenstein, Moldavia, Romania, Slovacchia, Slovenia, Svizzera. Interverrà il presidente del Rotary International K.R. Ravindran. L'evento è dedicato “agli impegni che l'evoluzione dei tempi e le trasformazioni in atto nel mondo contemporaneo prospettano al Rotary, in rapporto alla situazione contingente, sia alla visione del futuro”. Nell'Institute di svolgeranno anche i seminari di istruzione per i governatori eletti 2016-2017 e nominati 2017-2018, ma la partecipazione è aperta a tutti i rotariani. L'incontro è dedicato alle sfide che si pongono in questa epoca rotariana (“This Rotarian Age”), espressione che ri-

produce il titolo di un'opera scritta da Paul Harris nel 1935 e caduta nell'oblio. Essa rievocava ambiente e società agli albori del Rotary e riaffermava fondamentali principi della nostra associazione. “Dopo tanti anni – dice il Board Director Giuseppe Viale – il mondo è cambiato e ci impone di confrontarci con l'avanzare dei tempi, nella consapevolezza dei nostri valori. A questo tema centrale sarà dedicato il nostro dibattito. Auguro a tutti i partecipanti di potere rafforzare la loro vocazione e la loro visione del futuro del Rotary. Milano è una città splendida e composita. Essa unisce memorie storiche, opere d'arte, alta moda a ricerca scientifica, finanza, industria, commercio. Inoltre, la coincidenza dell'Institute con l'Esposizione Mondiale fornirà una occasione unica per vivere un evento che richiamerà 20 milioni di visitatori. Spero che possiate apprezzare l'Institute di Milano. Sono sicuro che avremo modo di approfondire i nostri rapporti di amicizia al fine della promozione della pace e della comprensione reciproca”.

Catania: interclub sui temi della gestione dei rifiuti



I temi sempre più scottanti e attuali dello smaltimento dei rifiuti e lo stato dell'arte in materia di gestione sostenibile degli stessi, sono stati oggetto dell'interessante convegno che AIAT (Associazione degli Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio) in simbiosi con l'Osservatorio Rotariano della città di Catania, ha organizzato il 18 aprile alle Ciminiere di Catania, riunendo i principali attori regionali del mondo dei rifiuti. Ha aperto i lavori per AIAT-Sicilia l'ing. Giuseppe Mancini, esperto in materia, seguito dal benvenuto di Marco Farina, coordinatore pro tempore dei lavori dell'Osservatorio Rotariano, che accomuna i sette Club Rotary cittadini, presenti al Convegno attraverso i soci e tutti i presidenti, Carmelo Piazza, Arturo

Brancato, Mirella Portaro, Salvino Belfiore, Luigi Monforte, Vincenzo La Rosa. Sono quindi seguiti gli interventi dei relatori: Gaspare Viviani (Università di Palermo), Debora Fino, (Politecnico di Torino), Mario Grosso (Politecnico di Milano) e Giuseppe Mancini (Università di Catania), nella doppia veste di socio del Club Catania Sud e coordinatore dei lavori per AIAT-Sicilia. Il convegno, con una tavola rotonda moderata da Raffaella Tregua, ha unito istituzioni, professionisti, tecnici e operatori specializzati del settore, e ha fatto il punto non tanto sulla distanza in numeri, quelli ormai tristemente noti, tra le regioni del settentrione (Piemonte e Lombardia nello specifico) e la nostra, ma soprattutto nelle (poche) azioni intraprese e

nella lentezza (tanta) delle stesse. In un simile contesto, che richiede invece risposte urgenti e adeguate, le preoccupazioni principali nascono dal ritardo inammissibile nella realizzazione di qualunque impiantistica significativa nella regione, dalla ormai tradizionale, incosciente e pericolosa avversione da parte di singole comunità locali, spesso male informate, spesso troppo facilmente strumentalizzate ad attaccare qualunque iniziativa impiantistica che possa cambiare lo status quo e soprattutto dall'assenza di un rapporto di fiducia tra cittadino, il cui ruolo è centrale nel differenziare, e le istituzioni che disciplinano il servizio. Rapporto che la forza culturale del Rotary può certamente contribuire a consolidare.

RC Palermo Monreale

Restauro di una Pietà per il museo

Un'opera del XVI secolo, appena restaurata, arricchirà l'esposizione del museo diocesano di Monreale. A consentirne il recupero, realizzato da Gaetano Correnti, è stato il RC Palermo Monreale. Il bassorilievo, una Pietà con San Giovanni e la Maddalena, è stato rinvenuto, qualche anno fa, nella chiesa di Villaciambra; rovinato da colori posticci e sporco e con le mani della Vergine staccate dal busto, è stato restituito al suo antico splendore. Realizzato con la "mistura", un composto di stucco, gesso, paglia, stoffa e carta, è da attribuire alla scuola di Antonello Gagini; secondo lo studioso Antonino Cuccia, l'autore sarebbe il figlio maggiore dello scultore, Giandomenico. Il direttore del museo, Maria Concetta Di Natale, ha detto che l'opera sarà allocata in un posto privilegiato all'interno del museo. «Auspicio - ha detto l'arcivescovo Michele Pennisi - che simili manifestazioni, cui contribuiscono più attori istituzionali ed associazioni culturali, possano ripetersi con il contributo di quanti credono che l'arte siciliana debba recuperare il senso della testimonianza della fede».

Palermo: una serata per la Missione speranza

Il 9 aprile si è svolta al Teatro Don Bosco Ranchibile di Palermo la manifestazione finale del progetto "un trattore per la Missione Speranza e Carità" che ha visto coinvolti i club di Palermo Agorà, Palermo, Palermo est e Palermo sud e i Rotaract di Palermo Agorà e Palermo sud. Lo scopo del progetto, che è quello di assicurare l'autosufficienza alimentare degli ospiti della Missione, è stato illustrato da Domenico Cuccia, presidente di Palermo Agorà, mentre Mario Barbagallo, presidente di Palermo, e lo stesso Biagio Conte hanno illustrato il lavoro svolto dagli ospiti della Missione

nei sette ettari di terreno affidati alla comunità, in comodato gratuito, dalla Curia arcivescovile di Palermo. Presenti oltre ai presidenti e ai rappresentanti dei club organizzatori, il tesoriere distrettuale Alfredo Nocera e i rappresentanti del Governatore Marzia Snaiderbaur e Carlo Bonifazio. La serata è stata allietata da Salvo Piparo, in collaborazione con Costanza Licata e Rosemary Enea, che si è esibito gratuitamente, con lo spettacolo il "Cuntastorie". Tutto il ricavato delle oblazioni, detratte le spese vive, è stato destinato all'acquisto del trattore.



Messina: interclub sulle infrastrutture

Al Palacultura di Messina i tre principali Club Service - Rotary, Lions e Kiwanis - si sono riuniti per parlare della carenza del sistema degli aeroporti, dei porti, delle ferrovie, delle autostrade e delle strade ed ovviamente del Ponte di Messina. Tante le opinioni espresse e

tanti i progetti in cantiere, da finanziare e attuare nel tempo. Il DG Giovanni Vaccaro ha commentato: "Si è pensato di pubblicare i lavori, per consegnare a chi di competenza - pubblico e privato, a livello regionale, nazionale e internazionale - le idee maturate, da discutere

ed affinare. La situazione attuale è invece disastrosa e merita quindi attenzione, sensibilizzazione e soprattutto proposte concrete e sostenibili. Nei mesi a venire potremmo riparlarne e ogni area potrebbe evidenziare, tramite le professionalità dei rotariani, le pecu-

liarità e le necessità. Il Distretto è grato al Club Stretto di Messina per aver promosso l'iniziativa e in particolare a Ottaviano Augusto, Presidente e a Giovanni Mollica, Past President. Naturalmente saranno benvenuti gli apporti seri e costruttivi sull'argomento".

RC Malta: Serata di solidarietà con ospiti francesi

Lo splendido nuovo centro congressi Intercontinental è stato riempito con oltre 280 ospiti, che hanno goduto di un pasto eccellente e poi ballato tutta la notte con la musica della Banda Red Electric. Maestro di cerimonie, Ian de Cesare ha guidato gli ospiti nella serata; il presidente Alfred Caruana Galizia in un breve discorso ha sottolineato i risultati raggiunti con i progetti di beneficenza del Rotary, in particolare Dar Il Kaptan e The New

School in Uganda, e ha ringraziato le molte persone coinvolte nel successo della serata e in particolare gli sponsor generosi e gli artisti che hanno donato 15 immagini. Frank Salt, come al solito, ha tenuto l'asta dei quadri, che ha prodotto una buona somma di finanziamenti. Sono stati ospiti quindici rotariani provenienti da St Etienne, Francia, che hanno scambiato il tagliando del loro club con quelli di tre club maltesi.





RC Enna: “Mi curo col cibo sicuro”

Il progetto di servizio del RC Enna per quest'anno – “Mi curo col cibo sicuro” – per la valorizzazione della dieta mediterranea e della produzione agroalimentare locale, ha prodotto anche la pubblicazione di un fascicolo intitolato “Cibarsi è bene... nutrirsi è meglio”, realizzato da due seconde classi del liceo classico Colajanni di Enna; gli alunni, coordinati dalla prof. Sanny Grillo, docente di scienze e rotariana, hanno realizzato le schede informative che costituiscono la parte centrale del fascicolo, e ne hanno fatto anche una versione in inglese (riveduta da un altro insegnante, Giovanni

sana abbinata all'esercizio fisico, il dott. Salvatore Bevilacqua ha presentato nei dettagli una dieta sperimentale adattata a soggetti diversi; la prof. Sanny Grillo ha presentato in dettaglio la pubblicazione («I giovani sono la speranza del nostro futuro - ha detto tra l'altro - e questo volume ha dato concretezza al progetto»); la nutrizionista Rosalba Salerno ha svolto un'interessante relazione sulla “nutraceutica”, neologismo derivante da “nutrizione” e “farmaceutica”, che si occupa essenzialmente dei principi attivi contenuti nei cibi. È stato quindi proiettato il cortometraggio



Chiaromonte). Il fascicolo è stato presentato nel corso di un incontro nell'aula convegni della Pro.se.me. Sono intervenuti i presidenti dei RC di Enna, Ugo Alongi, Piazza Armerina, Valter Longobardi, e Regalbuto, Rosario Spampinato, promotori dell'iniziativa; l'amministratore delegato della Pro.se.me. Roberto Angileri, il presidente dell'ordine dei medici Renato Mancuso, l'assistente del governatore Andrea Scoto. Il medico Luigi Prato Militello ha illustrato i principi di una alimentazione

“A casa di Lucia” realizzato dal giovane regista Davide Vigore sul tema dell'alimentazione e dei prodotti originari del territorio ennese. Che sono stati poi protagonisti della conviviale tenuta nell'agriturismo Grottaacalda di Tommaso Agozzino, agricoltore che della terra e dei prodotti di questo territorio ha fatto quasi un culto «perché - dice - la terra è sacra e va rispettata: se la rispetti ti ripaga con il bene, se la tratti male dovrai aspettarti il peggio, prima o poi».

RC Palermo Mediterranea A teatro per la Festa del decennale



Il RC Palermo Mediterranea ha festeggiato il decennale della propria fondazione mettendo in scena al teatro Orione la commedia “Misericordia e nobiltà” di Edoardo Scarpetta, protagonisti attori non professionisti (4 rotariani e familiari, guidati da Massimo D'Anna, unico attore professionista del gruppo); i personaggi principali - Felice e Pasquale - hanno avuto il volto dei soci Gianluca

Sartorio e di Dario Di Salvo

che a fianco delle “mogli” Concetta e Luisella, incisivamente interpretate da Tiziana Colantoni e Patrizia Russo, alla costante ricerca di espedienti per sbarcare il lunario; i soci Rosario Lo Piccolo e Guenda La Rosa hanno interpretato il marchesino Eugenio e l'étoile Gemma; Cesare Calcara ha interpretato don Gaetano e curato le scenografie. In scena anche il DGE Francesco Milazzo e il DGN Nunzio Scibilia, e lo stesso presidente del club, Giovanni Margiotta. Lo spettacolo ha avuto due repliche; il ricavato è stato devoluto alla Rotary Foundation.



I bambini dell'Orchestra “MusicaInsieme a Librino” incontrano il maestro Nicola Piovani

La splendida platea del Teatro Massimo Bellini di Catania è stata scenario di un emozionante incontro tra il premio Oscar Nicola Piovani e una cinquantina di bambini e ragazzi tra i 7 e i 16 anni provenienti dal periferico e disagiato quartiere catanese di Librino. Tutti partecipano a un progetto di alfabetizzazione musicale, nato nel 2010 sotto la presidenza di Francesco Milazzo, oggi Governatore Incoming del nostro Distretto, e portato avanti sempre con lo stesso entusiasmo per il sesto anno consecutivo dal Rotary Club Catania. L'evento è stato riportato anche dal quotidiano La Sicilia e ne è stata data notizia durante il TG della sera. Il Maestro, venuto a Catania per dirigere il concerto in cartellone il 10 e 11 aprile al Teatro Bellini, ha esplicitamente espresso il desiderio di incontrare i bambini e i ragazzi dell'Orchestra Infantile di “MusicaInsieme al Librino”. Durante le prove infatti ha conosciuto la violinista Valentina Caiolo, responsabile artistico-didattica del Progetto e Presidente dell'Associazione Quadrivium Sicilia che coordina con passione il team dei maestri.

Il maestro Piovani è un fautore dell'insegnamento della musica nelle scuole primarie, ne apprezza il valore nello stimolare la logica e l'apprendimento e afferma che “da piccoli bisogna ascoltare ogni tipo di musica per essere un giorno capaci di apprezzarla”. Inoltre Nicola Piovani ha diretto quest'anno al Senato della Repubblica il Concerto di Natale dell'Orchestra Infantile di Federculture di cui anche “MusicaInsieme a Librino” è mem-

bro aderente. Nei mesi scorsi Federculture, in considerazione dei notevoli risultati ottenuti, ha deciso di destinare diversi strumenti acquistati con i proventi del Concerto natalizio proprio al Nucleo catanese, nato per iniziativa del Rotary Club Catania e che si accresce ogni anno di più rendendo necessari ulteriori investimenti di risorse economiche e umane.

L'incontro con i bambini il sabato pomeriggio prima del concerto è stato breve, ma intenso. Quando il famoso direttore inaspettatamente ha chiesto di ascoltarli, i ragazzi si sono rivolti verso la maestra del Coro Alessandra Toscano e, senza inibizioni hanno intonato sorridendo un brano di musica sudamericana, accompagnati a memoria dai loro coetanei al violino, chitarra, violoncello e flauto. D'altra parte questi giovanissimi ragazzi, grazie al Progetto cui aderiscono, hanno avuto nel recente passato la possibilità di conoscere diversi giganti della musica contemporanea quali Sir Anthony Pappano, Uto Ughi, Giovanni Solima, Antonello Chierici, Josè Cura, Francesco Cafiso e altri. Tutti questi illustri musicisti sono stati lieti di sapere che nel nostro territorio viene compiuto un tale sforzo per permettere a ragazzi che lo desiderano, ma non dispongono di mezzi adeguati, di conoscere la musica e di farla entrare nel loro mondo quotidiano. L'augurio unanime rivolto anche dal maestro Piovani ai nostri giovani è di continuare la via intrapresa, superando le difficoltà, sicuri che una simile esperienza lascerà comunque positivi e indelebili tracce nelle loro anime.



RC Messina: Elogio della dignità

Il RC Messina ha organizzato, assieme al Dipartimento di Giurisprudenza, un incontro nell'aula magna dell'Università dove due presidenti emeriti della Corte Costituzionale, Giovanni Maria Flick e Gaetano Silvestri, si sono confrontati su un tema complesso e di grande attualità, che prende spunto dal volume del prof. Flick "Elogio della dignità", pubblicato dalla Libreria Editrice Vaticana, rappresentata in questo incontro dal direttore don Giuseppe

Costa. Ha aperto i lavori il presidente del Club, dott. Salvatore Alleruzzo, a cui ha fatto seguito il rotariano prof. Antonio Saitta, delegato a rappresentare l'Ateneo, per tracciare il profilo dei due relatori. Dai commenti sui vari capitoli del libro, emergono i molteplici aspetti, in cui si configura la "dignità", esaminata sotto il profilo costituzionale, dell'egualianza, solidarietà, libertà, onore, cristianesimo, fratellanza ed infine, dignità del vivere e del morire.



RC Catania

Conversazione sul tema "Aspetti di salute mentale"

Al RC Catania, presieduto da Carmelo Piazza, il dott. Giuseppe Fichera, psichiatra, ha tenuto una conversazione sul tema "Aspetti di salute mentale". Il Dipartimento di Salute mentale di Catania si occupa di prevenzione e di trattamenti riabilitativi con centri diurni per le demenze, centri terapeutici assistiti, residenze per esecuzioni in misura di sicurezza, comunità alloggio, gruppi appartamenti. Le malattie della salute mentale con i problemi psichiatrici anche infantili, sono per incidenza al secondo posto nelle malattie sociali. Nel trattamento per prevenire le patologie (depressione, delirio, schizofrenia, ansia, psicosi, psicopatologia, demenza, irascibilità), i farmaci di nuova generazione possono controllare e favorire il benessere psichico laddove temperamento e carattere nel loro insieme, determinano la persona nella sua integrità.

Catania: inaugurata una Biblioteca Rotary d'area

In occasione della "giornata mondiale del libro" il 23 aprile nella sede del RC Catania Nord, è stata inaugurata la Biblioteca del Rotary, nata per iniziativa del presidente del Club Luigi Monforte e unica nel Distretto e con pochi altri esempi altrove. Partita dal nulla, conta già 198 volumi di alto livello culturale, consultabili, per ora, da tutti i rotariani e loro familiari un giorno la settimana. Tutto quanto concerne la Biblioteca, titoli/Autori, regolamento e scheda di prelievo, è visio-

nabile sul sito www.rotarycatania-nord.it. I volumi sono stati donati dalla Provincia Regionale di Catania, dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Catania, dalla Domenico Sanfilippo Edizioni nella persona del dr. Mario Ciancio, dalla Fondazione rotariana "S. Sciascia", dalla casa editrice Lussografica di Caltanissetta del rotariano Salvatore Granata, da Anna Cavallotto per le edizioni Cavallotto e da numerosi soci rotariani. All'inaugurazione sono intervenuti il DGE

2015-16 Francesco Milazzo e l'assistente del governatore 2014-15 Ivana Termine e il PDG Salvo Sarpietro i quali si sono molto compiaciuti e congratulati per questa nuova e originale iniziativa di servizio che andrà allargando la conoscenza del Rotary. Quindi il socio Gianni Arcidiacono ha indicato le linee guida dell'espansione futura non solo alla città di Catania ma all'intera Sicilia orientale, con la possibilità di ospitare importanti eventi editoriali.



RC Palermo Nord: premio culturale Virgilio Giordano



Il Premio Culturale Virgilio Giordano è stato istituito dal Rotary Club Palermo Nord, presieduto quest'anno da Agata Caruso, per onorare la memoria dell'avv. Virgilio Giordano, figura di grande prestigio professionale ed umano. Il premio viene attribuito ogni anno a personalità, associazioni o istituzioni che si siano distinti per studi, ricerche, attività in qualsiasi campo della conoscenza e della cultura, specialmente se riguardanti la Regione Sicilia. Per l'anno in corso la commissione addetta ha deciso di dedicare il premio al tema dell'enogastronomia in linea con il progetto "Sapori e salute" del Distretto 2110.

Sono state coinvolte le Scuole Alberghiere di Sicilia e Malta nell'ambito delle tematiche "Nutrire il Pianeta", coerentemente con l'Expo 2015, nonché l'Associazione E.L. I.S - Scuola Alberghiera Mediterranea di Palermo. Hanno partecipato gli studenti dell'ultimo anno della Scuola Alberghiera, preparando un piatto ispirato alla tradizione della cucina siciliana, dedicato al settore dolciario. Il premio è stato attribuito a Clara Frisina, che grazie alla disponibilità dello chef Giuseppe Costa, proprietario del ristorante "Il Bavaglino" di Terrasini, frequenterà uno stage presso il suo locale.

Sciaccia: Rotary Golf Cup al Verdura



Quarta edizione della Rotary Sciaccia Golf Cup sui campi del Verdura Resort, con la partecipazione di golfisti di tre nazioni, 6 distretti, 17 Club; la peculiarità di questo torneo, organizzato da Filippo Alessi, che si distingue da quelli solitamente presenti nel panorama golfistico rotariano, sta nella formula a coppie e nella cura dedicata ai momenti di convivialità, che hanno fatto sì che si sia creato un gruppo compatto e aperto all'affiatamento. Ha vinto la coppia formata da Giovanni Iurato (RC Ragusa) e Tommaso Tomasello (RC Bagheria) che hanno preceduto Magagnini-Scardino (RC Jesi) e Scicluna-Dix (RC Malta); nella classifica individuale ha prevalso Giovanni Iurato del R.C. di Ragusa. Hanno preso parte alla manifestazione anche numerosi amici, provenienti oltre che dalla Sicilia, anche dagli USA dall'Alto Adige e dalla Campania che hanno completato il field dei partecipanti. Molto apprezzati i premi in Ceramica di Sciaccia offerti dal club. "La Rotary Sciaccia Golf Cup - ha commentato il presidente del Club Nino Carlino - si conferma un appuntamento imperdibile per i Golfisti Rotariani ed è ormai diventata l'appuntamento golfistico più frequentato in Sicilia, coniugando amicizia e allegria con uno spirito di sana competizione". Nella foto i vincitori T. Tomasello e G. Iurato con F. Alessi (Organizzatore del torneo) e N. Carlino (presidente R.C. Sciaccia).



RC Caltagirone: Forum sulla pubblica amministrazione

Il RC Caltagirone, presieduto da Salvatore Piazza, ha organizzato al Comune un forum sulla riforma della pubblica amministrazione, col patrocinio dell'amministrazione comunale (è intervenuto il sindaco Nicola Bonanno) e dell'Ordine dei commercialisti (presieduto da Ettore Cataldo); relatori il dott. Raffaele Maria De Lipsis, presidente del Consiglio di Giustizia Amministrativa Sicilia, il professor Andrea Piraino, ordinario di diritto costituzionale; l'onorevole Giovanni Franco Antoci già presidente della Provincia di Ragusa, il dott. Giuseppe Spadaro, giudice tributario.



RC Giarre: Screening contro l'obesità infantile

Il RC Giarre Riviera ionico-etnea, presieduto da Renato Maugeri, ha promosso uno screening contro l'obesità e ha tenuto il primo incontro nell'istituto scolastico Macherione diretto da Rossana Maletta; sa-

ranno coinvolti nell'iniziativa oltre 700 alunni. Il consiglio d'istituto ha chiesto alle famiglie l'autorizzazione a far partecipare i figli a questa iniziativa; i soci rotariani medici effettueranno lo screening e i dati sa-

ranno inviati all'Azienda ospedaliera "Cannizzaro", con la quale il Club ha un protocollo d'intesa, che analizzerà i dati e seguirà poi i casi che necessitano di maggiore attenzione, fornendo indicazioni, diete e cure.



R.C. Trapani Birgi Mozia "Il Mediterraneo: fermento, cooperazione, conoscenza"



Da sx: Giovanni Curatolo, Alberto Dragotta, Giacoma Castiglione e Pietro Messina

"Il mediterraneo: Fermento, Cooperazione, Conoscenza" è stato il tema di un incontro organizzato dal RC Trapani Birgi Mozia, relatore il dott. Alberto Dragotta esperto senior in progetti di cooperazione internazionale nei settori agricoltura, sicurezza alimentare e sviluppo rurale sostenibile in Egitto, Libano, Siria, Albania, Algeria, Argentina,

Tunisia, Montenegro, Etiopia e Kenya. "L'incontro - ha detto Pietro Messina presidente del Club - ha voluto consolidare l'azione di sensibilizzazione nel creare dialoghi, collaborazioni, fatti concreti, per ridare al Mediterraneo, e ai suoi paesi rivieraschi, il ruolo che spetta e cioè una grande piattaforma di pace, di crescita sociale ed economica".

RC Paternò: "Allarme minori"

Il RC Paternò Alto Simeto, presieduto da Placido Lavenia, ha tenuto un incontro su "Allarme minori, bullismo, trappole web, minori migrati, democrazia e legalità" nell'ambito del progetto annuale di club "Legalità e Giustizia". Hanno introdotto il presidente Lavenia, la presidente della Fiudapa prof. Frescura e la presidente dell'International Societas Artis, Cynthia, che hanno collaborato all'organizzazione. Il magistrato Caterina Aiello, procuratore della Repubblica presso il Tribunale minorenni, ha spiegato come denunciare gli atti di violenza, attraverso il numero verde 43002 istituito dal Ministero dell'Interno, le sanzioni a cui può andare incontro il bullo, e sottolineato che "per bullismo si intende una condotta reiterata aggravata dall'intenzionalità e dalla sopraffazione". Il dirigente Polizia postale e telecomunicazioni Sicilia orientale Marcello La Bella ha parlato in particolare del cyber-bullismo, fenomeno in continuo aumento con 243 i minori denunciati dall'inizio dell'anno. Vincenza Speranza (Dirigente USSM, Dipartimento Giustizia minorile), ha approfondito la differenza tra processo penale ordinario e minorile che contiene meno articoli ma è ricco di elementi pedagogici e garanzie processuali. Nel suo intervento, Nunzio Sarpietro (Presidente G.I.P. Tribunale Catania) ha detto, tra l'altro, che il dramma odierno è la labile effettività della sanzione e l'incertezza della legge che genera l'incertezza del diritto acuito dal fatto che l'Italia è il paese dei condoni e che prevede la prescrizione del reato.



RC Gela: Pedala in città



Per promuovere la cultura dell'uso della bici e della mobilità urbana sostenibile il RC di Gela, presieduto da Giuseppe Morselli, in collaborazione con la Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta) sezione Nanocicli di Gela, ha organizzato la manifestazione "Pedala in città", domenica 12 aprile. L'iniziativa proposta dai soci Michele Curto e Manlio Galatioto si è articolata in due momenti che hanno coinvolto cittadini di tutte le età da 6 a 70 anni. Di mattina una passeggiata in bici lungo un circuito dimostrativo di 10 km per le principali vie della città con pausa di ristoro presso il museo archeologico e foto ricordo con la statua di Eschilo, donata dal Rotary alcuni anni fa. Alla fine della passeggiata qualche dono ai partecipanti tra i quali un casco al bambino più piccolo che ha partecipato con la propria bici. Nel pomeriggio conferenza aperta ai cittadini con relazioni dell'avv. Simone Morgana, vicepresidente nazionale FIAB e del rotariano ing. Simone Siciliano esperto anche in mobilità sostenibile, con proposte di progetti da porre all'attenzione della pubblica amministrazione.



RC Catania Duomo Interclub su qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare

Verso Expo 2015 il RC Catania Duomo 150, presieduto da Mirella Portaro, ha promosso un interclub (con Etna Sud Est e Misterbianco) su qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare, relatori il sottosegretario per le politiche agricole Giuseppe Castiglione e il prof. Vincenzo Chiofalo, ordinario nella facoltà di veterinaria a Messina. Il prof. Chiofalo ha illustrato il rigore di controlli previsti in Italia, atti a garantire la qualità e la sicurezza alimentare; in particolare, ha fornito informazioni sulle modalità produttive, la rintracciabilità ad ogni livello della filiera, l'igiene prevista sugli alimenti e nella produzione dei mangimi. Il relatore ha anche parlato dei controlli effettuati a mezzo analisi sensoriali: occhio, naso e lingua elettronici; particolare attenzione ha dedicato alla sicurezza nutrizionale degli alimenti. "E' importante - ha detto - conoscere le proprietà funzionali degli alimenti e adottare interventi per garantire le proprietà nutrizionali ed organolettiche per meglio inserirli nell'ambito di una dieta giornaliera equilibrata". Il sottosegretario Castiglione ha sottolineato, tra l'altro, che l'Expo 2015 sarà un luogo di confronto sui temi dell'agricoltura, dello sviluppo sostenibile, della lotta contro la fame per il benessere comune. Fondamentali saranno le proposte sull'innovazione, sul risparmio energetico e sul rispetto dell'ambiente. L'Italia ha la grande opportunità di mostrare al mondo il suo ricco patrimonio culturale, artistico e gastronomico, una sfida che pone la nostra Sicilia al centro dell'attenzione per le eccellenze agroalimentari, componenti base per la dieta mediterranea proposta come modello di vita sostenibile".

Rc Augusta: donati due defibrillatori portatili



Nell'ambito delle attività rivolte alla sensibilizzazione del territorio verso le tematiche di primo soccorso BLS (Basic Life Support), il RC Augusta, presieduto da Giuseppe Corbino, e il Governatore emerito Concetto Lombardo hanno donato due defibrillatori portatili al Liceo Classico "Megara" ed al comando di Polizia municipale; la consegna di un defibrillatore è avvenuta in concomitanza con un corso BLS tenutosi l'11 aprile presso il Liceo Classico a cui hanno partecipato il

personale dell'istituto scolastico, gli studenti e ad alcuni membri del comando di Polizia Municipale di Augusta. Il corso è stato tenuto dal dott. Goffredo Vaccaro presidente della Commissione distrettuale Rotary BLS. L'importanza della formazione ed informazione sulle tematiche BLS è stata rimarcata più volte, ricordando che nel mese di marzo una vita era stata salvata grazie a un defibrillatore donato dal Rotary alla Marina Militare di Augusta.

RC Messina Peloro: Triangolo perverso sui rifiuti

Il RC Messina Peloro ha incontrato giovedì 23 aprile il dott. Alberto Cisterna, consigliere della Corte di Cassazione e già viceprocuratore nazionale antimafia, per dibattere il tema "Mafia, corruzione e rifiuti: un triangolo inscindibile". Ha aperto l'incontro il presidente Pippo Rao, che dopo aver richiamato gli ultimi dati emersi nel Rapporto "Ecomafia" - secondo cui il giro illegale dei rifiuti nelle quattro Regioni a tradizionale presenza mafiosa è di almeno 4 miliardi di euro l'anno - ha evidenziato come nemmeno il Nord Italia sia così cristallino, come si vuol far credere, nel business dei rifiuti privilegiando all'attività corruttiva tipica della mafia l'infiltrazione negli appalti. Di grande interesse e di rilievo, anche per l'attività svolta a combattere la mafia nel settore dei rifiuti, l'intervento del magistrato Alberto Cisterna secondo il quale è inutile la tradizionale distinzione tra Nord e Sud esistendo spesso al Nord una richiesta d'illegalità a cui viene data risposta attraverso il "servizio" delle organizzazioni mafiose all'uopo coinvolte. Interrogandosi, infine, sul perché la mafia esista in Italia il dott. Cisterna ha affermato che nel nostro Paese il sistema è organizzato in modo tale da sollecitare momenti di disorganizzazione dello stesso nei quali la criminalità riesce più facilmente a penetrare.



RC Catania Est

Spazio alle professionalità dei soci



Il consiglio direttivo del RC Catania Est ha invitato nel corso dell'anno alcuni rotariani, propri soci o di altri club, a relazionare su argomenti riguardanti la propria professione o i propri hobby. Da ultimo sono stati relatori il dermatologo Stefano La Greca ed il notaio Vincenzo Vacirca che, utilizzando un linguaggio per non addetti ai lavori ed arricchendo con simpatici aneddoti i propri interventi, hanno parlato, rispettivamente, di "La diagnosi di abuso sul bambino" e di "La trasmissione dei patrimoni familiari". Stefano La Greca, supportato da immagini, ha parlato prevalentemente dell'intervento del medico dermatologo nell'accertamento di varie forme di violenza sui bambini in tenera età, ancora incapaci di denunciare le violenze subite. Vincenzo Vacirca, in interclub col Rotary Catania ed unitamente alla collega Manuela Banna, ha affrontato le tematiche connesse alle donazioni, alle successioni ed agli altri atti da porre in essere per trasferire i patrimoni sia in vita che post mortem.



RC Aetna Nord Ovest

Arredi sanitari per S.O.S. Donna

Il 24 aprile il RC Aetna Nord Ovest, presieduto da Angelo Smanio, ha consegnato al Comune di Malletto gli arredi sanitari per una sala ginecologica per l'Associazione S.O.S. Donna presieduta dalla prof. Concettina Luca, che ha ringraziato il Rotary per questo importante servizio. La dott.ssa Isabel Farruggia ha evidenziato l'importanza dell'associazionismo, e ha sottolineato come la prevenzione incomincia sin dall'età scolare (11-12 anni) con il vaccino del Papilloma Virus per le ragazze. La cerimonia ha avuto anche un breve intrattenimento musicale del coro della scuola media, diretto dal maestro Melo Melardi, presente il dirigente scolastico dott.ssa Biagia Avellina.



AREA ETNEA

Forum su Rotary e Shelterbox

Ad Acireale in un forum dell'Area etnea il presidente di Shelterbox Italia Giorgio Vannucci e Alfio Grassi, delegato per la Sicilia della stessa associazione e presidente della omonima commissione del Distretto Rotary 2110, hanno illustrato scopi e finalità del progetto Shelterbox avviato dal rotariano Tom Henderson del Rotary Club Helston - Lizard in Cornovaglia nel 2000 quale programma di servizio nel suo anno di presidente del club. Lo scopo è quello di aiutare la gente direttamente sul luogo della catastrofe affinché i sopravvissuti anziché andare in campi anonimi e distanti dal loro ambiente ricevano uno Shelter (Rifugio) direttamente nel territorio in cui vivono per alleviarne i correlati scompensi sociali e psicologici. La shelterbox consiste in una scatola (box) di facile manovrabilità del peso di 50/60 kg, contenente una tenda e attrezzature di vita quotidiana per accogliere una famiglia fino a un massimo di 10 persone. Il costo del Box è pari a 750,00 euro. Shelterbox, riconosciuta come primo "project partner" del Rotary International, è il più grande progetto rotariano al mondo per il pronto intervento, in questi anni ha raccolto fondi per quasi 100 milioni di dollari, di cui il 40% da soci rotariani, e ha portato aiuto alle popolazioni vittime di oltre 240 disastri dovuti a calamità naturali o causati dall'uomo in oltre 90 nazioni, tra cui l'Italia in occasione degli eventi sismici dell'Abruzzo e dell'Emilia. Successivamente è intervenuto Gaetano Papa, componente del direttivo nazionale di Shelterbox, e, direttamente dal Malawi, Lodovica Tranchini, volontaria di Shelterbox. Il forum è stato aperto da Marcello Grasso del RC Acireale, e Rori Pietropaolo per l'amministrazione comunale di Acireale. Sull'attività svolta dai volontari e sul ruolo del Dipartimento di Protezione civile della Regione siciliana hanno relazionato il dirigente provinciale di Catania Giovanni Spampinato e Giovanni Motta, referente del volontariato per la stessa provincia.



RC Milazzo: premio scolastico Peppino Pellegrino

Come ogni anno, dal 1963, il RC Milazzo, presieduto da Pia Pollina, ha rinnovato l'appuntamento con gli istituti scolastici di istruzione superiore di tutto il comprensorio per l'assegnazione di tre borse di studio ai ragazzi diplomati nell'anno scolastico 2013/2014. Il premio, giunto quindi alla 52° edizione, dall'anno scorso è intitolato alla memoria di Peppino Pellegrino, che fu docente di Lettere classiche nel Liceo Classico di Milazzo, e poi preside nelle scuole medie, e soprattutto un intellettuale di alta statura, fondatore della casa editrice SPES. La premiazione è avvenuta a Palazzo D'Amico, che ospita la biblioteca comunale intitolata anche a Peppino Pellegrino. Il bando di concorso prevedeva la valutazione dei partecipanti sul curriculum scolastico e su un breve commento del tema internazionale dell'anno "Accendi la luce del Rotary". Le borse di studio sono state assegnate a Fabrizio de Gaetano, per la maturità classica, e Chiara Maio, per la maturità scientifica, dell'Istituto G.B. Impallomeni di Milazzo e a Angelica Salvo per il liceo artistico R. Guttuso di Milazzo.



Rc Stretto di Messina: prevenzione cardiovascolare



Il RC Stretto di Messina, presieduto da Ottaviano Augusto, ha organizzato un incontro sul tema "La prevenzione delle malattie cardiovascolari", con l'intervento del dottor Gaetano Cannavà, responsabile del reparto cardiologia dell'Ospedale Piemonte, e il dott. Luigi Gandolfo, presidente della commissione distrettuale per la prevenzione delle malattie.

In Europa ogni anno si verificano 4 milioni di decessi per cause cardiache; in Italia ogni anno 160mila persone vanno incontro ad un attacco di cuore, e il 12% dei decessi avviene per cause cardiache e il 4% per infarto.

I relatori hanno posto in evidenza quali sono i rischi, cosa è necessario fare, nei limiti del possibile, per prevenire l'insorgere di patologie che compromettono la funzionalità cardiaca, quale stile di vita condurre, quali i segni premonitori che devono allarmarci, se e come praticare attività fisico/sportiva, a quale tipo di alimentazione attenersi, quali le terapie più appropriate da seguire e quanto sia importante la rapidità di intervento nel caso in cui si ipotizza un infarto.

RC Bivona

Dono di una pista di elisoccorso



Il RC Bivona Montagna delle Rose-Magazolo, presieduto da Mario Costa, fa festeggiato nel rispetto orgoglioso dello spirito di servizio rotariano ("Servire al di sopra di ogni interesse personale") il suo primo decennale, donando alla comunità della "Montagna agrigentina" un'eliperficie a servizio della Casa di cura Attardi di S. Stefano Quisquina (AG), presieduta da Antonino Giannone, che ha messo a disposizione l'area.

All'inaugurazione, domenica 12 aprile sono intervenute autorità locali; per il Rotary sono intervenuti il DG Giovanni Vaccaro e i PDG F. Testoni Blasco (che nel suo anno consegnò la carta di fondazione al Club) e C. Lombardo, e presidenti e soci dei club vicini (Piana degli Albanesi, Corleone, Lercara Friddi, Aragona, Ribera). Silvio Lo Bosco, direttore generale dell'ASP di Agrigento e rotariano, ha auspicato una maggiore sussidiarietà e collaborazione tra pubblico e privato volte allo "star bene" della popolazione e alleviare numerosi problemi.

Ha benedetto la pista mons. Massaro, che citando Papa Francesco, ha ricordato come anche le "periferie" brulichino di vita e

vanno attenzionate per essere tolte dall'isolamento e inserite in un più moderno e dignitoso contesto. Con un'altra iniziativa in aprile il Club ha organizzato nella scuola media di Cianciana un incontro degli alunni con Renato Gattuso, presidente della Commissione distrettuale rotariana sul disagio giovanile, il quale ha illustrato e fatto vedere i danni derivanti all'organismo dall'assunzione di sostanze stupefacenti e alcoliche e ha invitato i ragazzi a compiere scelte consapevoli non dannose per la salute e lesive della dignità umana e a effettuare una scelta di campo; se stare, cioè, dalla parte del proprio benessere psico-fisico e della legalità o favorire, con un comportamento irresponsabile e autolesionista, la società del malaffare e la criminalità che lucra sull'inesperienza e l'ingenuità dei giovani che lentamente vanno scoprendo la prosaicità della vita.

Sono state anche accennate le dipendenze tecnologiche. Eugenio Giannone, socio del Club bivonese, ha illustrato le sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente per chi fa uso di sostanze stupefacenti o psicotrope.

Il resoconto delle attività di Club continua a pag. 27 e seguenti

Enna, la “scuola” dei presidenti entranti

Due giornate di intensa formazione col DGE Francesco Milazzo



All'hotel Federico II, a Enna Bassa, il Distretto Rotary Sicilia e Malta ha tenuto il 18 e 19 aprile il seminario di istruzione (Sipe) dei presidenti eletti nei 92 club del Distretto per l'anno rotariano 2015-2016: una giornata e mezzo di preparazione a tutto campo – seguita con molta attenzione e assiduità - per un anno di servizio rotariano all'insegna del motto del presidente internazionale Ravi Ravindran “Siate dono nel mondo”. Dopo il saluto del presidente del Club di Enna, ospitante, Ugo Alongi, il governatore distrettuale per il 2015-16 Francesco Milazzo ha presentato lo staff distrettuale e ha illustrato i suoi intendimenti per l'anno, improntati al recupero della sostanza dei valori dell'associazione che

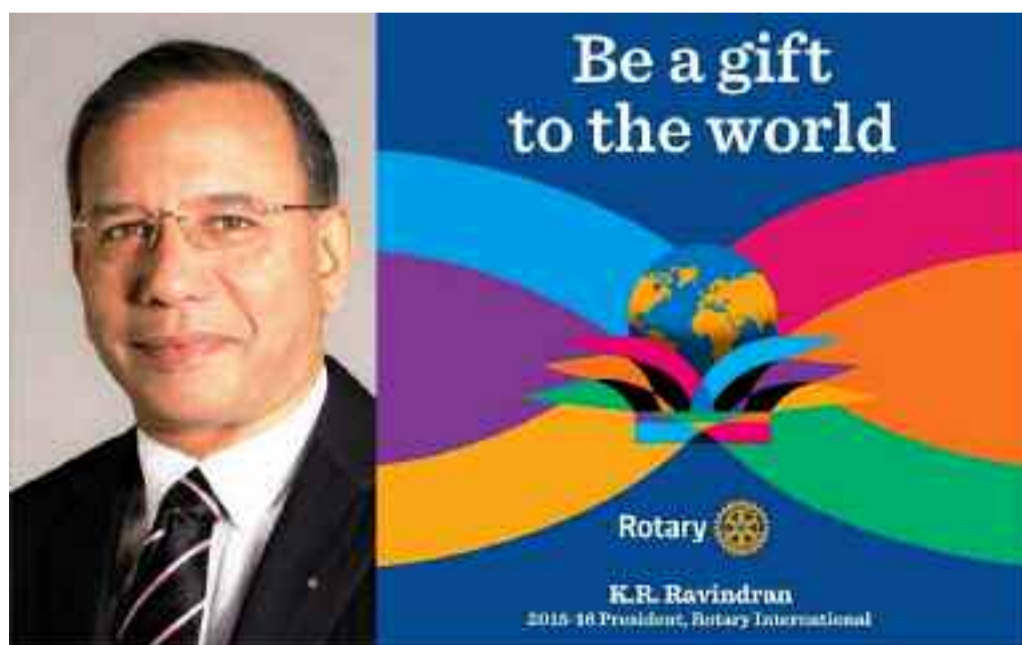
sorriere); sul cerimoniale rotariano (Antonio Tarro, prefetto distrettuale); “La Rotary Foundation: informazione e impegno” (Elisa Gumina, presidente sottocommissione distrettuale sovvenzioni RF), “L'effettivo: attualità e prospettive” (Gaetano Lo Cicero, past governor e presidente della commissione distrettuale per l'espansione), “Continuità strategica e strategia della continuità” (Nunzio Scibilia, governatore eletto per il 2016-17), “Comunicazione rotariana dentro e fuori il Rotary” (Giorgio De Cristoforo, delegato per l'informazione rotariana), “Uso e buon uso delle risorse informatiche” (Carlo Napoli, delegato alle risorse multimediali distrettuali); “Parlare al pubblico e farsi ascoltare” (John de Giorgio, governatore designato 2017-18), “La Task Force della Zona 12: obiettivi”, e “L'Immagine esterna del Rotary: più servizio e leadership” (Salvo Sarpietro, past governor e presidente della commissione distrettuale per le pubbliche relazioni), “Gli appuntamenti dell'anno 2015-16 (Brunella Bertolino, responsabile eventi distrettuali), “Work in progress” (Lina Ricciardello), “i progetti dell'anno: Spazio neutro-il Rotary pro familia; Co-

Il messaggio del DG Vaccaro

Il DG Giovanni Vaccaro non era presente al SIPE di Enna, poiché è andato a rappresentare il Distretto al concomitante RYLA nazionale, svoltosi ad Asti. Vaccaro ha mandato un cordiale messaggio al DGE Francesco Milazzo:

Caro Francesco, porgo un sentito e affettuoso saluto a te, al tuo staff, agli Assistenti e ai Presidenti del 2015-16. Sotto la tua guida esperta e professionale, con i virtuosi rotariani che ti affiancano, il Distretto farà tanti passi avanti. Naturalmente assicuro ogni mano d'aiuto che possa esservi utile, nell'ottica della continuità dell'azione. Da Asti, dove oggi termina il Ryla nazionale, mi scuso per l'assenza e anche a nome dei Colleghi 14-15 auguro buon lavoro per il Sipe distrettuale.

Un abbraccio corale
Giovanni



dovranno prevalere su liturgie stanche e controproducenti. Le parole di Milazzo hanno sicuramente intercettato un sentimento diffuso tra i presenti (e in genere tra i rotariani del Distretto), come hanno dimostrato le ripetute espressioni di consenso e di applauso.

L'istruzione è proseguita con comunicazioni su “Ruolo e responsabilità dei presidenti eletti” (l'istruttore distrettuale Antonio Randazzo), sull'amministrazione del Club (Franco Pitanza, segretario distrettuale; Maurizio Pettinato, co-segretario distrettuale; Rosario Indelicato, te-

noscere per vincere- il Rotary per la prevenzione sanitaria; Amorevolmente insieme - Il Rotary per i siblings (Giancarlo Modena, Giuseppe Failla, Antonio Prestipino).

Quindi sul tema “Presidenti uscenti ed entranti: esperienze e “inesperienze” a

confronto” hanno parlato Pia Pollina (uscente RC Milazzo) e Antonio La Spina (incoming Palermo Est). Nel corso del SIPE Marianna Milazzo, moglie del governatore, ha tenuto un incontro con i coniugi dei presidenti, coinvolti pure attivamente nell'attività di servizio rotariano.





“Coesione, efficacia, sostanza” per il 2015-16



*Il DGE Milazzo: “Attivi nel servizio, senza cincischiamenti: l’etica rotariana non è negoziabile”
Esortazione alla sobrietà nelle spese: “Per la visita del governatore può bastare un cocktail”*

tore entrante Milazzo. L’esortazione a essere attivi nel servizio prima d’ogni cosa, rifuggendo da cincischiamenti comodi ma inconcludenti (Milazzo ha ripreso un’efficace frase di Ravindran che, utilizzando a sua volta Tagore, si è chiesto: passeremo i nostri giorni cambiando e ricambiando le corde dei nostri strumenti ma senza cantare la canzone?); l’appello all’inestimabile valore non negoziabile dell’etica rotariana; la semplificazione delle prassi e l’attenzione verso una comunicazione che dia del Rotary un’immagine compatta, senza pericolose derive verso messaggi che rischiano di dare all’Associazione una non meritata, per altro, immagine di frivolezza, tuttavia inevitabile quando si propagano notizie di attività che, ottime ai fini dell’affiatamento interno, rischiano all’esterno di distorcere l’idea comune del Rotary. Quell’idea che, solo se positiva, attrarrà i possibili nuovi soci indispensabili per rinsanguare un sodalizio che da troppo tempo stagna su un risicato mantenimento dell’effettivo (il relatore vede «uno scollamento tra il Rotary e la società non rotariana (ma potenzialmente “rotarizzabile”) che lo circonda. E’ come se avessimo allestito un’Università che rischia di restare sempre con gli stessi studenti (e anzi fatica a trattenere quelli che ha) o un luna park che attira, ma fino a un certo punto, sicché il pubblico arriva ai suoi cancelli, qualcuno entra ma i più passano liscio». Milazzo ha poi informato sugli ultimi sviluppi della lotta alla polio per la quale, seppur con tutta la prudenza necessaria, si parla del 2018 quale anno della sua definitiva eradicazione.

Nel discorso del DGE un omaggio altresì alla leadership di prim’ordine che nei decenni il Distretto ha saputo esprimere: non già una laudatio di circostanza, ma un severo ammonimento affinché il Distretto si confermi fucina di ottimi leader come finora li ha saputi scegliere tutti indistintamente. Isoliamo i carrieristi, evitiamo i capitomboli che cattivi capi possono in poco tempo far fare a un’associazione dalle consolidate prassi positive.

Milazzo è poi tornato su un tema che gli è caro ai fini di un Rotary che sappia curare i propri “vizi e vizietti”. Le contrapposizioni spesso troppo esagerate nei Club; l’asfittico isolamento in cui gruppi

“ Ma come essere “dono nel mondo”?
Ricordandoci sempre di quanti doni noi e le nostre famiglie abbiamo ricevuto cosicché possiamo spogliarci di un po’ dell’egoismo che ci contraddistingue insieme al tornaconto, offrendo il nostro aiuto agli altri (non necessariamente sempre e solo economico), guardando negli occhi la sofferenza senza limitarci a compatirla e passando all’azione col nostro talento, le nostre conoscenze, le nostre capacità e i nostri sforzi ”

“ Siamo o non siamo dei leader? In questo caso leadership vuol dire idea vincente, idea recuperata in un patrimonio culturale, informativo e professionale di livello superiore quale è il nostro e attuata conseguentemente grazie a quella fitta e proficua ragnatela di relazioni che possono accelerare una pratica, far fare una cosa al migliore professionista che per quella cosa si trovi sul campo, avere la sicurezza di imbatteci sempre in una persona di buona volontà e proba (Ambulatorio, Musica insieme a Librino, vogatore per disabili, banchina di accesso alle barche idonea ai disabili, ecc.) ”



Anche al SIPE di Enna il discorso del DGE Francesco Milazzo è stato forte e chiaro, come già in precedenza ai pre-SIPE svoltisi lo scorso ottobre a Catania e Palermo e al SISD di febbraio.

Adesso Milazzo ha potuto portare altresì all’attenzione dei “suoi” presidenti dell’anno 2015-16 il messaggio del presidente internazionale entrante, Ravi Ravindran (RC Colombo, Sri Lanka), sintetizzato nel motto “sii dono nel mondo”, reso noto in gennaio a San Diego, in occasione della c. d. Scuola dei Governatori, cui Milazzo ha preso parte. E in effetti molti degli spunti appresi a San Diego dalle alte sfere rotariane erano già nel “manifesto” del Governa-

continua a pag. 19





“ Che tipo di servizio ci si aspetta dal Rotary? Né volontariato puro inteso alla maniera delle tante associazioni in tale direzione operanti né volontariato da check rotarians (un contributo in denaro, e poco o niente più). Il rotariano deve prima servire con la testa e poi passare all'azione ”

continua da pag. 18

rodato di consoci si chiudono a danno dei nuovi arrivati, i quali si sentono estranei in un contesto che li aveva accolti all'insegna dell'amicizia; il ruolo spesso ingombrante dei Soloni di turno: soci di lungo corso, autopromossi a fari di scienza rotariana, che semplificano le cose complicate e complicano quelle semplici, scevri di ogni elasticità e preoccupati solo di saperla più lunga di ogni altro; le lungaggini e gli appesantimenti di una liturgia autoreferenziale.

Facciamo sì «che l'aria dei nostri Club sia

leggera, trasparente e rilassante ... Praticiamo ogni forma di revisione della spesa ... Rinunciamo all'idea puramente gastronomica che molti hanno ancora del Rotary» sono solo alcune delle esortazioni che il DGE ha rivolto agli incoming. Per parte sua il DG ha chiesto che la visita ai Club non comporti regali, contempi solo un cocktail (piuttosto che una cena) ed eviti parate di (costosi) ospiti.

Nell'ultima parte del suo discorso, Milazzo ha parlato dei giovani - come possibili nuovi soci, come partecipanti al Ryla di Palermo (marzo 2016) e come membri



Il DGE 2015-16 Francesco Milazzo tra il DGN 2016-17 Nunzio Scibilia (a destra) e il governatore designato per il 2017-18 John de Giorgio (a sinistra)

dell'Interact e del Rotaract - e dei progetti di servizio che il Distretto mette a disposizione dei Club: Spazio neutro - Il Rotary pro famiglia; Conoscere per vincere - Il Rotary per la prevenzione sanitaria; Amorevolmente insieme - Il Rotary per i Siblings; Progetto Talassemia Marocco; Progetto Artigianato "Francesca Morvillo"; Gigi e l'Acqua; Gruppi Community Rotary (c.d. GROC); Shelter Box; Basic

Life Support e ha raccomandato a tutti i presidenti di inoltrare le periodiche comunicazioni dei Club al PDG Totò Lo Curto (gov.locurto@gmail.com), responsabile dell'Archivio storico distrettuale digitale intitolato al compianto PDG Vignola.

In conclusione, doveroso l'appuntamento a Catania per il Seminario dei dirigenti entranti dei Club il 20 e 21 giugno.

“ Se i club appaiono fortini, ove gruppi di “potere” cercano di fare il bello e il cattivo tempo, la gente, quella disinteressata alle faide, si annoia, si stanca e alla fine se ne va. L'amicizia, che viene data per scontata e di cui ci si riempie la bocca, è un traguardo che si consegue tollerando, unendo e non dividendo, senza “guerre sante”; altrimenti tutto salta; non ci sono “vincitori” ma solo uno sconfitto: il Rotary ”



Alcuni componenti dello staff distrettuale

Sovvenzioni liberali del governatore: Milazzo “apre” a progetti di tutti i Club

Il Regolamento Distrettuale a proposito delle “Spese per le attività di servizio del Governatore” prevede che questi possa disporre in favore dei Club erogazioni liberali, «esclusivamente destinate ad iniziative e progetti di natura rotariana in ambito distrettuale, nel limite del 10% delle somme previste nel Bilancio preventivo dell'anno alla voce Contributi dai Club». Per il 2015-16 il DGE Francesco Milazzo ha deciso di pubblicare una sorta di bando, ritenendo opportuno - “senza pregiudicare il carattere liberale delle suddette erogazioni” - “creare le premesse di una par condicio tra i Club che a tali erogazioni aspirino”. E' stato annunciato nel corso del SIPE di Enna.

Per essere ammessi a dette erogazioni, i Club dovranno compilare un modulo di domanda predisposto dal Distretto e trasmetterlo entro il 31 maggio prossimo all'indirizzo e-mail progettclub15-16@libero.it “affinché la richiesta di contributo per progetti di servizio possa essere valutata e, in caso favorevole, finanziata nei limiti che il Governatore di concerto con il Tesoriere Distrettuale riterranno, fermo restando che almeno il 50% dell'importo del progetto di servizio proposto debba essere finanziato dal Club”. Il procedimento ricalca le modalità di accesso alle sovvenzioni distrettuali della Rotary Foundation, ma è distinto da queste, attingendo a fondi nella libera disponibilità del governatore. Nella domanda i Club dovranno illustrare sinteticamente il progetto (che dovrà essere completato entro il 30 aprile 2016), e i suoi obiettivi. Dovrà trattarsi di progetti di servizio, chiaramente collegati con bisogni della comunità; e si dovrà specificare in che modo l'opinione pubblica verrà informata del fatto che il progetto è sponsorizzato dal Rotary, indicando nel dettaglio giornali, televisione, radio, conferenze di presentazione, social media, cerimonie di consegna, inaugurazione, uso del brand Rotary, eccetera.

“ Svegliamoci dalla nostra autoreferenzialità! La scarsa osservanza del giorno di riunione del Club, la mancanza di puntualità, l'incertezza sulla durata della riunione, l'astrusità o la monotonia nella scelta dei temi delle riunioni, la lunghezza e la ricchezza delle cene, le interminabili quanto spesso raffazzonate citazioni di Autorità presenti o previste come presenti, ma che non verranno mai, la lunghezza e l'estenuante dettaglio di CV di ospiti e di nuovi soci, lo spesso inutile commento da parte del Presidente su temi specialistici per la cui trattazione è già stato invitato un oratore specialista, la durata incontrollata di interventi-fiume: tutto ciò non aumenta l'attaccamento dei soci al Rotary, piuttosto li mette in fuga ”





“ Facciamo sì che l'aria dei nostri Club sia leggera, trasparente, rilassante. Molto resta da fare circa un sostanzioso snellimento, per altro non dire, della liturgia rotariana, nella quale vedo uno dei principali fattori di distanza tra i soci e il loro Club ”

“ Io non do né lascio motti. Per concludere coerentemente con quanto ho detto, ho pensato, ma solo per concludere, alle tre S (due sarebbero state tragiche): Servizio, Sostanza e Sobrietà e Siate un dono nel mondo! ”

Invito ai presidenti: Completare organigrammi e nominare commissioni prima dell'assemblea di giugno

In un messaggio inviato dopo la conclusione del SIPE ai presidenti entranti di Club 2015-16, il DGE Francesco Milazzo ha scritto, tra l'altro, d'aver "apprezzato che le idee avanzate nei pre-Sipe di Catania e Palermo siano state senza difficoltà e puntualmente recuperate e approfondite, segno che erano state recepite e, a quanto pare, condivise". Adesso il prossimo appuntamento è l'Assemblea di Formazione dei Dirigenti Entranti dei Club, a Catania, il 20 e 21 giugno; qui la formazione rotariana verrà estesa ai Segretari, Tesorieri, Prefetti, Delegati alla Comunicazione, Presidenti di Commissione.

E il DGE Milazzo ha invitato i presidenti, qualora non l'abbiano ancora fatto, a completare di Club, non solo con le cariche assegnate nel Consiglio direttivo, ma anche con le presidenze di Commissione e i loro componenti.

L'INCONTRO DELLA MOGLIE DEL DGE CON GLI "SPOUSE"



Marianna Milazzo promuoverà una campagna di sensibilizzazione alla donazione del sangue

Nel SIPE ennese del 18 e 19 aprile, Marianna Milazzo, moglie del DGE Francesco, ha incontrato in un clima disteso e men che meno "gerarchico" i consorti dei presidenti e delle presidenti entranti, ai quali si è presentata con i giusti toni nei suoi ruoli di insegnante, madre, moglie e figlia (unica) di genitori anziani. Tutte condizioni fra le quali Marianna ha dichiarato che cercherà di praticare gli "equilibrismi" necessari per vivere anche il Rotary ma, come si compete a una persona molto dotata di realismo e pragmatismo necessari, cum grano salis.

Passando al ruolo rotariano dei consorti non soci, Marianna ha da subito chiarito di voler essere concreta e, in questa linea (che la accomuna non a caso all'impostazione del marito), ha indicato in una campagna di sensibilizzazione circa la cultura della donazione del sangue il progetto che intende portare avanti con la collaborazione degli spouse dell'a. r. 2015-16. Marianna è donatrice da decenni, come le è stato insegnato già in fami-

glia a fare da giovanissima nella sua Ragusa, autentica record-community di proporzioni europee quanto a donazioni. La cosa ha perciò favorevolmente influito nell'individuazione di un tema che si inquadra a pieno titolo in quel servizio rotariano che contemporaneamente, in altra sala dell'hotel Federico II, il consorte DG esortava i presidenti a prestare come preminente azione del Rotary, non per nulla denominato come Club service o, meglio, come il Club service per eccellenza.

Marianna, avisina da sempre (e che è per questo partita dal rotariano di Ragusa Carmelo Arezzo di Trifiletti Comitini e dal dott. Pietro Bonomo, ragusano anch'egli), ha riferito di avere già avuto altresì i necessari contatti preliminari con la CIVIS, che riunisce le principali associazioni italiane di donatori, e con la SIMT, che è la Società dei Medici trasfusionali, tra i quali, il dott. Maccarione che a Catania l'ha, anche lui, preventivamente informata. In questi contatti, è emerso come l'esperienza insegna che, più che



Marianna Milazzo

sporadiche donazioni, più importante appare l'aumento della pubblica sensibilità verso la cultura della donazione della quale il Rotary, con i propri spouse, dovrebbe farsi tramite grazie a iniziative aperte ai più diversi gruppi sociali da "intercettare" con la collaborazione di Provveditorati agli Studi, scuole, sindaci, associazioni di categoria e così via. I relatori saranno individuati dalla CIVIS, conoscitrice della variegata realtà regionale, mentre i temi saranno uniformemente suggeriti dalla SIMT.

L'intervento di Marianna ha beneficiato di alcune slide sull'importanza della donazione, sulle carenze siciliane e la conseguente necessità di un costoso approvvigionamento extraregionale e sulla controversa figura americana del paydonor.

Un caso fortuito ma di buon auspicio è stato che, alla fine dell'intervento di Marianna, la dott. Cristina Scucces, spouse di Giorgio Modica (IP del RC Ispica-Pozzallo), ha proposto ai presenti una sua poesia dedicata al tema proposto da Marianna.



I principali progetti di servizio per l'anno 2015-16

Nella sua prolusione programmatica al SIPE di Enna il DGE Francesco Milazzo ha riassunto i principali programmi di servizio che il Distretto, con i Club, intraprenderà o continuerà. Su alcuni progetti ci sono stati nel corso del SIPE approfondimenti da parte dei responsabili.

Milazzo ha predisposto tre nuovi progetti: Spazio neutro – Il Rotary pro familia; Conoscere per vincere – Il Rotary per la prevenzione sanitaria; Amorevolmente insieme – Il Rotary per i Siblings.

Sarà continuato il progetto Talassemia Marocco, (in corso già da alcuni anni) con la formazione specialistica per i radiologi del CHU di Oujda presso l'Istituto di radiologia del Policlinico di Palermo.

A Palermo e Caltanissetta proseguirà (con l'auspicio che venga attuato anche altrove) il progetto Artigianato "Francesca Morvillo", grazie al quale dal '95 a oggi, oltre 200 giovani, segnalati dai Servizi Sociali del Tribunale dei Minori, sono stati inseriti in botteghe artigiane, hanno imparato un mestiere e non

sono tornati a delinquere.

Altri progetti di particolare rilievo sono "Gigi e l'acqua" (già attuato con successo in molte scuole per iniziativa di vari club, per l'educazione al consumo delle risorse idriche), "Shelter Box" (per l'acquisto di un corredo di attrezzature essenziali, compresa una tenda da campeggio, per l'impiego in calamità naturali), Basic Life Support (istruzione sulle norme elementari di pronto soccorso), Groc (promozione dei gruppi rotariani comunitari).

Spazio neutro Il Rotary pro familia

Con questo progetto – illustrato al Sipe da Gianfranco Modena, che ne sarà referente distrettuale – il DGE Milazzo invita i



Club a promuovere, dove necessario e dove possibile, l'allestimento di strutture "finalizzate al mantenimento ed al recupero di relazioni tra figli e genitori non conviventi, nel rispetto dei loro bisogni e dei loro problemi, nell'ambito del conflitto genitoriale o di altre situazioni che compromettono il rapporto genitore/figlio, con la funzione principale di garantire il diritto del bambino a intrattenere regolarmente rapporti personali e contatti diretti con entrambi i genitori, a meno che ciò non sia contrario all'interesse preminente del fanciullo". Lo spazio neutro si propone come "un contenitore qualificato" per la gestione degli incontri tra il bambino e i suoi genitori: "un luogo terzo", in situazioni di nuclei familiari multiproblematici, o situazioni di grave conflittualità della coppia genitoriale, dovuta all'inadeguata elaborazione della separazione coniugale; situazioni in cui la relazione genitore-bambino è evidentemente difficoltosa a causa di carcerazione di uno dei genitori o di altri provvedimenti limitativi della libertà personale. I Club propensi a realizzare il progetto di service in oggetto, opportunamente guidati dai referenti distrettuali d'area, dovranno preliminarmente allacciare gli imprescindibili contatti con i Comuni – sarebbe consigliabile anche un rapporto con le relative ASL e con gli Uffici Giudiziari territorialmente competenti – per la preventiva valutazione dell'opportunità e dell'utilità specifica dell'intervento nell'ambito locale. In caso di riscontro positivo l'azione dei Club sarà dunque di supporto nell'allestimento degli spazi neutri mediante la fornitura delle attrezzature necessarie.

Amorevolmente Insieme Il Rotary per i siblings

Siblings è un termine anglosassone utilizzato anche per indicare i fratelli e le sorelle delle persone con disabilità; condizione che spesso si associa con quella delle Famiglie NIS (che



Necessitano Interventi Speciali): si intendono con questo acronimo quei nuclei familiari che, nella loro composizione, comprendono una persona con disabilità. Il progetto suggerito dal Distretto ai Rotary Club prevede attività informativa, educativa, formativa, da articolare nel territorio. Ne ha parlato al SIPE il co-responsabile distrettuale del progetto, Antonino Prestipino. La quotidianità della Famiglia NIS è condizionata da molti fattori penalizzanti; la gestione della salute della persona con disabilità produce, tra l'altro, inevitabile aggravio economico, mancanza di tempo libero, rischio di ripiegamento su se stessa, difficoltà di relazione con l'esterno. Altri elementi di inquietudine possono essere i non armonici rapporti vissuti all'interno del nucleo, la non oggettiva visione delle potenzialità del figlio con disabilità, l'inevitabile timore per la gestione del "Dopo di Noi", quando i genitori non saranno più in vita e quando anche lo fossero non sono più in grado di assicurare adeguata assistenza al proprio figlio con disabilità. Aver cura dei vissuti dei Siblings, della loro consapevolezza del ruolo, della loro progettualità, oltre a migliorare significativamente la loro condizione di vita, può generare benefici anche per il loro congiunto con disabilità: ciò sia nel "Durante Noi" (genitori viventi), sia nel "Dopo di Noi" (quando i genitori non ci sono più).

Conoscere per vincere Il Rotary per la prevenzione sanitaria

Il progetto – illustrato al SIPE dai referenti distrettuali Giuseppe Failla e Giovanni Urso – è rivolto in particolare alla prevenzione del cancro al colon



retto mediante un'ampia campagna informativa sulle cause della patologia (tra le altre: fattori ambientali e stili di vita, sovrappeso, vita sedentaria, dieta ipercalorica, consumo di grassi di origine animale, dieta povera di vegetali e di scorie, eccessivo consumo di alcool, fumo), e sui principali fattori di rischio dello sviluppo del cancro colon-rettole (età superiore ai 50 anni, anamnesi familiari di cancro colon-rettole, poliposi familiare e sindromi correlate, cancro del colon ereditario non poliposico, malattie infiammatorie croniche Intestinali). Il progetto prevede inoltre una campagna di promozione della prevenzione secondaria (comprende le metodiche atte ad identificare la malattia in una fase precoce quando maggiori sono le possibilità di guarigione) basata sullo screening. In Italia il tasso standardizzato di incidenza del cancro colo-rettole è 80/100.000 abitanti, mentre il tasso di mortalità è 20/100.000 all'anno. In Sicilia: 5264 nuovi casi /anno, 1483 decessi. E' disponibile una terapia efficace per la malattia, se diagnosticata precocemente; esistono prove che i benefici sono superiori ai rischi. L'iniziativa Rotary per la prevenzione sanitaria non vuole e non può sostituire le istituzioni. "Il nostro programma – hanno detto i referenti distrettuali – nello spirito rotariano di mettere le professionalità dei soci al servizio della comunità, avrà una finalità di informazione e quindi di sensibilizzazione alla conoscenza di questa importante problematica socio-sanitaria.

Progetto Artigianato "Francesca Morvillo"

Il "Progetto Artigianato Francesca Morvillo", nato nel 1995, e condiviso dagli allora dieci Club che costituivano l'Area Panormus ha seguito fino ad oggi oltre 200 ragazzi disagiati, segnalati dai Servizi Sociali del Tribunale dei Minori che, grazie alle contribuzioni dei Club e ai rotariani-tutori dei ragazzi, sono stati inseriti in botteghe artigiane o enti pubblici, hanno imparato un mestiere e, soprattutto, non sono tornati a delinquere.

Il DGE Francesco Milazzo ha costituito una commissione, presieduta da Giancarlo Grassi, per "rianimare" su Palermo, ma anche nelle altre aree del Distretto (già Caltanissetta è operativa e qualcosa si muove a Catania), il Progetto in questione, la cui operatività finanziaria implicherebbe una cifra pro-socio tra i 10 e i 20 euro. Fondamentalmente, i Club - col supporto eventuale della commissione distrettuale, a ciò disponibile - dovrebbero operare preferibilmente per Area, concludere un Protocollo d'intesa tra di loro e tra di loro e il Ministero di Grazia e Giustizia, individuare enti (anche pubblici) e privati disposti a accettare che la "messa alla prova" avvenga all'interno delle proprie realtà, selezionare due rotariani-tutori che curino i rapporti tra il ragazzo "messo alla prova", la realtà in cui questi è messo alla prova



e il Tribunale dei Minori che tale "messa alla prova" ha disposto.

Superfluo evidenziare che un percorso del genere evita al ragazzo l'esperienza del carcere e gli insegna un mestiere mostrandogli un mondo in cui delinquere non è necessario per vivere o sopravvivere. I Club che hanno già fatto quest'esperienza – e sono tanti in vent'anni – hanno avuto sotto quest'aspetto risultati larghissimamente positivi, al punto che si è deciso di premiare il 23 aprile scorso, presso il Tribunale dei Minori di Palermo, quei ragazzi che si sono maggiormente distinti nell'apprendimento di un mestiere grazie al Progetto "F. Morvillo".



Gigi e l'Acqua

Il progetto Distrettuale "Gigi e l'Acqua" – destinato agli studenti delle scuole elementari e medie inferiori - vuole divulgare lo sviluppo della "Cultura dell'Acqua e per l'Acqua" nelle nuove generazioni. Attraverso un fumetto - semplice, colorato, accattivante nei testi e nei disegni - si vogliono colpire le fertili menti dei bambini e, perché no?, anche quelle degli adulti. Con ciò realizzando molteplici obiettivi rotariani. Già in passato, i presidenti di molti Club del Distretto 2110, anche per più anni, hanno pubblicato e diffuso il fumetto "Gigi e l'Acqua" spesso in collaborazione con le scuole e/o con gli Uffici Scolastici Provinciali di competenza (ex Provveditorati agli Studi). La diffusione del fumetto è stata di norma l'occasione per lo svolgimento, all'interno delle strutture educative, di attività specifiche di sensibilizzazione connesse ai problemi dell'acqua nella propria area di pertinenza. "Gigi e l'Acqua", tradotto anche in inglese, è stato presentato dal Distretto 2110 al Convegno "Sorella Acqua", tenutosi ad Assisi nell'Aprile 2011 e premiato dall'allora Presidente del Rotary International.

Personalizzato dai Club di Malta, è stato utilizzato nell'ambito di un progetto (sponsorizzato anche dall'importante Banca Mondiale HSBC), che ha investito tutte le scuole dell'isola sotto l'egida dei Ministeri dell'Agricoltura e successivamente dell'Energia e con il patrocinio del Governo della Repubblica maltese.

Ad oggi sono state diffuse circa 40.000 copie - sia in italiano che in inglese - con una consegna non dispersiva ma puntuale per, come già accennato, determinare motivo di spunto, approfondimento, fantasia e genialità attraverso lo sviluppo di arti figurative,

poesie, musica e quant'altro.

Raccogliendo l'invito del Governatore Francesco Milazzo, i Presidenti dei

Club Rotary del Distretto 2110 Sicilia-Malta, interessati al progetto "Gigi e l'Acqua", possono prendere contatti diretti per le ulteriori informazioni e delucidazioni con:

- Il Delegato Distrettuale per "L'Acqua e le strutture igienico sanitarie" Cosimo Claudio Giuffrida del Rotary Club Catania Ovest (cell. 348/9042213 e-mail: cosimoclaudio.giuffrida@virgilio.it)
- L'Editore Salvatore Granata (Caltanissetta), titolare di Lussografica, rotariano, che pubblica "Gigi e l'Acqua" su autorizzazione del Distretto (cell. 329/9537408; e-mail: granata.s@alice.it; salvatore@edizioni.lussografica.com).

Il fumetto "Gigi e l'Acqua", può essere opportunamente personalizzato per i Club e le scuole (per la personalizzazione sono disponibili la seconda e la penultima pagina di copertina) e stampato al prezzo fisso, da sempre, di euro 350 ogni 1.000 copie, comprensive di IVA spedizione.



Shelterbox, un primo rifugio in caso di calamità

L'iniziativa del progetto Shelterbox fu avviata dal rotariano Tom Henderson del club Helston - Lizard in Cornovaglia nel 2000 quale programma di servizio nel suo anno di presidente del club:

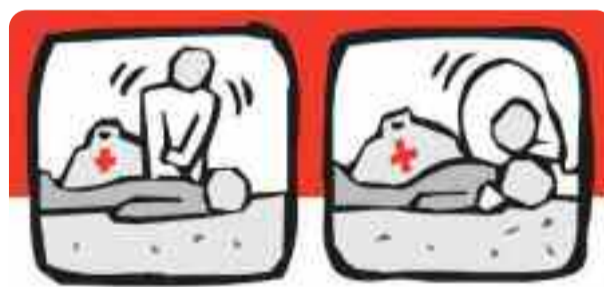
nella sfida immediata, dopo una catastrofe naturale, il valore di un rifugio (in inglese Shelter). Senza un rifugio che protegga da altri pericoli, la sopravvivenza può essere per bambini, anziani e feriti una sfida quasi impossibile.

La shelter box consiste in una scatola (box) di facile manovrabilità, del peso di 60 kg, contenente tende attrezzate per accogliere una famiglia fino ad un massimo di 10 persone, attrezzature per scaldarsi, dormire in sacchi a pelo, potabilizzare l'acqua, preparare il cibo e giochi per i bimbi. Le tende sono di rapido e facile montaggio, solide e realizzate con materiali di provata efficacia. I Kit sono differenti secondo le popolazioni, le aree climatiche ed il tipo di calamità da affrontare. Il costo dell'intero Box è pari a 750,00 euro e comprende anche il costo per le spese di viaggio. Nel suo viaggio verso il luogo in cui verrà usata la shelter box è tracciabile. Chi, cioè, l'ha finanziata può verificare la sua destinazione, grazie ad un identificativo unico che le viene assegnato.

Oggi, Shelterbox è il più grande progetto rotariano al mondo per il pronto intervento; in questi anni ha raccolto fondi per quasi 100 milioni di dollari, di cui il 40% da soci rotariani, ed ha portato aiuto alle popolazioni vittime di oltre 240 disastri dovuti a calamità naturali o causati dall'uomo in oltre 90 nazioni. L'organizzazione, che in Italia ha una propria filiale nata nel 2013 (Shelterbox Italia), è intervenuta in occasione degli eventi sismici dell'Abruzzo e dell'Emilia. Nel distretto 2110, da alcuni anni è stata istituita una apposita commissione a favore della Shelterbox (è presieduta da Alfio Grassi) che si prefigge di raccogliere fondi per l'acquisto di box (costo 750 euro ciascuno), di individuare sinergie nel territorio attraverso i locali Rotary Club per sensibilizzare la popolazione alla prevenzione dalle catastrofi naturali, di sviluppare tra i giovani la Shelterbox Young, di sollecitare la raccolta dei fondi del 5 per mille da destinare in sede di dichiarazione dei redditi alle attività di acquisto di box.



Il Bollettino "Rotary 2110" offre la possibilità di pubblicare al proprio interno inserzioni pubblicitarie e contenuti promozionali, versando un contributo alla Rotary Foundation. Per informazioni e contatti ci si può rivolgere a *segreteria@distrettuale1415@rotary2110.it* oppure al tesoriere distrettuale *alfredo.nocera@tin.it*



Anche nel 2014-15 proseguirà il progetto distrettuale per la realizzazione di Corsi di BLS-D (Basic Life Support and Defibrillation ovvero Supporto Vitale di Base e Defibrillazione precoce) in tutti i RC del Distretto 2110 che vorranno contribuire a sensibilizzare e stimolare il proprio territorio alla acquisizione delle Manovre Salvavita ovvero di Rianimazione Cardio-Polmonare, contribuendo così alla salvaguardia della salute nei momenti di maggiore bisogno: le emergenze sanitarie. Il Progetto Distrettuale viene messo a disposizione di tutti Club del Distretto 2110, avvalendosi dell'opera professionale, svolta come volontariato, dei membri della Commissione, che è presieduta da Goffredo Vaccaro, medico egli stesso. I Club avranno solo l'onere organizzativo locale: saletta idonea, video proiettore e schermo, materiale di cancelleria (moduli e attestati), accoglienza/ospitalità. La scelta del target cui dedicare il Corso è lasciata al Club secondo gli interessi precipi del Club stesso e del proprio territorio tenendo conto

Progetto BLS

dell'impegno sociale e con esclusione di fini commerciali/lucrativi. L'iniziativa è importante anche ai fini di promozione dell'immagine per sottolineare l'interesse e l'attenzione dei Rotary Club verso il proprio territorio e verso le tematiche della Salute (una delle Sei Aree di Intervento del RI). La partecipazione al Corso per gli studenti è fonte di validi Crediti Formativi, per altri potrà valere come attività curriculare e comunque per tutti sarà un'esperienza intensa e positiva, finalizzata ad aiutare gli altri e cercando di "Essere Dono nel Mondo". I corsi si articolano in lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche (su volontari e su manichino), durata totale circa 8 ore (mattina e pomeriggio), secondo le Linee Guida ILCOR vigenti, valutazione finale e certificazione. Destinatari (individuati dai Club in relazione alle loro necessità e/o del proprio territorio) possono essere: Giovani Studenti (Es.: Scuole Secondarie) - Gruppi Professionali (Es.: Docenti, specie delle Scuole dell'Infanzia) - Gruppi Istituzionali (Es: Forze dell'ordine) - Gruppi di Volontariato Sociale - Gruppi Sportivi Amatoriali - Persone che assistono (su base volontaria) Anziani o Ammalati - Persone della Società Civile e Aggregazioni Sociali (Es: Associazioni di Genitori, Circoli Culturali) - Soci Rotariani, Rotaractiani, Interactiani - Altro.



de Giorgio: Perché e come parlare in pubblico

Parlare in pubblico può non essere facile; alcuni, molti, hanno in varia misura una sorta di paura quando devono rivolgersi a un uditorio in forma non colloquiale. Parlare in pubblico può anche essere poco efficace, se la comunicazione verbale non è condotta bene. Al SIPE di Enna ne ha parlato John de Giorgio, il rotariano maltese che è stato nominato governatore distrettuale per il 2017-18. E ne ha parlato in modo gradevole e leggero, senza peraltro scadere nel banale; ha parlato in italiano, mostrando già buona padronanza della lingua, che sicuramente crescerà prima del 2017. "Parlare in pubblico e farsi ascoltare" è stato il tema della comunicazione di John de Giorgio.

"Perché parliamo in pubblico?", si è domandato: "Per informare, per convincer, per incoraggiar, per difendere. A ciascuna finalità dobbiamo adattare il nostro stile".

Intanto, per molti – più di quanti si ritiene, forse – c'è il preliminare blocco/paura. "Come superare la paura?"; dice de Giorgio: "Cono-



scere bene l'argomento, fare le prove, conoscere bene il vostro pubblico, conoscere bene la sala".

Qualche suggerimento, poi, sulla struttura della conversazione: "Si può fare una presentazione indimenticabile raccontando le storie, personalizzando, e non dando troppe informazioni che frammentano l'attenzione dell'uditorio". E poi: "Mantenere una postura aperta, senza incrociare le braccia che è un segnale di chiusura nei confronti degli ascoltatori; e poi guardare attentamente il pubblico, e adattare il proprio discorso a quell'uditorio, anche facendo delle domande, facendo una pausa. E' importante – ha detto de Giorgio – mantenere il contatto visivo, usare la voce modulando volume, cadenza, tonalità. E poi, non usare power point densi di parole e perciò illeggibili". E infine – ma non in coda, per importanza – qualche altro consiglio utile: "Non leggere il testo, ma va consultare appunti; non dare mai le spalle al pubblico, evitare un leggio se è possibile, ed essere vicino al pubblico". E soprattutto: "essere credibile, e non essere lunghi".



I mass media e il Rotary: come comunicare per diffondere un'immagine positiva



La comunicazione rotariana dentro e fuori il Rotary è stata il tema di un intervento al SIPE di Giorgio De Cristoforo, delegato distrettuale 2015-16 per il Bollettino e gli altri mezzi di comunicazione. E' necessaria una strategia di comunicazione incisiva ed efficace, per valorizzare le numerose attività di servizio del Rotary anche a livello locale, e occorre evitare di alimentare, anche indirettamente, percezioni deviate del Rotary dall'esterno, legate a immagini conviviali, festaiole, mondane, poco costruttive.

Occorre che anche l'azione dei Club sia pensata in funzione dell'immagine del Rotary da veicolare all'esterno, producendo azioni rotariane che "facciano notizia": per novità, per utilità (per la collettività), per importanza; e che magari possano sollecitare emozioni e sentimenti; che suscitino interesse, coinvolgimento, curiosità ed emulazione.

Nei comunicati da inviare agli organi di informazione (mai troppo lunghi, e corredati da una o due foto al massimo) occorre sforzarsi di trovare mettere in luce un elemento di novità, di singolarità, di curiosità, e di fornire tutte le informazioni utili a comprendere l'iniziativa del Club, e quali sono i destinatari, e quali riflessi potrà avere sul territorio. «Se "facciamo notizia" avremo più probabilità di ottenere spazi sui mezzi di informazione, perché gli forniremo materiale interessante per i loro lettori. Ciò che difficilmente si può dire scrivendo di attività ludiche o autoreferenziali». Quanto detto per la comunicazione esterna vale anche per la comunicazione interna, nel Rotary: attraverso il giornale/bollettino mensile del Distretto, attraverso i siti dei Club, attraverso i social media. Occorre una comunicazione che oltre a far conoscere al grande pubblico la progettualità dei Club, del Distretto e del Rotary in generale, sappia stimolare tutti i rotariani verso forme di corretta e costruttiva emulazione.

E' essenziale inoltre – anzi adesso sarà obbligatorio: è tra gli obiettivi imposti ai Club per ottenere l'attestato presidenziale – tenere aggiornati i siti, con contenuti attrattivi; anche sul web si costruisce l'immagine – positiva o no – del Rotary, dei rotariani, delle loro attività associative. La comunicazione – non soltanto verbale, ma attraverso il bollettino di club, la newsletter, le circolari, ogni altro tipo di messaggio – realizza anche la trasparenza che è fondamentale per la "salute" del Club nella gestione e nei rapporti personali, e favorisce il coinvolgimento di tutti i soci, la crescita della formazione rotariana di tutti. "Le nostre linee guida – ha detto Giorgio De Cristoforo – come il Rotary ci ripete spesso siano sempre "Fare, Saper fare, Far Sapere!"

Task force Zona 12 e l'immagine esterna del Rotary

Il PDG Salvo Sarpietro ha parlato al SIPE di due temi connessi con due sue attuali incarichi rotariani. Nella prima parte del suo intervento, quale responsabile della Task Force Membership della Zona 12 e D. 2060, ha brevemente illustrato questi nuovi ruoli. Le Task Force per la Zona 12 e il Distretto 2060 sono cinque (Membership, E-club e Social Network, New Generations, Leadership, Diversity) e sono coordinate dal PDG Andrea Oddi. Il ruolo di Rotary Coordinator è stato istituito per la prima volta nell'anno rotariano 2010-11, con mandato triennale, con lo scopo di contribuire alla formazione dei Governatori eletti, e a supportarli, una volta entrati in carica, nelle attività aventi principalmente l'obiettivo più importante del RI, quello dello sviluppo dell'effettivo. Vi sono, poi, altri due Coordinator: quello per l'Immagine Pubblica del Rotary e quello per la Rotary Foundation. I tre Coordinator fanno capo al PDG Giuseppe Viale, Director Zone 11, 12 e 13B.

strettamente connessi. Il Rotary sta puntando sempre più a migliorare la sua immagine pubblica, tant'è che è una delle priorità del piano strategico. L'immagine del club ha un effetto diretto sulla crescita dell'effettivo ed è estremamente importante che le commissioni per lo sviluppo dell'effettivo e per le pubbliche relazioni operino con obiettivi comuni. Pubblicizzando gli eventi e i progetti di servizio del club si potrà far conoscere l'operato del club. La capacità di attrazione aumenta con l'incremento delle azioni sul territorio di appartenenza del club. Ovviamente anche la partecipazione a progetti internazionali fa migliorare il brand del Rotary nel mondo.

Il RI ha notato una crescita di potenziali soci nelle parti del mondo dove vi sono state campagne importanti di relazioni pubbliche. Ma, per dare una immagine positiva, occorre avere una buona conoscenza del Rotary, che si acquisisce con la frequenza delle riunioni del club, degli incontri



Parlando, poi, dell'effettivo e del suo sviluppo, che prima di tutto significa mantenere i soci, cercando, magari, di recuperare alcuni di quelli dimessi, ne ha sottolineato la particolare importanza perché consente ai Club di attuare i progetti e di realizzare la Mission del Rotary. Per fortuna, come indicano i dati inviati da Evanston, il Rotary in Italia è ricominciato a crescere. Bisogna, però, fare ancora molta attenzione, in quanto l'elaborazione dei dati delle schede pervenute dai Distretti ha evidenziato che la percentuale più significativa dei soci dimessi è legata alla perdita di interesse verso il Rotary. E, a tal proposito, la "morosità", che è spesso figlia di "perdita di interesse", deve essere un campanello di allarme.

Con l'ausilio di alcune slide, Sarpietro – che è anche presidente 2015-16 della commissione distrettuale per le pubbliche relazioni e l'Immagine esterna del Rotary – ha, quindi, illustrato come l'effettivo e l'immagine pubblica del Rotary siano

distrettuali; dalla lettura della stampa rotariana, e prima fra tutte, della Rivista e del nostro Bollettino distrettuale, dove si contano le numerose e straordinarie realizzazioni che i Club fanno; e che spesso non sono conosciute neanche da noi che ne siamo gli attori. Vanno approfonditi "i meccanismi" della Rotary Foundation, anche per poter bene illustrare le straordinarie realizzazioni in tutte le parti del mondo (grazie anche agli eccellenti partner), rendendo così più attrattivo il Rotary. La partecipazione ad un congresso internazionale da la netta percezione dell'enorme potenzialità del Rotary. Ed è certamente il presidente di club che può favorire tutto ciò, migliorando la leadership nel club, assicurandone la continuità, ponendo particolare cura nella informazione e nella formazione specialmente dei nuovi soci. Fra l'altro i vari sondaggi dimostrano che la continua formazione aiuta ad aumentare il numero di soci.



La situazione e le prospettive dell'effettivo (Quando suona un campanello d'allarme...)

Il PDG Gaetano Lo Cicero ha fatto al SIPE di Enna una incisiva comunicazione sul tema "L'effettivo: attualità e prospettive". Lo Cicero è presidente della commissione distrettuale 2015-16 per l'espansione, il mantenimento e lo sviluppo dell'effettivo. Questa la sintesi del suo intervento:



Stato attuale. Nel mondo il Rotary conta circa 1.200.000 soci presenti in tutti i continenti. L'associazione non è comunque in crescita in quanto tale dato è costante da oltre 10 anni. Ogni anno 100.000 soci si

dimettono dai club ed altrettanti vengono cooptati. Naturalmente ci sono zone in crescita, e zone in calo. In Italia, dopo un periodo di decremento, la situazione è, da questo anno, stazionaria. Per il nostro Distretto I dati sono analoghi a quelli nazionali. Negli ultimi 5 anni l'organico si è ridotto del 15% dei soci ed oggi siamo circa 4000.

Cause delle dimissioni. La Commissione per il mantenimento dell'effettivo ha analizzato i dati sulle dimissioni per cercarne le cause ed estrapolare quegli elementi che possono essere intesi come campanelli di allarme che preannunciano dimissioni. Fra le cause che sono state evidenziate nei questionari compilati, meritano attenzione: il clima interno dei club, spesso turbato da lotte interne, fazioni, protagonismi che emergono soprattutto in occasione di elezioni o ammissioni. La crisi economica che spinge a ridurre le uscite familiari rinunciando a spese non essenziali ed a cui si tiene meno. La carente attività dei club spesso giudicata noiosa e che con i formalismi vuol coprire spesso la mancanza di sostanza. La mancanza dei valori rotariani nella vita quotidiana da parte dei soci. La mancanza di attività per cui ci si limita al dire piuttosto che al fare. Il venir meno del senso di appartenenza e dell'orgoglio di far parte del Rotary. Questo elemento è testimoniato dal fatto che si accorcia sempre più la anzianità media dei soci dimis-

sionari. Elementi poi che possono essere considerati campanelli di allarme che preannunciano dimissioni sono: morosità di un socio che non salda il proprio debito nemmeno dopo la telefonata del tesoriere del club. Il debito col tempo andrà ad aumentare e sarà sempre più difficile per il socio far fronte alla spesa (finirà per dimettersi lasciando al club un buco nel proprio bilancio); mancata partecipazione alle riunioni del club. Inizia così un percorso che porterà il socio ad estraniarsi sempre più dai consoci e dalla vita del club divenendo sempre più estraneo e sentendosi lui stesso a disagio nei momenti di frequenza. Quando suonano questi campanelli di allarme il presidente deve prontamente intervenire direttamente o tramite il delegato del club per il mantenimento dell'effettivo. Ogni socio perso per un club è una risorsa che viene meno a tutto il Rotary, la nostra associazione ne viene sminuita. Scriveva Hemingway che anche un solo granello di terra portato via dalle onde del mare sminuisce la terra.

Attualità del Rotary. Eppure, oggi più che mai, i valori rotariani sono attuali e vi è necessità di diffonderli. Oggi più che mai la nostra società ha bisogno di punti di riferimento certi su cui appoggiarsi. Oggi più che mai noi stessi abbiamo bisogno di coltivare quei valori che sono la ricchezza di una società civile e che fanno parte del testamento che lasceremo ai nostri figli. Con questo presupposto occorre cercare chi la pensa come noi, chi crede in ciò in cui noi crediamo, chi sia capace di condividere con noi quel cammino, così ricco di emozioni, che porterà a far crescere la comunità in cui viviamo e noi stessi. Ecco perché occorre adoperarsi per cercare nuovi soci. Diceva il nostro PDG Federico Weber che restare sempre gli stessi è un atto egoistico, se noi crediamo nei valori del Rotary, la crescita dell'effettivo è un nostro dovere.

Gli eventi distrettuali del prossimo anno

Al Sipe la responsabile eventi distrettuali, Brunella Bertolino, ha illustrato un memorandum degli eventi distrettuali relativi al prossimo anno rotariano:

20-21 giugno: Catania (hotel Sheraton), seminario distrettuale dei dirigenti entranti dei Club (è così denominata adesso l'ex assemblea distrettuale, che conclude la formazione in vista dell'inizio, il 1° luglio, dell'anno rotariano 2015-16;

17 ottobre: Caltanissetta (hotel San Michele), seminario distrettuale sull'effettivo e sulla leadership;

7 novembre: Catania, Teatro Massimo "Vincenzo Bellini": evento pro Rotary Foundation;

14 novembre: Dittaino, Sicilia Outlet Village: seminario distrettuale per la Rotary Foundation;

14-20 marzo 2016: Palermo, RYLA (Rotary Youth Leadership Awards);

28 maggio-1 giugno 2016: Seoul, Corea: Convention internazionale Rotary;

Seconda metà di giugno 2016: Viagrande (Catania), Grand Hotel Villa Itria: 37° congresso distrettuale.

Contribuire alla Rotary Foundation per "Fare bene nel Mondo"

I versamenti effettuati dai rotariani al Fondo Annuale della Rotary Foundation generano le Sovvenzioni che consentono la realizzazione di importanti azioni di servizio nelle sei aree d'intervento.

I contributi destinati a tale fondo, infatti, permettono ai Distretti ed ai Club, nel triennio successivo, di rientrare in possesso di quanto versato, attraverso l'erogazione di Sovvenzioni Distrettuali e Globali.

Tale particolare meccanismo, detto SHARE, rende "speciale ed unica" l'amministrazione delle risorse della Fondazione, che viene principalmente sostenuta dai versamenti pro-capite dei soci.

Pertanto, il FODD (Fondo di Designazione Distrettuale), che nel prossimo anno rotariano verrà distribuito ai Club sotto forma di Sovvenzioni Distrettuali e Sovvenzioni Globali, ed il Fondo Mondiale che co-finanzia le Sovvenzioni Globali, derivano interamente dai versamenti al Fondo Annuale effettuati dai rotariani del Distretto tre anni fa.

Viene, quindi, chiesto ai Club di contribuire nella misura massima possibile a tale Fondo, prevedendo in sede di programmazione un obiettivo contributivo minimo di USD 100,00 per socio.

Altrettanto importanti sono i versamenti al Fondo Polio Plus e le donazioni al Fondo di Dotazione, che non concorrono alla costituzione del FODD e del Fondo Mondiale, in quanto vengono rispettivamente impiegati dal Rotary International per la eradicazione della poliomielite nel mondo e per assicurare stabilità nel tempo alle attività della Fondazione, attraverso investimenti finanziari.

Contribuire alla Fondazione, quindi, permette ai rotariani di "fare bene nel mondo", realizzando efficaci ed importanti attività di servizio in favore delle comunità locali ed internazionali.

Elisa Gumina
presidente Sottocommissione distrettuale
Sovvenzioni Umanitarie
per la Rotary Foundation 2015 -2016





I GRUPPI ROTARIANI COMUNITARI (GROC): COME UTILIZZARLI

“GROC” è l’acronimo di Gruppi Rotariani Comunitari, istituiti dal R.I. nel 1985, e nel Distretto dal 2009. La commissione distrettuale referente è presieduta da Costantino Pillitteri. I GROC hanno lo scopo di incoraggiare i singoli individui ad interessarsi attivamente delle questioni sociali della comunità in cui vivono; riconoscere la dignità e il valore di tutte le occupazioni utili; incoraggiare la partecipazione attiva nei progetti di miglioramento della comunità e delle attività che ne favoriscono l’autosufficienza; valorizzare le potenzialità

umane nel contesto della cultura e delle tradizioni locali. Ogni gruppo deve essere costituito da almeno 10 adulti di buon carattere e comprovate doti di comando, che risiedano o svolgono attività di studio o lavoro nella comunità in cui vivono. I componenti non fanno parte del club Rotariano sponsor né vanno considerati quali associati al club od aspiranti Rotariani. I Rotariani mettono a disposizione di questi Gruppi (che potrebbero anche essere già costituiti sotto forma di “ONLUS”) quanto di più nobile hanno cioè, le loro capacità pro-

fessionali ed organizzative a favore di organizzazioni che fanno del “SERVIRE”, nei vari campi, il loro “essere”. Spetta al club sponsor il compito di organizzare e guidare il gruppo.

La commissione “GROC” non dispone di un budget, ma un “service” può essere portato avanti con diverse modalità: si può “Omaggiare” qualcosa, si può “Insegnare” a fare qualcosa, si può mettere a disposizione di chi fa “Service” tutti i giorni le nostre competenze acquisite nella nostra vita lavorativa ed aiutarli a crescere.

Attestato presidenziale: Cambiano le norme

Dal 2014-15 saranno applicate nuove regole per l’attribuzione dell’attestato del presidente internazionale ai Rotary Club particolarmente meritevoli. Le nuove norme sono state illustrate in occasione del SIPE, e sono in relazione anche all’obbligatorietà - che scatta pure dal 1° luglio - delle procedure on line per l’aggiornamento delle attività del Club e per il rapporto tra questo e il Rotary central. Per conseguire l’attestato presidenziale sono definite attività obbligatorie: l’indicazione di almeno 15 obiettivi in Rotary Club Central e pagare le quote semestrali di luglio entro la scadenza.

I club devono conseguire 3 dei seguenti 4 obiettivi: * Un aumento netto nell’effettivo. Club di piccole dimensioni (fino a 49 soci) devono ottenere un guadagno netto di almeno un socio; i club di grandi dimensioni (50 o più soci) devono ottenere un guadagno netto di almeno due soci. * Un guadagno netto di soci di sesso femminile. Club di piccole dimensioni (fino a 49 soci) devono ottenere un guadagno netto di almeno una socia; i club di grandi dimensioni (50 o più soci) devono ottenere un guadagno netto di almeno due soci di sesso femminile. * Migliorare il tasso di conservazione dei soci di almeno 1% rispetto all’anno corso. * Aumentare il numero di patrocinatori di nuovi soci di almeno 1% rispetto all’anno scorso.

Donazioni alla Fondazione. I Club devono conseguire almeno 2 dei seguenti 4 obiettivi: * Sostenere la nostra Fondazione, contribuendo almeno 20 USD. * Effettuare un contributo minimo al Fondo annuale di 100 USD pro capite. * Almeno il 10 per cento dei soci deve essere iscritto al programma di donazioni ricorrenti del Rotary, Rotary Direct. Oppure, se Rotary Direct non è disponibile nella valuta del proprio Paese, aumentare di almeno un’unità il numero totale dei membri della Paul Harris Society nel club. * Aumentare di almeno un’unità il numero totale dei Benefattori, membri della Bequest Society o Amici di Paul Harris nel club

Impiego del tool line. I Club devono conseguire 2 dei seguenti 4

obiettivi: * Almeno il 50% dei soci deve essere iscritto a Il mio Rotary. * Pubblicare almeno una iniziativa in Rotary Showcase. * Postare un progetto che necessita di aiuti sull’applicazione Rotary Ideas o contribuire a un progetto ivi presente. * Avere almeno due soci del club iscritti e attivi nei Gruppi di discussione in Il mio Rotary.

Azione Umanitaria. I Club devono conseguire 3 dei seguenti 7 obiettivi: * Patrocinare almeno un Gruppo Community Rotary per migliorare il coinvolgimento nella comunità e assicurare la sostenibilità del progetto. * Assicurarsi che almeno un socio del club appartiene ad un Gruppo d’azione rotariana (ufficialmente riconosciuto dal Consiglio centrale

(www.rotary.org/it/actiongroups). * Almeno un socio del club deve partecipare a un seminario per la gestione delle sovvenzioni. * Stringere una partnership con la Fondazione sponsorizzando almeno un progetto finanziato da una sovvenzione globale o sovvenzione distrettuale. * Il 75% dei soci deve essere attivamente coinvolto in un progetto del club. * Incrementare la portata e la visibilità di un progetto instaurando una partnership con almeno altri cinque Rotary club della propria area. (I club devono aggiornare i rapporti in Rotary Club Central).

Nuove generazioni. I club devono conseguire 2 dei seguenti 4 obiettivi: * Essere già patrocinatori o co-patrocinatori di un club Rotaract. * Essere già patrocinatori o co-patrocinatori di un club Rotaract basato nella comunità (non nell’ateneo universitario). * Essere già patrocinatori o co-patrocinatori di un club Interact. * Avere almeno 3 soci del club che fanno da mentori per un Rotaractiano o Interactiano.

Immagine pubblica. I club devono conseguire 1 dei seguenti 2 obiettivi: * Aggiornare il sito web del club e i siti di social media applicando le direttive contenute nelle linee guida sull’identità visuale e verbale del Rotary. * Aggiornare la brochure e newsletter del club applicando le direttive contenute nelle linee guida sull’identità visuale e verbale del Rotary.

L’esperienza di un presidente uscente: “Metteteci soprattutto il cuore!”



Questo articolo segue l’intervento che ho tenuto al SIPE di quest’anno, al quale un anno fa invece ho partecipato da presidente incoming, vivendo con sentimenti alterni. Provenendo da un Club di ormai 55 anni di vita e che non aveva mai avuto un presidente donna, vivevo questa situazione con orgoglio ma contemporaneamente con l’amara sensazione di dovere dare di più per dimostrare di sapere servire quanto gli uomini del mio club in passato avevano fatto. Avendo fatto due volte il prefetto ed essendo stata quasi sempre nel consiglio direttivo, avevo la presunzione di sapere cosa mi aspettasse ma contemporaneamente il timore di confrontarmi con chi mi aveva preceduta. Ed oggi, dopo un anno esatto? Senza dubbio, la realtà ha superato ogni aspettativabella e brutta. E i sentimenti sono ugualmente alterni. A volte penso che..

forse avrei potuto fare di più ..e invece a volte che ...forse più di quello che ho fatto non potevo fare....

Solo oggi, dopo quasi un anno dall’inizio dell’avventura, sarei in grado di essere un buon presidente, perché ho capito che essere presidente significa intanto sapere gestire uomini e donne, dare loro voce, rispondere alle loro esigenze ma anche dire di no quando è necessario, ma doloroso, farlo; ho capito che è fondamentale coinvolgere personalmente i singoli soci del club, imparare a delegare e a demandare, confrontarsi con i past president che hanno più esperienza di noi e hanno acquisito nel tempo la giusta autorevolezza, soprattutto quando è necessario prendere decisioni scomode e si rimane con il dubbio sulle proprie decisioni. Inoltre non nego di avere dato al mio operato un piglio femminile, che significa portare anche gentilezza, che non è pura formalità ma un valore ormai in estinzione.

Voi presidenti incoming sappiate che è fondamentale:

- la programmazione dell’anno e degli eventi più importanti (fissare le date, bloccare le location, contattare i relatori nel caso di convegni o semplici caminetti, contattare gli artisti, nel caso di un evento importante per raccolta fondi, fare un dettagliato costo delle spese degli eventi, trovare sponsor fin da adesso);

- intavolare già ora un rapporto con le istituzioni locali come ad es. l’Amm. Comunale per eventi aperti alla cittadinanza o incisivi sul territorio, con gli istituti scolastici e le parrocchie, che vi possono sicuramente dare un buon supporto per l’organizzazione di service;

- intraprendere già adesso il giusto rapporto con gli altri presidenti della vostra area, nonché il rapporto con gli altri club services (Lions, Kiwanis, Soroptimist, Fidapa...), per eventuali interclub. Alla fine del vostro anno, vi rimarranno soprattutto i rapporti personali con chi avrete lavorato e fatto servizio.

Ma ciò che più conta davvero è il rapporto con il singolo socio, che è importante responsabilizzare, al fine di dargli la giusta identità e renderlo partecipe di un club che fa servizio.

Concludo invitandovi a credere sempre in quello che fate perché questo fa la differenza tra fare bene qualcosa e farla e basta. Metteteci, oltre tutto il vostro impegno, soprattutto il cuore. Fare il presidente per me è stata un’opportunità per fare servizio al club e al distretto e un’opportunità di crescita personale. Mi auguro che anche per voi lo sia e per questo vi auguro un buon lavoro. Alla fine penso che sì.. rifarei il presidente del mio club... lo rifarei forse meglio... o forse rifarei esattamente tutto quello che ho fatto.

Pia Pollina
presidente R.C. Milazzo



Coinvolgimento dei soci: guida per rafforzare l'effettivo

In occasione del SIPE è stata distribuita ai presidenti una guida predisposta dal R.I. con alcune indicazioni per un migliore coinvolgimento dei soci. È utile farla conoscere a tutti i rotariani.

Se il reclutamento di nuovi soci è una necessità, non bisogna sottovalutare l'importanza di mantenere l'assetto dell'effettivo: un obiettivo che si realizza coinvolgendo tutti i soci, siano essi nuovi o di lunga data, in attività, riunioni, eventi, progetti e incarichi direttivi. I soci che vivono quest'impegno avvertono un maggior senso di appartenenza al club grazie ai legami di amicizia che vi si instaurano, partecipano con più slancio ai progetti e si sentono orgogliosi di far conoscere agli altri il privilegio di essere Rotariani.

Come coinvolgere i soci. Provate a immaginare i soci in un'ottica aziendale come se fossero i vostri migliori clienti: che tipo di esperienze li spingono a "ritornare" da voi? Se, come ormai è noto, i soci più impegnati nel club sono anche quelli più propensi a rimanervi, fate in modo che si sentano apprezzati e che vengano offerte loro diverse occasioni di partecipazione. Lo si può fare: * Riconoscendo i successi realizzati e altre occasioni da celebrare, come anniversari nel Rotary, successi professionali, compleanni; * Istituito un programma di tutoraggio per cui alcuni Rotariani affiancano come mentori i soci nuovi o meno attivi; * Svolgendo dei sondaggi regolari tra i soci per verificare che le aspettative che avevano nell'associarsi al Rotary siano continuamente realizzate; * Incoraggiando i soci a far parte di commissioni che rispecchino le loro capacità e i loro interessi; * Dando ai soci un senso chiaro dei valori del club e dei suoi obiettivi per il lungo termine; * Invitandoli a partecipare a seminari o congressi distrettuali; * Invitandoli a scegliere e a



dirigere a turno i progetti di loro interesse; * Interpellando i soci sui loro interessi in materia di conferenze e invitando relatori competenti e interessanti; * Pubblicando sul sito web, sulla pagina di Facebook o nel bollettino del club foto dei soci scattate durante progetti di servizio o eventi come modo di apprezzarne la partecipazione; * Aggiornando regolarmente i soci sui progressi del club verso la realizzazione dei suoi obiettivi; anche questo contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza al Rotary e a sottolineare l'importanza di una partecipazione continuata nel tempo.

L'opinione di ogni socio è importante. I sondaggi anche informali condotti tra i soci possono fornire dati utili per le attività di conservazione. Questo vale soprattutto per i soci che hanno deciso di lasciare il Rotary e che dovrebbero essere invitati a rispondere al Questionario per i soci dimissionari (v. Membership Assessment Tools). Il loro parere potrà aiutare il club a prevenire questi abbandoni in futuro. Una conversazione personale tra il socio dimissionario e un Rotariano con cui ha un rapporto di fiducia può contribuire anch'essa a fornire dati utili ai fini della conservazione. Se le dimissioni sono dovute al trasferimento del socio o all'in-

compatibilità dei suoi impegni personali o professionali con l'orario delle riunioni del club, invitatelo a compilare il modulo online o segnalate direttamente il suo nome ad altri club. Il Questionario sulla soddisfazione dei soci (v. Membership Assessment Tools) aiuta i club a individuare gli aspetti della vita associativa più apprezzati dai soci e le aree di miglioramento. Discutete con tutti i soci dei risultati del sondaggio e invitateli a partecipare attivamente all'implementazione di eventuali cambiamenti. La comunicazione nel club Nei club che tengono regolarmente informati i soci si registrano i tassi di conservazione più elevati. Il primo passo per promuovere una comunicazione efficiente consiste nel pianificare il tipo di informazioni da trasmettere e la frequenza delle comunicazioni. I mezzi più efficaci sono di solito i bollettini elettronici, il sito web e le pagine sui social media; è comunque importante evitare di servirsi di un unico sistema, ma di tenere presenti le preferenze di tutti i soci. Tra le informazioni da diffondere vi sono: Progetti, attività, notizie sul club ed eventi; Rapporti finanziari del club; Opportunità di servizio internazionale; Nuove pubblicazioni del RI (e dove trovarle); Notizie sul RI.

È essenziale comunicare regolarmente con i soci, soprattutto per quanto riguarda: Opportunità (incarichi vacanti, assemblee di club e seminari distrettuali, riunioni pluridistrettuali), progetti e attività a livello di club e distrettuale, programmi, progetti e attività del RI, eventi speciali, tra cui il Congresso del RI e congresso distrettuale, strategie di reclutamento, obiettivi/iniziative promossi dalle commissioni di club e distrettuali, andamento dell'effettivo in relazione agli obiettivi in materia, premi e riconoscimenti per l'effettivo, patrocinio di nuovi Rotary club

Soggiorno di studio e incontri rotariani a Malta dal 26 novembre al 4 dicembre

Il Distretto 2110 sta organizzando un soggiorno di studio – per un corso di inglese - e di incontri rotariani a Malta dal 26 novembre al 6 dicembre; un evento rotariano socio-culturale formativo nell'ambito dell' English language Program organizzato presso la scuola maltese IELC, con l'opportunità di incontrare amici rotariani maltesi e di intervenire a meeting rotariani, oltre che di apprezzare le bellezze artistico - culturali – paesaggistiche dell'isola dei Cavalieri, e gustare piatti tipici maltesi. Ne ha parlato al Sipe di Enna Lina Ricciardello, responsabile della commissione incaricata del progetto. L'iniziativa si realizzerà con l'adesione di almeno trenta partecipanti (rotariani, rotaractiani, amici). Sono previsti trasferimenti aerei Catania-Palermo-Trapani dalla Sicilia a Malta e ritorno, e trasferimenti marittimi dalla Sicilia a Malta se richiesti. Il "pacchetto" comprende: 10 notti /mezza pensione, Airport transfers, 40 ore di General English Group Course, Sussidi didattici, IELC certificate, Cena di gala con trasferimento, Transfers per Dar il – Kaptan, Tickets voli o traghetti.

Il Rotary 2110 all'Expo

Cosa è EXPO? È il più grande evento mai realizzato sull'alimentazione e la nutrizione. I Paesi mostreranno il meglio delle proprie tecnologie per dare una risposta concreta a un'esigenza vitale: riuscire a garantire cibo sano, sicuro e sufficiente per tutti i popoli nel rispetto del Pianeta e dei suoi equilibri. Un'area espositiva di 1,1 milioni di metri quadri, più di 140 Paesi e Organizzazioni internazionali coinvolti, oltre 20 milioni di visitatori attesi. Sono questi i numeri dell'evento internazionale più importante che si terrà a Milano.

Sarà un momento di confronto di idee e soluzioni sul tema dell'alimentazione, offrendo anche a tutti la possibilità di conoscere e assaggiare i migliori piatti del mondo e scoprire le eccellenze della tradizione agroalimentare e gastronomica di ogni Paese.

Il nostro Distretto ha colto questa sfida e parteciperà dando il proprio contributo presentando il volume "Sapori e Salute" all'interno del Cluster Biomediterraneo, che pone al centro il patrimonio culturale e lo stile di vita Mediterraneo che accomuna i popoli del MAR MEDITERRANEO e la SICILIA, che nella storia è stata crocevia di popoli, civiltà e culture ed ha rielaborato un ricco patrimonio culturale, alimentare, artistico, archeologico, architettonico, museale, letterario, paesaggistico ed ambientale.

Tutto ciò è mirabilmente rappresentato nel volume, con l'intento anche di fare conoscere ai numerosissimi visitatori dell'EXPO le eccellenze del nostro territorio.

Il Cluster-Biomediterraneo sarà come la piazza di un grande villaggio mediterraneo con i padiglioni di 12 paesi espositori attorno alla piazza e la Sicilia al centro come massima espressione della dieta mediterranea nel mondo. La Sicilia ha condiviso per secoli la propria cultura con i paesi che qui si ritroveranno in occasione dell'Expo 2015 per celebrare il passato che li unisce, condividere il presente e costruire insieme il futuro del mediterraneo dove ha avuto inizio la civiltà e dove tutto ha inizio.



Il nostro Distretto avrà uno spazio tutto suo all'interno del suddetto Cluster il 27 Giugno. In quella giornata sarà a nostra disposizione il palco della grandezza di 100 mq dove presenteremo il volume "Sapori e Salute", e un video wall (schermo gigante) di circa 20 mq, dove sarà possibile mandare dei video che rappresentano il nostro progetto ed

anche le numerose iniziative che il Rotary ha intrapreso sull'argomento Mediterraneo. Potremo usufruire di due "libero point" (banchi cucina per dimostrazione) sul palco per organizzare dei "cooking show" con delle dimostrazioni di cucina siciliana possibilmente eseguite da rotariani con la passione della cucina, di panificazione con farine di grano duro della nostra terra e quindi con pane condito con olio e condimenti siciliani. Il tutto poi a disposizione dei visitatori che in quella giornata transiteranno in quello spazio.

Sarà una occasione unica per dare visibilità ai nostri prodotti ed anche per dare la possibilità ai rotariani del nostro Distretto di vivere l'esperienza dell'EXPO non solo da visitatori, ma anche da protagonisti.

Per fare servizio vero è importante non solo fare, ma anche fare conoscere e a tale riguardo un aneddoto riportato da un rotariano è abbastanza emblematico: *Un ricco farmacista americano, rotariano entusiasta, aveva donato a tutti i suoi dipendenti una copia del volume "Service is my business", edito a cura del Sodalizio. Egli omise solo il vecchio Sam, analfabeta. Se non che, dopo qualche tempo gli fu riferito che proprio costui si faceva leggere il libro da un suo figliuolo, impiegato nella stessa farmacia con funzioni meno umili. Al ricco farmacista che gli chiedeva il motivo di tanto interesse, il vecchio Sam rispose che dal libro aveva appreso una cosa che sino ad allora non sapeva: "è inutile che le medicine siano buone, se il vecchio Sam non le porta ai clienti".*

Pino Disclafani



RC Lercara: "Giornata della solidarietà" a Valledolmo



Il RC Lercara Friddi, presieduto da Francesco Panepinto, ha organizzato domenica 26 aprile a Valledolmo una "giornata della solidarietà" con la partecipazione dei fratelli diversamente abili, assistiti dall'associazione Unitalsi. La giornata si è articolata in vari momenti, dalla partecipazione alla Messa nella Chiesa Madre Immacolata a una successiva guidata nella cantina "Castellucci Miano", a un pranzo consumato insieme in un vicino ristorante per vivere con i fratelli una giornata in allegria con musica e canto. "Il Rotary - ha detto Panepinto - va vissuto, bisogna partecipare e dare un contributo concreto ai progetti. La vostra numerosa presenza alle attività è indispensabile per la crescita e la vitalità del club. Ricordiamo una frase di Madre Teresa: "Resta un ricordo di noi per ciò che abbiamo fatto e, per ciò che abbiamo dato agli altri", e con il "Servire al di sopra di ogni interesse personale"... accendiamo la luce del Rotary".

RC Mazara: gemellaggio con Feltre

Sulla scia di quanto avvenuto a Marsala nello scorso mese di ottobre, quando con il Rotary National Day "Mediterraneo Unito" si è accesa la luce del Rotary sul forte legame tra i distretti d'Italia, Malta e San Marino, il RC Feltre e il RC Mazara del Vallo hanno inteso consolidare la condivisione di interessi per la realizzazione di attività Rotariana. La cerimonia di ufficializzazione del gemellaggio si è svolta a Mazara del Vallo il 10 aprile alla presenza del DG Giovanni Vaccaro e dell'Assistente del Governatore del Distretto 2060 Massimo Ballotta. Oltre al presidente del Club di Feltre Antonello Santi e al vicepresidente del Club di Mazara del Vallo Francesco Muscolino erano presenti il PDG del Distretto 2060 Alberto Cristanelli ed il PDG del Distretto 2110 Salvatore Lo Curto nonché il presidente del Rotary Club SPA Francorshamps Michel Heine.



RC Castelvetro: interclub dell'area Drepanum



Numerosi soci dei RC dell'Area Drepanum hanno partecipato, con le loro famiglie, a un incontro promosso dal RC Castelvetro Valle del Belice, presieduto da Giovanni Lucentini, per un interessante itinerario storico e artistico dalla chiesa San Domenico, come piacevole occasione di confermare e rinnovare la grande amicizia e la scelta del Rotary International che nel "servire oltre ogni interesse personale", sa anche accendere la luce e il sorriso nei volti e nelle menti degli altri. La Chiesa di S. Domenico, costruita nel XV secolo su commissione della famiglia Aragona Tagliavia ha decorazioni,

stucchi, statue, bassorilievi e affreschi di grande pregio e ricchezza, opera dei Ferraro di Giuliana, che ne fanno un eccellente esempio della ricchezza e rilevanza culturale e artistica della nostra terra. Altre tappe dell'itinerario sono state fatte alla Chiesa Madre (XV sec., facciata di epoca medioevale e interno a pianta basilicale di stile normanno), e al Teatro Selinus, di fine Ottocento, opera di Salvatore Terzi e Giuseppe Patricolo, arricchito all'esterno da colonne di ordine dorico e il cui prospetto principale ricorda l'architettura templare greca, con riferimento alla vicina Selinunte.

RC Pozzallo Ispica Economia iblea in chiaroscuro

"Economia iblea tra presente e futuro" è stato il tema di un incontro organizzato dal RC Pozzallo-Ispica, moderatrice la presidente Teresa Bongiardina. Saverio Terranova, già presidente del Centro Studi della Cna di Ragusa, e autore di un libro sull'argomento, ha illustrato le ragioni storiche della cultura di fare impresa.

Nell'attuale contesto storico-economico - ha aggiunto - gli abitanti della provincia di Ragusa considerano il proprio territorio il più trascurato e "maltrattato" dell'isola: non ha un solo chilometro di autostrada, non ha praticamente più la ferrovia costruita nel 1878 dal governo liberale, ha un porto costruito faticosamente con i fondi del Ministero per il Mezzogiorno allo scopo di servire

gli agglomerati industriali di Modica e Ragusa, ma rimasto piccolo e insufficiente malgrado sia il porto più grande che si affaccia sul Mediterraneo.

La strada statale Ragusa-Catania, è forse la più affollata dell'isola; ma non viene raddoppiata. Di commercio e "modello ibleo non esportabile" ha quindi parlato Giorgio Occhipinti, di risorse energetiche Angelo Battaglia, di crediti e risparmi Emanuele Occhipinti, di turismo Marcello Vindigni.



RC Caltanissetta: Mostra "Colore e anima di Sicilia"



Dal 27 marzo al 9 aprile nella Galleria Civica di Palazzo Moncada, a Caltanissetta, si è svolta la mostra "Colore e anima di Sicilia" organizzata dal RC Caltanissetta presieduto da Giuseppe Giannone, con pittori siciliani legati alla città che al termine della mostra, hanno donato ciascuno

una o più opere, al fine di costituire il primo nucleo di un Museo d'Arte Contemporanea per la valorizzazione del territorio. In mostra opere di Peppe Butera, Silvana Lunetta, Salvatore Vitale, Totò Amico, Giuseppe Burgio, Michele Valenza, Liliana Conti Cammarata, Nicolò d'Alessandro, Pippo Madè, Francesco Guadagnuolo, Andrea Vizzini, Floriana Rampanti. L'ultima sala è stata dedicata alla ceramica calatina, con le opere di Giacomo Alessi, che ha esposto una collezione di teste di moro e di principessa.

RC Catania Nord Festa del quarantennale



Con una cerimonia organizzata nella propria sede di Corso Italia, il RC Catania Nord ha festeggiato i 40 della propria fondazione, presenti i due soci decani e novantanovenenni, ing. Oliviero Scuto e dr. Antonio Bonajuto, giovanili entrambi, e l'assistente del Governatore, Ivana Termine. Dopo una breve introduzione del presidente Gino Monforte, hanno ricordato gli anni trascorsi i past president Olivero Scuto, Salvo Di Leo, Ercole Cirino, Rino Fichera, Rino Licata, Giovanni Ianora, Gianni Arcidiacono, Tuccio Lo Nigro, Giovanni Urso e Piero Maenza.



Rc Bagheria: serata con gli ospiti della Casa dei giovani

I soci del RC di Bagheria, presieduto da Michele Abbate, hanno trascorso una serata insieme agli ospiti della Casa dei Giovani di Padre Lo Bue in coincidenza della Conviviale di Pasqua. La struttura ospita diversi giovani e promuove attraverso i suoi centri e le proprie attività i supporti umani e psicosociali necessari a coloro che vivono situazioni di disagio, occupandosi di tossicodipendenti, di persone vittime dello sfruttamento, dell'accoglienza di minori per interventi socio-assistenziali, educativi e sostitutivi della famiglia. È stato un momento di grande aggregazione, di comunicazione, di scambio di riflessioni e ci si è ritrovati insieme come in una grande famiglia dando calore, fiducia, sostegno a questi giovani che hanno intrapreso un nuovo percorso di vita per il reinserimento sociale e lavorativo. È stato donato alla struttura gestita da Padre Lo Bue un apparecchio condizionatore/pompa di calore di elevate capacità che è stato collocato nel grande salone centrale.

RC Alcamo: incontri con gli studenti sui rischi dell'alcol

Dopo la campagna di "Prevenzione dentale e salute orale" che ha coinvolto gli studenti delle terze Medie, il RC Club Alcamo, in collaborazione con il SERT di Alcamo, ha svolto un incontro che ha coinvolto gli studenti del I° biennio del Liceo Classico e del Liceo Scientifico sui rischi dell'abuso di alcol, soprattutto ai fini della sicurezza stradale. L'incontro è stato particolarmente interessante per i ragazzi che hanno potuto utilizzare un tappetino didattico che simula, con l'ausilio di un particolare visore, gli effetti dell'alcol, anche in modesta quantità, sulla vista, sull'equilibrio e sui riflessi. Altra



interessante attività di servizio è stata rivolta al corpo docente e non docente di alcune scuole dell'infanzia ed elementari di Alcamo, ove, con l'ausilio degli istruttori del comitato locale CRI di Alcamo e sotto lo sguardo attento del presidente della commissione distrettuale BLS, Goffredo Vaccaro, sono state esplicate le manovre di disostruzione pediatrica. Tale attività ha riscosso vasto apprezzamento da parte degli operatori scolastici, ben consapevoli dei rischi cui possono andare incontro i bambini loro affidati e dell'importanza della conoscenza di appropriate manovre di salvamento.

RC Aci Castello No smoking, be happy

Il RC Aci Castello ha organizzato un incontro nell'aula magna dell'istituto comprensivo Giovanni Falcone sul tema «No smoking, be happy», per gli alunni delle seconde e terze medie. Il dirigente scolastico prof. Natalino Fraggetta ha introdotto l'argomento ai ragazzi con il supporto del cardiologo Giuseppe Lo Giudice che si è fatto portavoce di una campagna di informazione e prevenzione, quella contro il fumo a scuola e contro il fumo «giovane», per combattere un'autentica piaga che ogni anno «uccide» quattro milioni di persone nel mondo. L'obiettivo è stato quello di formare nella mente dei ragazzi una forte consapevolezza sui fattori di rischio oncologici e cardiovascolari attraverso una corretta informazione sulle sostanze contenute nelle sigarette.

RC Piazza Armerina: incontro sul disagio giovanile



Il RC Piazza Armerina, presieduto da Valter Longobardi, ha tenuto il 18 aprile all'Istituto d'istruzione superiore "E. Majorana" un incontro sul tema "Il coraggio di scegliere ... e tu da che parte stai?", relatore il dott. Renato Gattuso, presidente della commissione distrettuale per "Il Disagio Giovanile", il quale ha proiettato suggestive immagini evocative di panorami interiori e accompagnate da racconti che "come le favole" hanno sempre al fondo una morale. Disagio giovanile, droga, alcool, possibilità di scelta e valore della libertà, sono state le tematiche battute durante l'incontro. Renato Gattuso ha cercato di porre l'accento sulla definizione fantasma di "droghe leggere e droghe pesanti" sottolineando che le une non escludono l'uso delle altre, anzi accompagnano il fruitore verso la sperimentazione di sostanze sempre più dannose per l'organismo e in dosaggi progressivamente più elevati tali da condurre alla morte. Al termine della relazione numerosi sono stati gli interrogativi posti dagli alunni, ai quali il relatore ha puntualmente risposto.

RC Valle del Salso: Incontro all'istituto penale minorile

Il RC Valle del Salso, ha organizzato un incontro su "Vecchie e nuove dipendenze" dedicato ai ragazzi ospiti dell'Istituto Penale Minori di Caltanissetta (Ipm) diretto da Maria Grazia Carneglia; relatore Valerio Cimino, farmacista e rotariano, che oltre a sfatare alcuni luoghi comuni - come "smetto quando voglio", "non fa male" - ha intrattenuto un lungo e proficuo dibattito con i ragazzi dell'istituto sui diversi aspetti delle dipendenze da droghe, alcol, tabacco, internet. "Oggi le dipendenze - ha detto nell'introduzione il presidente Giuseppe Grizzanti - non sono solo quelle legate alle droghe di diverso tipo ma comprendono anche le dipendenze da shopping compulsivo, Internet, gioco d'azzardo e videopoker, sesso virtuale, eccetera".



Piazza Armerina: Sostegno di Rotaract e Interact (e Rotary) al nuovo Centro Aias

I club Rotaract e Interact di Piazza Armerina, presieduti rispettivamente da Giada Mulè e Paola Calcagno, hanno dato un concreto sostegno al nuovo Centro Aias (che eroga servizi socio-assistenziali a disabili) per l'acquisto dell'arredamento idrosanitario, in un progetto col Rotary Club presieduto da Valter Longobardi. I tre presidenti hanno consegnato la somma raccolta al presidente dell'Aias dott. Lorenzo Naro, che ha illustrato lo stato dei lavori di ristrutturazione dell'edificio per rispondere alle esigenze di adeguamento dettate dai parametri richiesti dalla Regione Sicilia per l'iscrizione dell'ente all'albo regionali delle associazioni abilitate ad erogare servizi socio-assistenziali in favore dei disabili. Il presidente Aias ha espresso ringraziamenti e apprezzamenti per l'esempio che la famiglia rotariana ha dato, esaltando il grande impegno che il Rotary ha nella società Piazze.





Rotaract: a Pozzallo l'Handicamp 2015

Dal 29 aprile al 3 maggio si è svolto a Pozzallo uno dei momenti più caratterizzanti e importanti del Rotaract: l'Handicamp distrettuale. Al Kikki Village gli operatori saranno impegnati per tutto l'arco delle 24 ore a prendersi cura, a divertirsi e a fare divertire venti splendidi ragazzi con handicap o disabilità. La vita da campeggio è regolata da norme basilari di convivenza che tutelano i diritti e doveri di tutti ma, soprattutto, tendono a garantire un soggiorno sicuro

e tranquillo ai ragazzi che resteranno il fulcro di tutte le attività organizzate. Questo importante momento di riunione e di service è diretto a testimoniare e a far crescere una nuova cultura dell'handicap, dimostrando che è possibile scoprire e mettere in moto in ogni persona potenzialità nascoste e uniche da valorizzare per creare nuovi stimoli e occasioni di conoscenza, scambio e socializzazione sia per i fruitori che per gli operatori.



Gozo: è nato il Rotaract Club e ha già due buoni progetti di servizio



Il RC Gozo ha fatto da padrino ad un gruppo di giovani di Gozo per la formazione del primo club Rotaract dell'Isola. Il Ministro incaricato per Gozo ha fatto gli auguri ai ragazzi felicitandosi per il fatto che l'iniziativa veda dei giovani professionisti attivarsi per lo sviluppo dell'isola. Il Presidente Shaun Azzopardi si è detto fiero di fare parte di questo gruppo di pionieri ed ha annunciato che essi si sono già attivati con due progetti per il bene della società. Nel primo caso intitolato 'Hospital Fun' i ragazzi stanno indagando per trovare quali possano essere i sistemi più idonei per rendere

meno noiosa la degenza in ospedale per minori ivi ricoverati. Il secondo progetto 'Give it a second try' ha valore didattico e vede la personale attività dei ragazzi Rotaract che si offrono per dare lezioni di ripetizione ai giovani studenti che non ce l'hanno fatta a superare gli esami di fine scuola dell'obbligo. I nove giovani che rappresentano una vasta gamma di professionalità che va dalla giurisprudenza alla chimica, all'Informatica e il giornalismo sono Shaun Azzopardi, presidente, Marco Schembri, segretario, Derek Borg, tesoriere, e i soci Sarah Scerri, Nicole Vella, Ryan Mercieca, Anna Sultana, Eman Borg e Ryan Mercieca. Il presidente del Rotary Club Gozo, Guy Kurkjian, che per due anni li ha seguiti istruendoli riguardo a quello che è il Rotary International, ha dato loro il benvenuto nella famiglia rotariana. Nell'assicurare i ragazzi della collaborazione del club padrino ed il suo personale interessamento, il presidente, ha consegnato a ciascuno il distintivo. La cerimonia si è svolta il 17 aprile ed è stata seguita da un rinfresco nell'Albergo Calypso, a Gozo, in presenza di rotariani dei due club maltesi, Rotary Club Malta e Rotary Club La Valette Malta. Il presidente del RC Malta ha portato i saluti del Governatore del Distretto 2110, Giovanni Vaccaro. Erano presenti anche esponenti della Camera di commercio di Gozo e dell'ente per la formazione al lavoro.

ROTARACT PALERMO

Liberata una tartaruga

Il Rotaract Palermo nella mattinata del 18 aprile in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia ha reimesso nel suo habitat naturale un esemplare di tartaruga marina Caretta caretta del peso di circa 20 kg. che era stato recuperato dal personale della Capitaneria di Porto nelle acque antistanti l'isola di Salina e trasferito presso il Centro Regionale di Recupero per le tartarughe marine dell'Istituto Zooprofilattico, dove era stata diagnosticata un'occlusione dell'apparato gastro-enterico conseguente all'ingestione di materiale plastico. Nel Centro la tartaruga è stata curata e riabilitata e liberata nelle acque antistanti il golfo di Mondello sperando di sensibilizzare la popolazione locale nel preservare il territorio; sono intervenuti rotariani e rotaractiani con famiglie e l'assessore comunale alle coste, Giuseppe Gini.

Interact: Rypen e Assemblea distrettuale

Nel lungo weekend dal 14 al 17 maggio si svolgeranno tre importanti eventi targati Interact. Per volontà del Governatore Vaccaro e sotto la direzione del PDG Gaetano Lo Cicero, la Commissione distrettuale Rotary per l'Interact ha organizzato il RYPEN (Rotary Youth Program of Enrichment), programma educativo del Rotary International nato nel 1980 in Australia per la formazione dei giovanissimi. In conformità allo spirito del RYPEN, il seminario si svolgerà con atmosfera informale e prevalentemente outdoor presso il Casale Margherita di Cammarata. La squadra di formatori rotariani e AGESCI offrirà ai discenti Interactiani un triplice beneficio: l'opportunità di approfondire la conoscenza della storia, dell'etica e dei principi rotariani; gli strumenti per sviluppare nuove competenze sociali ed affinare le proprie abilità di comunicazione, lavoro di gruppo e leadership; un'importante occasione per costruire nuove e durature reti di amicizia con soci provenienti da ogni parte del Distretto.

Il 16 e il 17 maggio si svolgerà ad Agrigento la IV Assemblea distrettuale Interact all'interno della quale, la sera del sabato 16 maggio, il Rappresentante e l'esecutivo distrettuale hanno organizzato presso il Teatro Pirandello di Agrigento la messa in scena del musical "Notre Dame de Paris" realizzato dall'associazione "We Love Show" di Mussomeli. Lo spettacolo di beneficenza inizierà alle ore 20.30 e il ricavato finanzia un progetto dedicato all'integrazione culturale degli immigrati. Tutti i soci Rotariani, Rotaractiani e Interactiani del Distretto sono quindi invitati a partecipare in gran numero.

Interact: il bilancio di un anno sociale

Quasi a conclusione di questo anno sociale iniziamo a tirare le "somme" delle attività svolte da noi giovani interactiani che, in ogni parte della Sicilia, ci spendiamo continuamente per ciò che abbiamo maggiormente a cuore: il "service". In una società in cui l'apparenza conta più dell'essenza e, l'affetto e la voglia di donare in modo disinteressato sono oscurate dall'individualismo e dal tornaconto, noi ragazzi crediamo che sia possibile cambiare il mondo con azioni di servizio

peggiore forma di chiusura mentale), è immergersi in realtà diverse; e noi ci proviamo ogni giorno. Tutti



come piccole gocce che potranno dare vita ad un mare di buone azioni. Ma cos'è il "service"? È donare senza voler ricevere, è regalare un sorriso a chi ne ha bisogno, è combattere contro i pregiudizi (la

i club, coinvolgendo non solo i soci, si sono cimentati con grande successo in numerose attività: dalle riunioni mensili alle organizzazioni di manifestazioni, dalle visite ai reparti di pediatria alle collaborazioni con parrocchie, associazioni e case fami-

glia. Tra le attività promosse quelle più scelte sono le visite nei reparti pediatrici e nelle case famiglia perché

prendiamo consapevolezza che esistono altre realtà. Stare insieme, giocare, stare con loro è un'esperienza formativa ma soprattutto indimenticabile.

Le attività ci hanno molto incuriosito, Interact è amicizia, è collaborazione, è crescita, è conoscere l'altro e riuscire ad amarlo per ciò che è, tra i soci dei diversi club esistenti nasce

un'amicizia duratura che non si arrende di fronte ai km di distanza. Nulla ci potrà separare perché la nostra amicizia supera ogni ostacolo e ne siamo pienamente convinti.

Maria Giovanna Licata
Tesoriere distrettuale Interact



Ryla Nazionale: public speaking e tecniche di management

Dal 13 al 18 aprile si è tenuto ad Asti il Ryla nazionale, corso di formazione sul tema "Public Speaking e tecniche di management" per giovani con spiccate doti di leader; i partecipanti provenienti dai Distretti Rotary italiani erano quaranta, il Distretto 2110 ha inviato Pasquale Pillitteri e Claudio Caviglia, selezionati tra i migliori partecipanti al recente Ryla distrettuale. Alla giornata conclusiva è intervenuto il DG Giovanni Vaccaro.

Prima Testimonianza

Scegliere di vivere sempre allineati ai nostri valori più importanti

Il RYLA si prefigge di sviluppare nei giovani le qualità di leadership, il senso di responsabilità civica e la crescita personale ma significa anche cambiamento interiore e nuova visione della propria persona nel mondo che ci circonda. Abbiamo avuto l'opportunità di confrontarci con giovani di tutta Italia che si affacciano al mondo del lavoro con aria nuova e con molte aspettative nel futuro. Abbiamo bisogno che i "nostri padri" e chi è al di sopra di noi diano più fiducia ai giovani; giovani come noi, capaci, leali, altruisti, convinti che il futuro ci appartiene "adesso", un futuro in cui la crescita professionale e interiore dia i migliori frutti in Italia e non altrove. Abbiamo bisogno di questo!!! Questo è il RYLA: un intensissimo corso all'avanguardia dove i quesiti posti in un lasso di tempo ridottissimo rimbombano continuamente a distanza di settimane e mesi ancora dentro ognuno di noi. Quei quesiti che solo con il tempo troveranno le giuste risposte, le risposte che giovani come noi cercano: la speranza di una vita migliore, di un lavoro onesto e soddisfacente, la speranza di superare un esame universitario, un esame di abilitazione, e

perché no un esame di "vita", quegli ostacoli che la vita ci mette davanti, magari pure all'improvviso, senza lasciarci spazio e tempo per rimediare. Il RYLA ha dato una marcia in più ad ognuno di noi. Ci ha stimolati e motivati, ci ha fatto crescere su alcuni aspetti professionali e interrelazionali, ci ha fatto riflettere su noi stessi e sulle nostre potenzialità, ci ha stimolati a tal punto da render la quotidianità diversa da quella che vivevamo. Il RYLA lascia dentro molti quesiti a cui risponderemo con l'impegno, la motivazione e la tenacia nel raggiungere gli obiettivi attuali e futuri, risponderemo alle difficoltà della vita ma con "occhi nuovi e differenti", con una nuova prospettiva, con nuovi metodi imparati proprio qui, tra ragazzi della mia età e formatori di altissimo livello.

E infine c'è quell'unica domanda che mi rimane fissa nella mente e che penso sia anche la più importante: quello che facciamo è coerente ed "ecologico" con i nostri valori più profondi? Che sia in ambito lavorativo o nella vita quotidiana, è proprio questo il senso del RYLA e perché no anche il segreto della FELICITA': SCEGLIERE DI VIVERE OGNI GIORNO ALLINEATI AI NOSTRI VALORI PIU' IMPORTANTI.

Claudio Caviglia



Il governatore Vaccaro con i due partecipanti e due docenti

mica non è più sufficiente a proiettare un giovane nel mondo del lavoro. La mia esperienza rotaractiana mi ha dato quelle conoscenze minime di gestione di un gruppo, di ascolto, di confronto, di valorizzazione delle qualità della persona che si ha accanto, di leadership. Il Rotary, poi, ha fatto la sua parte offrendomi la preziosa possibilità di partecipare prima al Ryla del distretto 2110 e successivamente al Ryla dei distretti italiani che si è tenuto nella città di Asti dal 14 al 18 Aprile. Entrambe sono state settimane intense, colme d'insegnamenti e testimonianze di leader italiani che in questa terra hanno creduto e credono. Bastano poche parole cariche di entusiasmo per far capire ad un ragazzo quanto importante sia amare ed inseguire sempre ciò in cui si crede, sbracciarsi e provare sempre con determinazione e umiltà, accettare i fallimenti e ripartire, rispettare il prossimo, avere una colonna vertebrale di valori morali ed usarli come bussola di

vita. Basta un confronto con un adulto che in questa società ha vissuto e lottato per dare speranza ad un giovane come me, per regalargli quella fiducia in se stessi che è indispensabile per affrontare la vita. E se a questa lezione si aggiunge il confronto quotidiano e lo scambio di opinioni con tanti ragazzi ambiziosi, preparati e coraggiosi gli insegnamenti e le emozioni si moltiplicano. Proprio per questo il Ryla viene tanto apprezzato e rimane per sempre nel cuore di chi partecipa. E' una grande esperienza di crescita interiore e spero veramente che negli anni a seguire si continui a dare il giusto peso a questo e a tutti gli altri progetti rotariani rivolti ai giovani. Io sono un ragazzo fortunato e tengo a ringraziare ancora una volta chi ha voluto concedermi questa "fortuna". Grazie al Rotary Club Palermo Mediterranea, al Governatore Giovanni Vaccaro e a tutto il distretto 2110.

Pasquale Pillitteri



Il gruppo del Ryla nazionale

Seconda Testimonianza

L'università non basta per insegnare ciò che ho potuto apprendere al Ryla

Qualche anno fa ho avuto la fortuna di conoscere il mondo Rotariano avvicinandomi, un po' per caso, al Rotaract Club Palermo Mediterranea. Più passa il tempo, più mi accorgo di

quanto valida sia questa organizzazione mondiale che non solo mette al servizio della società le competenze e la professionalità dei singoli soci, ma che ha anche capito quanto importante sia investire sulla formazione e sul futuro dei giovani. Oggi quasi tutte le aziende danno parecchio peso alle competenze relazionali dei loro dipendenti e la formazione accade-

Borse di studio per la Pace

Ogni anno, il Rotary International finanzia, con borse di studio, alcuni dei professionisti più qualificati per studiare presso i Centri della pace del Rotary (Chulalongkorn University, Thailandia; Duke University and University of North Carolina at Chapel Hill, USA; International Christian University, Giappone; University of Bradford, Inghilterra; University of Queensland, Australia; Uppsala University, Svezia).

Attraverso la partecipazione ai corsi, la pratica sul campo, i borsisti del Rotary diventano leader per la pace e la risoluzione dei conflitti; molti di loro intraprendono carriere nei governi nazionali, Onlus, esercito, forze dell'ordine e organizzazioni internazionali come le Nazioni Unite e la Banca Mondiale. Per il programma 2016/2017 delle Borse della pace del Rotary le domande – da parte dei diretti interessati – potranno essere presentate al Distretto Rotary entro il 31 maggio, ed entro il 1° luglio il Distretto inoltrerà alla Fondazione Rotary. La Borsa per la pace del Rotary è disegnata per professionisti con esperienze lavorative in relazioni internazionali, o pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti. I borsisti sono impegnati nel servizio locale e internazionale e nell'edificazione della pace. I candidati devono anche possedere i seguenti requisiti: conoscenza dell'inglese; conoscenza di una seconda lingua raccomandata; grande impegno per la comprensione mondiale e la pace, come dimostrato attraverso i risultati a livello accademico e professionale, o il servizio sociale; eccellenti doti di leadership. Le borse della pace non possono essere usate per i dottorati. E non possono fare domanda i rotariani attivi o onorari, i coniugi, discendenti diretti (figli o nipoti naturali o adottivi) o naturali. Ulteriori informazioni e modulo di domanda possono essere acquisiti sul sito www.rotary.org.





Costruiamo la pace con il Rotary e l'Unesco



PDG Mario Giannola

All'inizio di aprile si è svolto a Parigi un "Rotary Day" internazionale indetto dal presidente del consiglio esecutivo dei comitati InterPaese del Rotary, con l'intervento del presidente internazionale Gary Huang. Per l'Italia è intervenuto anche il coordinatore dei comitati InterPaese, Pdg Mario Giannola, PDG del Distretto 2090, che ha pronunciato un intervento.

"I numerosi "panel" che si sono alternati - ha scritto poi Giannola al DG Vaccaro e al DGE Milazzo - sono stati tutti dedicati al tema della pace e più specificatamente: "Costruiamo la pace con il Rotary e l'Unesco", "Le iniziative per la pace dei Comitati InterPaese". I problemi legati e connessi al Mediterraneo sono stati ripetutamente trattati, mai potendo neppure lentamente immaginare l'ennesima ecatombe, immane e senza precedenti, che si è verificata nel "mare nostrum". Al Rotary - ha aggiunto Giannola - offrire motivi di speranza!"

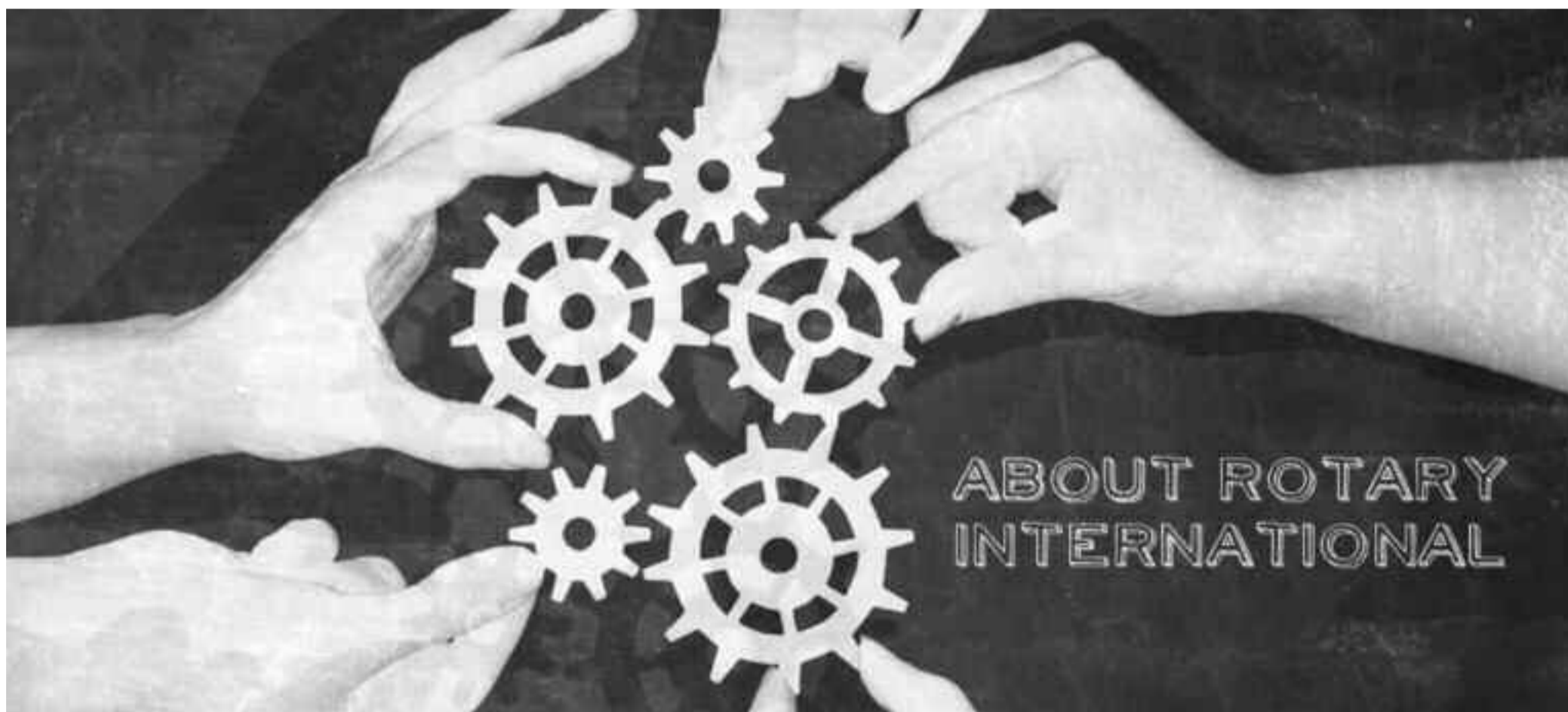
I temi delle due giornate sono stati riassunti in una

mozione conclusiva che afferma tra l'altro:

"I partecipanti a questa conferenza fanno al Rotary international le seguenti proposte:

- I programmi del Rotary, Rotaract e Interact e quelli della Fondazione per i giovani, sono una occasione per promuovere la pace. Ciò grazie all'impulso delle giovani generazioni sulla ricerca della giustizia e della fraternità che il "vivere comune" prevede. E' fondamentale che le proposte dei giovani siano largamente prese in considerazione dai Distretti e nelle occasioni internazionali.
- I "Centri per la Pace" della Fondazione Rotary e gli studenti così formati sono portatori di un contributo inestimabile alla cultura della pace da parte del Rotary. E' augurabile che la Fondazione accresca la sua leadership e trovi dei finanziamenti e nuove opportunità per aprire nuovi centri e, parimenti, sperimenti concretamente la sua capacità di risolvere i conflitti.
- Le iniziative intraprese da oltre 27 anni per eradicare la Polio hanno dimostrato la loro efficacia, poiché i rotariani sono in grado di mantenere la promessa di lasciare ai propri figli un mondo senza Polio. Forti di questa esperienza, i rotariani, preoccupati di operare a sostegno delle popolazioni, considerano oggi altre tre domande alle quali rispondere con iniziative del medesimo tipo: l'alfabetizzazione per tutti, l'acqua potabile e la salute per tutti, lo sviluppo economico e la lotta contro la povertà.

- Oggi 1.225.000 rotariani, donne e uomini esponenti delle più diverse professioni, in 34.560 Club di 182 Paesi, perpetuano lo spirito del fondatore. Già presenti in occasione della costituzione delle istituzioni internazionali collaborando con le stesse in una identica visione del futuro dell'umanità, i rotariani sono pronti a cooperare con le Nazioni Unite e con l'Unesco, nel quadro degli obiettivi previsti dall'agenda post 2015.
- E' con l'ambizione di risvegliare le coscienze e ristabilire una relazione compromessa da decine di anni di conflitti che i rotariani francesi e tedeschi hanno creato nel 1950 il primo Comitato InterPaese. Oggi una rete di 300 comitati partecipa alle condizioni di intesa mondiale, alle iniziative di pace attraverso il servizio e ad un approccio virtuoso per pervenire alla soluzione dei conflitti fondata sulla comprensione reciproca. I comitati InterPaese costituiscono un programma che il Rotary deve sviluppare per favorire la pace.
- Risoluzione: "Oggi, 4 aprile 2015, nella sede dell'Unesco a Parigi, i rotariani presenti riaffermano il loro impegno per far vivere la pace tramite la cultura del Rotary: quella che induce a comportamenti trasparenti e giusti, al rispetto dei diritti umani, alla comprensione dell'altro, al progresso economico e sociale durevole, e ad una governance etica. Tutti elementi che realizzano la coesione sociale di un Paese, premessa della pace".



fund
raising

sponsor
shipping

social
innovation

CHI SEMINA TROVA
CHI CERCA RACCOGLIE



Offrire alle imprese pubbliche e private nuove strade da percorrere, strumenti innovativi per comunicare, posizionare il brand e creare network, modelli aziendali sostenibili e socialmente utili

VIALE XX SETTEMBRE, 45 CATANIA | 095 2270547 | PROGETTI@I-PRESS.IT | ASSIARAROSA@I-PRESS.IT | WWW.I-PRESSNEWS.IT



Il PDG De Gregorio e gli immigrati a Malta



Desidero condividere degli splendidi momenti Rotariani che il Governatore De Gregorio spartì con gli allora 2 clubs Maltesi. Era l'anno 2003-4, anno in cui ero presidente del Club la Valette. Il mio club propose che anziché trascorrere tutta la visita del Governatore in occasioni ufficiali ed officiose, si facesse qualche cosa di utile e generosa verso i bisognosi. Erano gli anni quando iniziavano ad arrivare i disperati profughi dall'Africa. Decidemmo di portare i bambini figli di immigrati ad un parco divertimenti. Fu un momento Rotariano indimenticabile, forse il più bello che io ricordi. Ecco cosa scrivemmo riguardo all'avvenimento:

“Nel primo pomeriggio, con un sole splendente, si è svolta la manifestazione più bella delle tre giornate; la festa per i bimbi rifugiati che si è svolta a Razzett tal Hbiberija, un angolo di paradiso per persone meno fortunate. Questa festa è stata organizzata nell'ambito delle manifestazioni per la Famiglia Rotariana, dalla rotariana Sandra Dingli ed il Rotary Club La Vallette. I bimbi provenienti dall'Eritrea e dal Ghana sono stati prelevati dagli accampamenti di accoglienza e portati in un luogo di divertimento dove hanno potuto montare un trenino, giocare tra gli animaletti e divertirsi con un prestigiatore, portandosi via giocattoli e doni, ed un sorriso solidale”.

Credo proprio che la fotografia del Governatore de Gregorio che aiuta un piccolo immigrato ad allacciare la cerniera della felpa con la scritta USA sia davvero da pubblicare sul bollettino. Ecco il ricordo più bello di questo Governatore, un vero Rotariano, sincero, generoso, pronto a dare una mano ai bisognosi?

Addio Governatore Paolo. Il buon esempio è il tuo più prezioso lascito al Distretto Sicilia Malta.

Patricia Salomone
Presidente Rotary Club
La Valette Malta anno 2003-2004



Il Piave mormorava... (e una riflessione per il Rotary)

Il 24 maggio di 100 anni fa l'Italia entrava ufficialmente in guerra contro l'ex-alleata Austria-Ungheria, come prevedeva il Trattato di Londra sottoscritto con francesi e inglesi. Il 2015 segna anche la fine del II conflitto mondiale, che ancora una volta coinvolse e sconvolse il popolo italiano.

Se la storia è maestra di vita, dobbiamo dire immediatamente che siamo stati dei pessimi alunni ai quali le vittime dei vari conflitti e le loro conseguenze nefaste nulla hanno insegnato. Dai racconti dei memorialisti, dei reduci e dei sopravvissuti, dalle immagini di guerra, dalla consapevolezza che nulla è perduto con la pace ma tutto è perduto con la guerra, non può che emergere un forte desiderio di pace e la speranza che l'umanità sappia far tesoro dei suoi errori e incamminarsi sul serio sul sentiero della pace.

La pace non è solo assenza di conflitti: è una categoria dello spirito che consente di star bene con sé e con gli altri in spirito di fratellanza, rispetto dei diritti, reciprocità, cooperazione per il bene comune.

E' opportuno che l'umanità si convinca che se non porrà fine alla guerra, la guerra porrà fine all'umanità.

Guerra è una parola terribile che dovremmo vergognarci a pronunciare perché vivere in un mondo di pace è

Due anni fa, a Palermo, in occasione del XXXV Congresso del Distretto 2110 Sicilia e Malta, ho seguito attentamente la relazione sulla pace del compianto PDG venezuelano Bodolino. Una comunicazione semplice, perciò efficace, che sottolineava l'impegno profuso dal RI nella costruzione di un mondo in cui gli esseri umani sappiano convivere in armonia, senza steccati di qualsivoglia natura. Sosteneva nel suo intervento Bodolino: “Non è strano che il simbolo della pace sia una colomba, un uccello che vola in libertà. La colomba è sfuggente; se tentiamo di prenderla scapperà velocemente; se sul nostro palmo le offriremo un grano di mais, la colomba verrà volentieri. È anche possibile che ci offra il suo suono al poggarsi delicatamente sulle nostra dita. Allo stesso modo è possibile che [la pace] raggiunga tutti noi ... se con sincerità offriamo i semi che la nutrono e le permettono di continuare a crescere”. Il RI ha fatto tanto per la pace. Esso è organo consultivo dell'ONU, ha un Comitato interpaese, una giornata dedicata alla pace, progetti umanitari pregni di significato (la lotta alla Polio, p. es.), opera nel campo dell'istruzione, della salute, ha un'attenzione particolare per il mondo giovanile con il RYLA, le borse di studio, lo scambio giovani etc, presta at-



possibile. La pace non è una chimera, non può e non deve essere un obiettivo o la meta, uno strumento; la pace è la via - dice il Dalai Lama - la stella polare che deve guidare la nostra esistenza e il nostro modo di operare e rapportarci con gli altri; e bisogna convincersi che nel mondo “non potrà esserci libertà e pace fin quando un solo uomo resterà in catene”, sopraffatto dalla fame, dal bisogno, dalle ingiustizie.

Per far sì che possa attecchire una vera cultura della pace è indispensabile, al di là della libertà che dev'essere garantita a tutti, che nessun essere umano soffra, appunto, la fame e che i politici, i mass-media, le istituzioni educative, le associazioni operino in sinergia per il rispetto della “dignità” della persona, il rifiuto della violenza in tutte le sue forme e l'adesione ai principi di democrazia, libertà, giustizia, solidarietà, cooperazione, pluralismo e tolleranza.

tenzione particolare all'ambiente, ai problemi degli immigrati, della famiglia e dei minori e via di seguito.

L'augurio è che i Rotariani continuino con pervicacia nella loro azione e che tutti gli uomini di buona volontà si adoperino per costruire veramente, al di sopra di ogni interesse personale, un mondo di pace dove siano compendiati i bisogni e rispettati i diritti di tutti.

Il Dio dei Cristiani, dei Musulmani, degli Ebrei e delle altre religioni è un Dio d'amore, di bontà, di misericordia che, da Padre, opera per il bene dei suoi figli dei quali non vuole la distruzione ma desidera che tutti si amino come fratelli, come appartenenti all'unica razza umana. Quale saluto è più bello de “La pace sia con voi?”. Shalom!

Eugenio Giannone